

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

---

# BULLETIN OFFICIEL DE LA RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE

Aosta, 26 maggio 2020



Aoste, le 26 mai 2020

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Presidenza della Regione – Affari legislativi e aiuti di Stato  
Bollettino Ufficiale, Piazza Deffeyes, 1 – 11100 AOSTA  
Tel. (0165) 273305 - E-mail: bur@regione.vda.it  
PEC: legislativo\_legale@pec.regione.vda.it  
Direttore responsabile: Dott.ssa Roberta Quattrocchio  
Autorizzazione del Tribunale di Aosta n. 5/77 del 19.04.1977

DIRECTION, RÉDACTION ET ADMINISTRATION:  
Présidence de la Région – Affaires législatives et aides d'État  
Bulletin Officiel, 1 place Deffeyes – 11100 AOSTE  
Tél. (0165) 273305 - E-mail: bur@regione.vda.it  
PEC: legislativo\_legale@pec.regione.vda.it  
Directeur responsable : M.me Roberta Quattrocchio  
Autorisation du Tribunal d'Aoste n° 5/77 du 19.04.1977

#### AVVISO

A partire dal 1° gennaio 2011 il Bollettino Ufficiale della Regione Valle d'Aosta è pubblicato esclusivamente in forma digitale. L'accesso ai fascicoli del BUR, disponibili sul sito Internet della Regione <http://www.regione.vda.it>, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

#### AVIS

À compter du 1<sup>er</sup> janvier 2011, le Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste est exclusivement publié en format numérique. L'accès aux bulletins disponibles sur le site internet de la Région <http://www.regione.vda.it> est libre, gratuit et sans limitation de temps.

#### SOMMARIO

INDICE CRONOLOGICO da pag. 2 a pag. 2

#### PARTE SECONDA

Avvisi e comunicati ..... 3  
Atti emanati da altre amministrazioni ..... 25

#### SOMMAIRE

INDEX CHRONOLOGIQUE de la page 2 à la page 2

#### DEUXIÈME PARTIE

Avis et communiqués ..... 3  
Actes émanant des autres administrations ..... 25

## INDICE CRONOLOGICO

### PARTE SECONDA

#### AVVISI E COMUNICATI

**CORECOM Valle d'Aosta. Relazione annuale 2019.**

Approvata in data 23 marzo 2020.

pag. 3

#### ATTI EMANATI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI

**Comune di GRESSONEY-LA-TRINITÉ. Statuto comunale.**

Testo coordinato approvato con deliberazioni n° 15 del 28.9.2001 e n° 22 del 19.12.2001, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n° 7 del 5.2.2002 -1° supplemento, modificato con deliberazione n° 12 del 18.3.2005, pubblicato all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi dal 22.06.2005 al 21.07.2005, modificato con deliberazione n. 30 del 08.07.2010, modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 23.03.2015, modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 08.04.2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n°30 del 26.05.2020, 1° supplemento.

pag. 26

**Comune di VALGRISENCHE. Statuto .**

Approvazione deliberazione n. 13 del 02/08/2001. Modifiche deliberazione n.17 del 24/10/2002; deliberazione n. 4 del 09/02/2004; deliberazione n. 6 del 04/03/2015; deliberazione n. 8 del 17/03/2020.

pag. 49

## INDEX CHRONOLOGIQUE

### DEUXIÈME PARTIE

#### AVIS ET COMMUNIQUÉS

**CORECOM Vallée d'Aoste. Rapport annuel 2019.**

Approuvé le 23 mars 2020.

page 3

#### ACTES ÉMANANT DES AUTRES ADMINISTRATIONS

**Commune de GRESSONEY-LA-TRINITÉ. Statuts.**

Approuvés par les délibérations du Conseil communal n° 15 du 28 septembre 2001 et n° 22 du 19 décembre 2001 et publiés au 1<sup>er</sup> supplément ordinaire du Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste n° 7 du 5 février 2002. Modifiés par la délibération du Conseil communal n° 12 du 18 mars 2005 et publiés pendant trente jours consécutifs au tableau d'affichage de la Commune (du 22 juin au 21 juillet 2005). Modifiés par la délibération du Conseil communal n° 30 du 8 juillet 2010. Modifiés par la délibération du Conseil communal n° 9 du 23 mars 2015. Modifiés par la délibération du Conseil communal n° 5 du 8 avril 2020 et publiés au 1<sup>er</sup> supplément ordinaire du Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste n° 30 du 26 mai 2020.

page 26

**Commune de VALGRISENCHE. Statuts.**

Approuvés par la délibération du Conseil communal n° 13 du 2 août 2001; Modifiés par la délibération du Conseil communal n° 17 du 24 octobre 2002 ; par la délibération du Conseil communal n° 4 du 9 février 2004 ; par la délibération du Conseil communal n° 6 du 4 mars 2015 ; par la délibération du Conseil communal n° 8 du 17 mars 2020.

page 49

TESTO UFFICIALE  
TEXTE OFFICIEL

**PARTE SECONDA**

**AVVISI E COMUNICATI**

**CORECOM Valle d'Aosta. Relazione annuale 2019.**

**Approvata in data 23 marzo 2020**

Premessa

- capitolo 1 Funzioni proprie  
capitolo 2 Gruppo nazionale Corecom di lavoro  
"Tutela delle minoranze linguistiche"  
capitolo 3 Funzioni delegate  
capitolo 4 Riunioni  
capitolo 5 Attività del Coordinamento nazionale CoReCom  
Tavolo Tecnico Dirigenti/Segretari CoReCom

capitolo 6 Legge regionale 4 settembre 2001, n. 26

**CORECOM VALLE D'AOSTA**

Presidente  
Pier Paolo CIVELLI

Componenti:  
Claudio DALLE  
Daniele GENCO  
Federico MOLINO  
Beatrice MOSCA

Responsabile Struttura Operativa  
Francesco CIAVATTONE

Castello di Montfleuray  
Via Piccolo San Bernardo, 39 - 11100 AOSTA (I)

Segreteria Comitato e Struttura operativa  
Tel. (+39) 0165-52.62.88  
Sportello Conciliazioni/Definizioni  
Tel. (+39) 0165-52.62.93/52.62.94  
www.corecomvda.it  
PEC: corecomvda@legalmail.it

**PREMESSA**

Pier Paolo CIVELLI presidente del CoReCom Valle d'Aosta

Tra le priorità che abbiamo inserito fin dall'avvio dell'attività di questo Comitato, figura l'apertura al mondo produttivo,

**DEUXIÈME PARTIE**

**AVIS ET COMMUNIQUÉS**

**CORECOM Vallée d'Aoste. Rapport annuel 2019.**

**Approuvé le 23 mars 2020**

Préambule

- Chapitre premier Fonctions propres  
Chapitre 2 Groupe de travail CORECOM  
sur la protection des minorités linguistiques  
Chapitre 3 Activités déléguées  
Chapitre 4 Réunions  
Chapitre 5 Activités de Coordination nationale

Chapitre 6 Loi régionale n° 26 du 4 septembre  
2001

**CORECOM VALLÉE D'AOSTE**

président  
Pier Paolo CIVELLI

Membres :  
Claudio DALLE  
Daniele GENCO  
Federico MOLINO  
Beatrice MOSCA

Responsable de la structure opérationnelle  
Francesco CIAVATTONE

Château de Montfleuray  
39, rue du Petit-Saint-Bernard – 11100 AOSTE - I

Secrétariat du Comité et structure opérationnelle  
Tél. (+39) 0165 526288  
Guichet de conciliations et de règlement  
Tél. (+39) 0165 526293 / 526294  
www.corecomvda.it  
PEC: corecomvda@legalmail.it

**PRÉAMBULE**

Pier Paolo CIVELLI, Président du CoReCom Vallée d'Aoste

Dès le début de son activité, l'actuel Comité régional des communications (CORECOM) a inséré au nombre de ses priorités

alla popolazione e alle associazioni del terzo settore, per informare circa le potenzialità offerte dal CoReCom tramite le sue molteplici funzioni.

Fin dai primi mesi del mandato, abbiamo predisposto un fitto calendario di incontri ed audizioni con i rappresentanti di Enti ed associazioni regionali attivi in vari ambiti.

In particolare, il Comitato, ha incontrato i rappresentanti della Conferenza valdostana delle professioni, del CSV Valle d'Aosta, Centro servizi volontariato, di associazioni di tutela dei diritti di soggetti svantaggiati e attive in ambito sociale, di ordini professionali oltre ai vertici della sede regionale della Rai.

Tra gli ambiti che hanno avuto maggiore riscontro sono da segnalare quelli legati alla conciliazione delle controversie nell'ambito della tutela degli utenti nei confronti delle compagnie telefoniche, quelli legati alla promozione dell'attività delle associazioni e dei soggetti incontrati attraverso le opportunità offerte dai programmi dell'accesso. A tal proposito siamo lieti di comunicare che grazie a questi incontri di promozione le domande per accedere alle graduatorie trimestrali dei sopraccitati programmi sono raddoppiate pur in presenza di margini molto ristretti per il primo blocco di iscrizioni fissato durante il periodo estivo. Sono nel frattempo pervenute ulteriori manifestazioni di interesse che si concretizzeranno nelle prossime sessioni televisive. Permane per ora una collocazione oraria ed un'obbligatoria programmazione degli interventi con ampio anticipo rispetto alla messa in onda che non facilitano l'approccio da parte di enti o associazioni che non abbiano una dimestichezza con la realizzazione di video. Anche in tal senso il CoReCom Valle d'Aosta predisporrà costante informazione ed accompagnamento per favorire maggiori opportunità di accesso.

Per quanto riguarda invece il risultato concreto prodotto dall'incontro con i rappresentanti dell'associazione di tutela dei non udenti e la concreta proposta di sottotitolazione dei notiziari televisivi regionali siamo in attesa di riscontro operativo dalla concessionaria televisiva.

Sono piccole tappe di un risultato appena avviato che però danno già segnali confortanti circa il positivo riscontro del metodo di lavoro adottato da questo CoReCom ovvero quello di aprire le porte ed essere all'ascolto per offrire consulenza e collaborazione.

Nel corso del 2019, un altro impegno per l'innovazione si è rivolto alla revisione del sito web del CoReCom come da progetto redatto dal Comitato e dalla sua Struttura operativa. Tale riforma appare indispensabile per adeguare il sito alle ultime normative nazionali ed europee in materia di accessibilità oltre che alle competenze acquisite nel 2018 con la firma della convenzione Agcom inerenti le nuove funzioni delegate.

L'attività del CoReCom è inoltre rivolta in via prioritaria ai giovani in quanto soggetti esposti alle diverse forme di comunicazione e ai social con i quali interagiscono abitualmente

l'apertura verso il mondo produttivo, la popolazione e il terzo settore, per diffondere l'informazione sulle possibilità offerte dal Comitato nell'esercizio delle sue molteplici funzioni.

Ainsi, déjà au cours des premiers mois de travail, nous avons programmé un grand nombre de rencontres et d'auditions avec les représentants des organismes et des associations actifs dans plusieurs domaines sur le territoire régional.

Le Comité a notamment rencontré les représentants de la Conférence valdôtaine des activités libérales, du Centre des services pour le bénévolat (*Centro di servizio per il volontariato – CSV*) de la Vallée d'Aoste, des associations de protection des droits des personnes défavorisées actives dans le secteur social et des ordres professionnels, ainsi que les dirigeants du centre régional de la RAI.

Parmi les plus exploités, il y a lieu de citer le service de conciliation en cas de litige entre les exploitants des services de télécommunications et les utilisateurs valdôtains et celui de promotion de l'activité des associations et des autres acteurs rencontrés, par les émissions autogérées. À ce propos, nous sommes heureux de communiquer que, grâce aux rencontres effectuées, les demandes d'accès aux émissions autogérées inscrites sur les listes d'aptitude trimestrielles ont doublé, et ce, malgré le délai très court prévu pour la première tranche, qui expirait pendant l'été. D'autres demandes d'accès ont entretemps été déposées, qui se concrétiseront au cours des prochaines sessions d'émissions. À l'heure actuelle, la tranche horaire de diffusion des émissions en cause et l'obligation de programmer celles-ci à l'avance ne facilitent pas la candidature des organismes et des associations qui ne sont pas habitués à réaliser des vidéos. Ainsi, le CORECOM s'engage à fournir constamment les informations et l'accompagnement nécessaires pour favoriser un plus ample accès aux émissions autogérées.

En ce qui concerne le résultat de la rencontre avec les représentants de l'association de défense des personnes sourdes et la proposition concrète de sous-titrage des journaux télévisés régionaux, nous attendons la réponse de la société concessionnaire des services télévisés.

Il ne s'agit que de quelques petites étapes le long du parcours à peine entamé, qui fournissent cependant des signes encourageants de l'efficacité de la méthode de travail que ce CORECOM a adoptée : ouvrir ses portes et être à l'écoute de ses interlocuteurs pour leur offrir son soutien et sa collaboration.

Au cours de 2019, le Comité s'est également engagé dans l'innovation avec la refonte de son site internet, sur la base du projet rédigé avec la collaboration de sa Structure opérationnelle : une refonte indispensable en vue d'adapter le site, à la fois, aux nouvelles dispositions étatiques et européennes en matière d'accès et aux nouvelles fonctions déléguées au Comité par la convention signée en 2018 avec l'Autorité de régulation des communications (*AGCOM*).

Par ailleurs, l'activité du CORECOM se concentre, à titre prioritaire, sur les jeunes, qui interagissent habituellement avec les différents moyens de communication et les réseaux

talvolta senza conoscerne i rischi. Prosegue anche l'attività di tipo didattico con interventi nelle scuole con il coinvolgimento attivo degli studenti e, per questo motivo, nel 2019 il Comitato ha elaborato un nuovo modello di format degli Educational CoReCom per innovare le tematiche e le modalità di interazione con il contesto scolastico regionale.

Il CoReCom Valle d'Aosta è affiliato al circuito europeo sulla media education "EuroMeduc", che tra i suoi obiettivi si pone quello di uniformare i programmi didattici nell'ambito delle varie istituzioni europee che operano in questa disciplina. Viene infine assicurata a tutti gli Enti regionali che ne facciano richiesta la massima collaborazione, come sinora avvenuto, nell'ambito delle funzioni di consulenza, nonché delle competenze acquisite nel tempo su qualsiasi iniziativa legata alla diffusione dell'educazione ai mass media ed agli strumenti di comunicazione in generale. Nel corso del 2020 proseguirà dunque il progetto "CoReCom Education" tenuto conto degli ottimi risultati ottenuti nel corso di questi anni e dell'interesse manifestato dai dirigenti e docenti scolastici oltre che degli allievi.

Oltremodo si segnala che, il 2019, è il primo anno completo per quanto riguarda le funzioni delegate da AgCom in materia di conciliazione delle controversie tramite l'utilizzo della piattaforma digitale unica ConciliaWeb. In tal senso, senza anticipare i riscontri che sono ampiamente descritti nel capitolo specifico di questa Relazione annuale, va posto in evidenza il dato in crescita del numero di istanze che ha coinvolto centinaia di Cittadini privati ed aziende per un valore economico indicativo di oltre €. 110.000,00 con un ulteriore elemento positivo quello del rispetto dei tempi previsti dalla normativa regolamentare per la lavorazione e la chiusura dei relativi procedimenti.

In conclusione di questa premessa il Comitato non può non rimarcare la cronica carenza dell'organico della propria Struttura operativa, evidenziata recentemente anche per iscritto agli organismi regionali competenti, pur in presenza di domande di mobilità e trasferimento pervenute. L'auspicio è che nel breve periodo si possa addivenire alle assunzioni delle due previste unità di personale anche perché si tratta di impegni assunti sin dal mese di maggio 2018 in sede di firma della convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate da parte della Regione Valle d'Aosta.

## CAPITOLO 1 *Funzioni proprie*

### *I Programmi dell'accesso 2019*

Alla struttura operativa del Comitato compete l'attività di istruzione e gestione dell'accesso, previsto per soggetti aventi diritto, alle trasmissioni radiofoniche e televisive dell'emittenza pubblica (legge 14 aprile 1975 n.103).

Questa tipologia di programmazione, attuata in collaborazione con la sede regionale della concessionaria del servizio

sociaux, parfois sans en connaître les risques. Il poursuit également son activité pédagogique dans les écoles, avec la participation active des élèves. Ainsi, en 2019, le Comité a mis au point un nouveau format de série *CORECOM Education* pour innover les thèmes et les modalités de l'interaction avec les écoles valdôtaines.

Il y a lieu de rappeler que le CORECOM Vallée d'Aoste fait partie du dispositif européen d'échanges EuroMeduc qui traite de l'éducation aux médias en Europe et vise, entre autres, à uniformiser les programmes d'action pédagogique des différentes institutions européennes qui œuvrent dans ce secteur. Tous les organismes régionaux peuvent s'adresser au Comité qui, comme d'habitude, leur assure le maximum de collaboration en termes de conseil et de partage des compétences acquises au fil du temps sur toutes les initiatives concernant la diffusion de l'éducation aux médias et aux moyens de communication en général. Ainsi, en 2020, le projet « CORECOM Education » se poursuivra, compte tenu des résultats très positifs obtenus au cours de ces années et du grand intérêt manifesté par les directeurs généraux, les enseignants et les élèves.

Par ailleurs, il convient de souligner que 2019 a été la première année entière pendant laquelle le Comité a exercé, en exploitant la plateforme digitale unique *ConciliaWeb*, les fonctions que l'*AGCOM* lui a déléguées en matière de conciliation des litiges. Les résultats obtenus dans ce domaine, qui seront amplement décrits dans le chapitre correspondant de ce rapport annuel, font notamment état du nombre croissant de demandes de conciliation présentées par des centaines de particuliers et d'entreprises (pour une valeur globale indicative de plus de 110 000 euros) et du respect des délais établis pour le traitement et la clôture des dossiers.

En conclusion de ce préambule, il importe de souligner la carence chronique de personnel au sein de la Structure opérationnelle, carence qui a tout récemment été rappelée, même par écrit, aux organes régionaux compétents et qui persiste malgré les demandes de mutation présentées par des fonctionnaires qui souhaiteraient travailler pour le Comité. Nous espérons que très prochainement il sera possible de recruter les deux personnes prévues depuis le mois de mai 2018 au sens de la convention pour l'exercice des fonctions déléguées par la Région autonome Vallée d'Aoste.

## CHAPITRE PREMIER *Fonctions propres*

### *Émissions autogérées 2019*

Les demandes d'accès aux émissions de la radio et de la télévision publiques présentées par les ayants droit au sens de la loi n° 103 du 14 avril 1975 sont instruites et gérées par la Structure opérationnelle du Comité.

La programmation y afférente, mise en place en collaboration avec le centre régional de la société concessionnaire du ser-



pubblico radiotelevisivo, permette ad alcune categorie di associazioni e movimenti elencati nell'articolo 6 della l. n. 103/1975 di proporre delle trasmissioni radiotelevisive, attuate in forma autonoma o con la collaborazione gratuita della RAI, con durata massima di cinque minuti che illustrino programmi, progetti o tipologia della propria attività.

La richiesta deve essere inoltrata al CoReCom, tramite la compilazione di una domanda reperibile presso la sede del Comitato o dal sito internet [www.corecomvda.it](http://www.corecomvda.it) nella sezione "Programmi dell'accesso".

Il piano annuale 2019 ha registrato un aumento della partecipazione dei soggetti aventi diritto (+10 rispetto al 2018) che ha fatto seguito all'attività di sensibilizzazione che il Comitato ha attivato sin dal suo insediamento tramite gli incontri con le associazioni di volontariato e di tutela della disabilità operanti in Valle d'Aosta.

#### *Il monitoraggio delle programmazioni televisive*

Il Comitato, considerato che uno dei suoi compiti istituzionali, oltre alla verifica del rispetto delle norme in materia di comunicazione politica e istituzionale nel corso delle competizioni elettorali, è il monitoraggio relativo al pluralismo politico dei partiti e movimenti politici presenti in Consiglio regionale, ribadisce la difficoltà di esercitare questa importante funzione di vigilanza in assenza di personale dedicato e formato vista la delicatezza del compito.

In aggiunta alla funzione sopradescritta, si segnala che la normativa che regola la comunicazione al di fuori dei periodi elettorali ovvero la delibera AGCOM n. 200/00/CSP: "Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali" rafforzata nelle successive disposizioni AGCOM n. 22/06/CSP e 22/07/CSP prevede che nelle trasmissioni di comunicazione politica, nell'ambito di cicli trimestrali di programmazione, vi sia una sostanziale parità di accesso tra partiti e movimenti. In questa categoria non sono compresi i notiziari e i telegiornali in quanto – per ovvie ragioni – non possono essere attuati principi di parità dato che la redazione di questi ultimi è incentrata sugli eventi che accadono giornalmente oltre che in tempi assai ridotti rispetto ad una tribuna politica o un generico programma di comunicazione. Anche per l'esercizio di questa importante

funzione rimane essenziale la condizione che vi sia del personale dedicato e formato vista la delicatezza del compito e la norma della legge istitutiva del CoReCom, rafforzata da una mozione approvata all'unanimità dal Consiglio regionale nel 2014, che richiede al CoReCom un costante monitoraggio del pluralismo politico sia per quanto riguarda le emittenti radiotelevisive locali che la concessionaria del servizio pubblico.

Nel corso del 2019, preso atto che dal 2015 non vi sono più emittenti locali aventi sede legale/operativa in Valle d'Aosta, la Struttura ha provveduto a monitorare per un periodo

vice public de radiotélévision, permet aux associations et aux mouvements énumérés à l'art. 6 de la loi n° 103/1975 de proposer des émissions radiotélevisées d'une durée maximale de cinq minutes réalisées, de manière autonome ou avec la collaboration gratuite de la Rai, pour illustrer leurs programmes, projets ou activités.

Les demandes d'accès, adressées au CORECOM, doivent être établies sur le formulaire disponible au siège de celui-ci et sur le site internet [www.corecomvda.it](http://www.corecomvda.it), dans la page *Programmi dell'accesso*.

Grâce à l'activité de sensibilisation des associations valdôtaines de bénévolat et de protection des personnes handicapées que ce Comité a réalisée depuis son installation, le nombre des ayants droit dont les émissions ont été insérées dans le plan 2019 a augmenté de 10 unités par rapport à 2018.

#### *Suivi des programmes de télévision*

L'une des tâches institutionnelles du CORECOM, à côté de la vérification du respect des dispositions en matière de communication politique et institutionnelle en période électorale, est le suivi du respect du principe du pluralisme politique et de l'égalité de traitement des partis et des mouvements représentés au Conseil régional. Le Comité réaffirme sa difficulté à s'acquitter de cette tâche, car il ne dispose toujours pas du personnel nécessaire, spécialement formé et dédié à cette activité délicate et complexe.

Il y a lieu de signaler qu'au sens des dispositions en matière de communication politique en dehors des périodes électorales, visées à la délibération de l'AGCOM n° 200/00/CSP (Dispositions d'application de la réglementation en matière de communication politique et d'égalité d'accès aux médias en dehors des périodes électorales) telle qu'elle a été renforcée par les délibérations n° 22/06/CSP et n° 22/07/CSP, les émissions de communication politique doivent garantir, dans le cadre de programmes trimestriels, une substantielle égalité d'accès aux partis et aux mouvements. Ces émissions ne comprennent pas les journaux radiophoniques et télévisés qui ne peuvent pas, pour des raisons évidentes, appliquer le principe en cause, étant donné que le travail de leurs rédactions est axé sur l'actualité et doit respecter des délais plus courts par rapport à ceux prévus pour les débats électoraux et les émissions de communication politique. Une fois de plus, le contrôle sur le respect de ces dispositions étant très délicat, la disponibilité de personnel spécialement destiné à cette fonction et formé à cet effet est essentielle, sans compter que la loi d'institution du CORECOM (entérinée par une motion approuvée à l'unanimité par le Conseil régional en 2014) exige un suivi constant de l'application du principe du pluralisme politique dans les émissions tant des chaînes de radio et de télévision à diffusion locale que de la concessionnaire du service public.

En 2019, la Structure opérationnelle du Comité a assuré le suivi en question sur les émissions de communication régionales de Rai 3 pendant six semaines au total, étant donné que,

complessivo di sei settimane gli spazi informativi regionali di RAI 3.

#### *Progetto "Corecom Education 2019/2020"*

Gli studi più recenti sugli effetti dei media sui minori sono piuttosto concordi sulla necessità che una più approfondita conoscenza degli strumenti di comunicazione costituisca un potente fattore di protezione nei confronti dei possibili danni provocati dall'esposizione ai media. Il compito della scuola, supportata da specialisti di settore, è dunque anche quello di inserirsi, come attore significativo, in una rete relazionale che possa contribuire ad una migliore comprensione e quindi ad un corretto utilizzo delle nuove tecnologie. In tal senso, si moltiplicano i manuali rivolti a genitori e educatori contenenti le "istruzioni d'uso" per proteggere i bambini, gli adolescenti e anche i maggiorenni da un uso eccessivo ed errato dei media, per accostarsi ad essi con maggiore consapevolezza e per avvalersene in ambito espressivo ed educativo ed è ormai consistente la produzione di saggi, ricerche e manuali che assumono questo punto di vista come centrale e si occupano di definirne presupposti, contenuti, percorsi, strumenti operativi.

Il CoReCom Valle d'Aosta, organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AgCom), sin dal 2004 ha realizzato progetti di educazione ai mass media indirizzati in particolare nei confronti di studenti delle medie superiori.

Nel contempo, i progetti intendono soprattutto valorizzare tutti quegli aspetti positivi che le nuove tecnologie di comunicazione hanno apportato al nostro modo di vivere ovvero una maggiore e immediata conoscenza del mondo che ci circonda, le potenzialità espressive ed educative delle nuove tecnologie, la capacità di valorizzare e potenziare tutte le intelligenze, le opportunità di allargare degli orizzonti personali. In ambiente scolastico, alcuni specialisti sottolineano come le nuove tecnologie spingano in direzione di un superamento dell'approccio individualistico alla conoscenza, incentivando la cooperazione e le forme di apprendimento collaborativo.

#### *Caratteristiche principali*

- Il progetto è completamente gratuito per gli istituti scolastici interessati. La fornitura di materiale didattico o della necessaria attrezzatura, ove non reperibile nella scuola, è a carico del CoReCom;
- Gli insegnanti sono coinvolti nella partecipazione in modo attivo e questo, non solo per ragioni di opportunità, ma anche perché terminata l'esperienza possano proseguire nel corso dell'anno scolastico sulle linee tracciate dal progetto nelle numerose attività connesse all'utilizzo di strumenti multimediali;
- La durata del progetto per la/le classe/i partecipante/i è fissata in 10/12 ore complessive suddivise in cinque moduli di lezione della durata variabile da 1 a 3 ore.

depuis 2015, aucune chaîne locale n'a plus de siège social/opérationnel en Vallée d'Aoste.

#### *Projet CORECOM Education 2019/2020*

Les études les plus récentes au sujet des effets des médias sur les mineurs partagent l'avis qu'une connaissance plus approfondie des outils de communication peut représenter un puissant facteur de protection contre les dommages que l'exposition aux médias peut provoquer. L'école, épaulée par des spécialistes du secteur, doit donc devenir l'un des principaux acteurs d'un réseau relationnel susceptible de contribuer à une meilleure compréhension, et donc à une bonne utilisation, des nouvelles technologies. Les manuels à l'intention des parents et des éducateurs se multiplient, qui fournissent des « modes d'emploi » pour protéger les enfants, les adolescents et les jeunes adultes contre une utilisation excessive et inappropriée des médias et pour leur apprendre à adopter une approche plus responsable vis-à-vis de ces derniers ainsi qu'à s'en servir à bon escient, à des fins de communication et de formation. Nombreux sont désormais les essais, les recherches et les manuels qui s'emploient à définir les conditions, les contenus, les parcours et les outils nécessaires à cette fin.

Depuis 2004 déjà, le Comité, qui est un organe opérationnel de l'AGCOM, met en place des projets d'éducation aux médias à l'intention notamment des élèves des écoles secondaires du deuxième degré.

Ces projets ont pour but principal de mettre en valeur les retombées positives des nouvelles technologies de communication sur notre mode de vie, à savoir leur capacité de nous donner une connaissance plus vaste et immédiate du monde qui nous entoure, leurs grandes potentialités en termes d'expression et d'éducation, leur capacité de valoriser et de renforcer toutes les intelligences ainsi que les opportunités qu'elles nous fournissent pour élargir nos horizons personnels. Certains spécialistes soulignent qu'en milieu scolaire les nouvelles technologies poussent dans la direction du dépassement de l'approche individualiste de la connaissance et encouragent la coopération et les formes d'apprentissage collaboratif.

#### *Caractéristiques principales du projet :*

- le projet est complètement gratuit pour les écoles intéressées et, en cas de besoin, le matériel pédagogique et les équipements nécessaires sont fournis par le Comité ;
- les enseignants participent activement, bien entendu, entre autres pour qu'ils puissent, une fois cette expérience terminée, suivre les lignes tracées par le projet pendant le reste de l'année scolaire, dans le cadre des nombreuses activités pédagogiques liées à l'utilisation des outils multimédia ;
- la durée du projet est de dix/douze heures au total par classe, réparties en cinq modules de une à trois heures chacun.

Considerato il target di età su cui si opera il progetto propone caratteristiche, nella maggior parte dei moduli, di forte coinvolgimento e meno discorsivo possibile: si ricorre quindi all'utilizzo di immagini, slides, audiovisivi e quant'altro è necessario per mantenere vivo l'interesse della lezione in corso.

Grazie ai contatti avviati nel 2019 con le Istituzioni scolastiche, nel 2020, sarà attivato anche il percorso di alternanza scuola-lavoro che porterà un consistente numero di studenti a partecipare, presso la sede del CoReCom, ad importanti sessioni formative in materia di comunicazione.

## CAPITOLO 2 *Gruppo di lavoro CORECOM "Tutela delle minoranze linguistiche"*

Il CoReCom concorre, nell'ambito delle proprie competenze, alla tutela delle minoranze linguistiche nella comunicazione.

Il Comitato ha avviato un lavoro in sinergia con tutti gli organismi rappresentativi non solo sul territorio regionale ma anche a livello nazionale elaborando un progetto di valorizzazione unitamente ai CoReCom appartenenti alle Regioni con minoranze linguistiche "parlanti" riconosciute dalla specifica normativa nazionale.

A questo proposito si segnala che nel corso del 2019 sono stati presi gli opportuni contatti con i Comitati delle seguenti Regioni e Province Autonome: Bolzano, Trento, Friuli Venezia-Giulia e Sardegna al fine di attivare una ricognizione circa lo stato attuale dell'offerta mediatica (tv, giornali, radio e web) rispetto alla tutela delle suddette minoranze aggiungendo, a questa panoramica, gli eventuali interventi legislativi regionali/provinciali a sostegno delle minoranze e dei media che operano in tal senso. Dopo una prima fase di contatti, si è svolto a Bolzano nel mese di ottobre, un primo incontro il cui primo riscontro è stato l'incarico di capofila del Gruppo di lavoro al CoReCom Valle d'Aosta.

Questo prestigioso impegno si è immediatamente tradotto in termini operativi con l'organizzazione ad Aosta il 13 dicembre scorso della sessione costitutiva del Gruppo di lavoro sulla "Tutela delle minoranze linguistiche nella comunicazione" alla presenza anche dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni tenuto conto che l'Accordo Quadro per la delega di funzioni in materia di comunicazione prevede un impegno comune nella tutela delle minoranze linguistiche.

In tale occasione è stato presentato e approvato il Dossier, predisposto dal Responsabile della Struttura operativa del CoReCom Valle d'Aosta, sulla situazione normativa ed attuativa nella comunicazione delle diverse realtà linguistiche mentre il prossimo appuntamento sarà incentrato sulla redazione di una proposta progettuale comune che possa essere spendibile anche per altre realtà regionali.

Compte tenu de la tranche d'âge des élèves concernés, le projet privilégie, dans la plupart des modules, la participation active des élèves plutôt qu'une écoute passive de leur part et utilise, à cette fin, les images, les diapos, l'audiovisuel et tout ce qui est nécessaire pour maintenir leur intérêt.

Grâce aux contacts que le CORECOM a eus avec les institutions scolaires en 2019, en 2020 un parcours d'alternance école/travail sera lancé, qui conduira un nombre considérable d'élèves à participer, au siège du Comité, à d'importantes sessions de formation en matière de communication.

## CHAPITRE 2 *Groupe de travail CORECOM sur la protection des minorités linguistiques*

Le CORECOM contribue, dans le cadre de ses compétences, à la protection des minorités linguistiques dans la communication.

Dans ce contexte, il a lancé, en synergie avec tous les organismes représentatifs à l'échelon régional et national et avec les CORECOM des régions accueillant des minorités linguistiques reconnues au sens des dispositions étatiques en la matière, un projet de valorisation des langues minoritaires.

Au cours de 2019, le Comité a ainsi contacté les autres comités des Régions et Provinces autonomes et notamment ceux du Frioul-Vénétie Julienne, de la Sardaigne, de Bolzano et de Trento, en vue de collecter des données sur l'offre médiatique (télévisions, journaux, radios et web) relative à la protection des minorités linguistiques, ainsi que les dispositions régionales ou provinciales qui prévoient des aides en faveur de celles-ci et des médias qui travaillent en ce sens. Au mois d'octobre, une première réunion s'est tenue à Bolzano, au cours de laquelle le CORECOM Vallée d'Aoste a été désigné chef de file du projet.

En vertu de cet important mandat, le CORECOM a immédiatement organisé, à Aoste, le 13 décembre 2019, la session constitutive du groupe de travail sur la protection des minorités linguistiques dans la communication, en la présence d'une représentation de l'AGCOM, étant donné que l'accord-cadre pour la délégation des fonctions en matière de communication prévoit un engagement commun dans ce domaine.

Au cours de cette même réunion, le dossier sur la législation et la réalité de la communication relatives aux minorités linguistiques, préparé par le responsable de la Structure opérationnelle du CORECOM Vallée d'Aoste, a été présenté et approuvé. Le prochain rendez-vous sera consacré à la rédaction d'une proposition de projet commune, qui puisse également être réalisée dans d'autres régions.



### CAPITOLO 3 *Funzioni delegate*

Il tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori di servizi di telecomunicazioni ed utenti in Valle d'Aosta – Rapporto 2019

Francesco CIAVATTONE responsabile struttura operativa CoReCom Valle d'Aosta

Dal 1° gennaio 2004, il CoReCom Valle d'Aosta esercita le funzioni delegate in materia di comunicazione così come previsto dalla convenzione firmata dai Presidenti dell'AGCOM (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni), della Regione Valle d'Aosta e del CoReCom ai sensi della legge n. 249/1997 e della legge regionale n. 26/2001.

Tra queste la più importante dal punto di vista del servizio al cittadino e dell'impegno in risorse umane ed economiche è il "tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie tra gestori di servizi di telecomunicazioni ed utenti".

Questa attività rientra in quella forma di risoluzione stragiudiziale, da tempo diffusa nei paesi anglosassoni, delle controversie che, sotto la sigla ADR (Alternative Dispute Resolution), qualifica il procedimento attraverso cui un terzo (il Conciliatore) aiuta le parti, tramite la sua funzione di mediatore, a comporre una lite.

Diversamente da altri casi, nelle controversie tra utenti e gestori di servizi di telecomunicazioni, l'esperimento del tentativo di conciliazione presso il CoReCom è obbligatorio prima di poter ricorrere alla giustizia ordinaria; proprio in virtù di questa obbligatorietà, il legislatore ha disposto che il tentativo di conciliazione presso il CoReCom sia totalmente gratuito.

Dal 2 maggio 2018 anche il CoReCom della Valle d'Aosta, a seguito della firma della Convenzione tra Agcom e la Regione Valle d'Aosta, esercita sul territorio regionale tutte le funzioni delegate ivi compresa la definizione in secondo grado nelle controversie tra utenti e gestori di servizi di telecomunicazioni.

Dal 23 luglio 2018 è entrata in funzione la nuova piattaforma unica digitale "CONCILIAWEB" predisposta da Agcom, per la gestione delle istanze concernenti il tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie tra gestori di servizi di telecomunicazioni ed utenti. Tale innovazione, comune a tutti i CoReCom italiani, permette all'utenza di poter presentare in forma telematica l'istanza di conciliazione, di definizione o di richiesta di un provvedimento d'urgenza. Pertanto sia dal proprio pc (desktop o portatile) che dallo smartphone il cittadino può accedere, registrandosi con le proprie credenziali o tramite spid, alla procedura informatica e avere riscontro, anche tramite la negoziazione diretta con il gestore telefonico, della controversia sempre sotto il controllo del CoReCom, in qualità di Autorità *super partes*.

Nella home page del sito internet del CoReCom Valle d'Aosta [www.corecomvda.it](http://www.corecomvda.it), è reperibile il link per accedere a ConciliaWeb oltre ad una serie di informazioni dedicate.

### CHAPITRE 3 *Activités déléguées*

Tentative de conciliation en cas de litige entre les exploitants des services de télécommunications et les utilisateurs valdôtains – Rapport 2019

Francesco CIAVATTONE, responsable de la structure opérationnelle du Corecom Vallée d'Aoste

Aux termes de la convention signée par les présidents de l'AGCOM, de la Région autonome Vallée d'Aoste et du CORECOM au sens de la loi n° 249 du 31 juillet 1997 et de la loi régionale n° 26 du 4 septembre 2001, le Comité exerce, à compter du 1<sup>er</sup> janvier 2004, des fonctions déléguées en matière de communication.

Parmi ces dernières, la plus importante du point de vue du service au citoyen et de l'engagement de ressources humaines et économiques, est la tentative obligatoire de conciliation en cas de litige entre les exploitants des services de télécommunications et les utilisateurs.

Il s'agit là d'une procédure de résolution extrajudiciaire des litiges connue depuis longtemps dans les pays anglo-saxons sous le sigle ADR (*Alternative Dispute Resolution*), dans le cadre de laquelle un tiers (le conciliateur) aide les parties, de par sa fonction de médiateur, à régler un litige.

En cas de litiges entre utilisateurs et exploitants des services de télécommunications, la tentative de conciliation auprès du Comité est obligatoire et doit précéder tout recours à la justice ordinaire ; c'est précisément en vertu de ce caractère obligatoire que le législateur a fixé la gratuité de la tentative de conciliation.

Depuis le 2 mai 2018, le CORECOM Vallée d'Aoste exerce sur le territoire régional toutes les fonctions qui lui ont été déléguées au sens de la convention passée avec l'AGCOM et la Région, y compris le règlement en deuxième instance des litiges entre utilisateurs et exploitants des services de télécommunications.

Le 23 juillet 2018, la nouvelle plateforme digitale unique *ConciliaWeb*, créée par l'AGCOM pour la gestion des demandes en conciliation relatives aux litiges entre les exploitants des services de télécommunications et les utilisateurs, a été mise en service. Cette innovation, qui profite à tous les CORECOM, permet à tout utilisateur de présenter sa demande de conciliation, de règlement ou d'adoption d'un acte urgent depuis son ordinateur de bureau ou portable, ou depuis son mobile, en accédant à la procédure numérique avec ses identifiant et mot de passe ou par le système public d'identité digitale (SPID). Il pourra, entre autres, négocier directement avec son opérateur de communications électroniques et connaître l'issue du litige, toujours sous le contrôle du CORECOM, en sa qualité d'autorité *super partes*.

Les intéressés peuvent accéder à *ConciliaWeb* en utilisant le lien qui figure, avec une série d'information en la matière, sur la page d'accueil du site du CORECOM .

N.B. Il contenuto della seguente relazione dedicata all'attività concernente il tentativo obbligatorio di conciliazione/definizione nelle controversie tra gestori di servizi di telecomunicazioni ed utenti e, per la prima volta, si basa esclusivamente sulla reportistica che la piattaforma gestita da Agcom denominata "ConciliaWeb" mette a disposizione.

#### Tipologia dell'utenza

La maggioranza degli utenti del Conciliaweb sono privati cittadini anche se la vastità di offerte nella telefonia mobile e fissa sta coinvolgendo sempre di più le ditte, le aziende, le attività professionali che, per funzioni e numero di dipendenti, hanno sovente necessità di abbinare alla telefonia fissa, l'utilizzo di internet e dei cellulari per formare la cosiddetta "rete aziendale".

Rispetto alle precedenti relazioni annuali non è possibile reperire dati statistici sull'assistenza dell'utenza da parte delle associazioni dei consumatori piuttosto che da studi legali. In questa sede si può comunque precisare che l'utente privato o con un'attività aziendale/professionale può aprire il contenzioso senza alcun obbligo di assistenza potendo tuttavia accedere, in caso di impossibilità di partecipare all'eventuale udienza, all'istituto della delega senza particolari formalità.

#### Istanze di Conciliazione

Dall'1.1.2019 al 31.12.2019 sono state presentate e trattate allo Sportello conciliazioni del CoReCom 438 istanze con un aumento significativo rispetto al 2018 di 45 pratiche. Nel grafico sottostante viene rappresentato il numero di istanze presentate dal 2004 al 2019.

N.B. : Le rapport qui suit concerne les tentatives obligatoires de conciliation et de règlement des litiges entre les exploitants des services de télécommunications et les utilisateurs et, pour la première fois, prend uniquement en compte les données issues de la plateforme *ConciliaWeb* que l'AGCOM met à la disposition des intéressés.

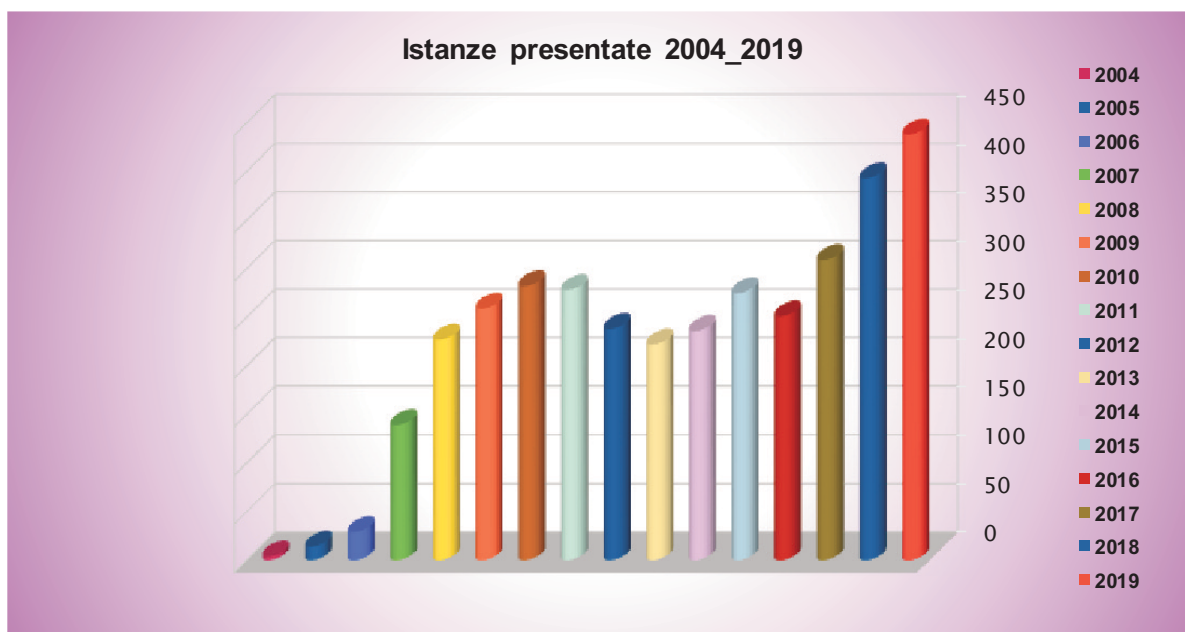
#### Types d'utilisateur

La plupart des utilisateurs de *ConciliaWeb* sont des particuliers, même si les nombreuses offres de téléphonie mobile et fixe ont de plus en plus pour cible les sociétés, les entreprises et les professionnels, notamment celles et ceux qui, du fait de leurs activités et du nombre de leurs personnels, ont souvent la nécessité d'associer téléphonie fixe, accès internet et téléphone portable pour créer un réseau d'entreprise.

Contrairement aux précédents, le présent rapport annuel ne peut pas présenter de donnée statistique sur l'assistance fournie aux utilisateurs par les associations de consommateurs ou par des cabinets d'avocats. Il importe, cependant, de rappeler que tout utilisateur, particulier ou exerçant une activité d'entreprise ou professionnelle, peut ouvrir un litige sans devoir être assisté ni par un avocat ni par une association de consommateurs et peut, au cas où il ne pourrait pas participer à l'éventuelle séance, se faire représenter par délégation sans formalité particulière.

#### Demandes de conciliation

Pendant la période allant du 1<sup>er</sup> janvier au 31 décembre 2019, le Guichet de conciliation et de règlement du CORECOM a reçu et instruit 438 demandes de conciliation (45 en plus par rapport à 2018). Le graphique ci-après montre la progression du nombre de demandes de conciliation de 2004 à 2019.



Il dato statistico complessivo che comprende quindici anni di esercizio del tentativo obbligatorio di conciliazione è rilevante: circa 5.000 istanze presentate, istruite ed esaminate in udienza con una percentuale media di accordo positivo molto vicina al 90% con una tempistica di istruttoria e risoluzione delle pratiche non certo facilmente riscontrabili in altri settori della Pubblica Amministrazione.

Tornando al 2019 si sottolinea l'ottimo risultato raggiunto dell'anno circa la durata del procedimento conciliativo.

Nonostante l'entrata in vigore della nuova gestione delle istanze tramite il ConciliaWeb, la cronica carenza di personale e l'aumento dei ricorsi rispetto all'anno precedente, la durata media del procedimento considerando il periodo è allineata alla previsione regolamentare di 30 giorni.

Corre l'obbligo specificare che la delibera Agcom 353/19/CONS e il conseguente regolamento applicativo hanno totalmente innovato il procedimento conciliativo con l'introduzione di due nuove fasi denominate "Negoziazione diretta" e "Conciliazione semplificata" che precedono il vero e proprio procedimento che si conclude con l'udienza di conciliazione.

La "negoziiazione diretta" coinvolge, in prima battuta, l'utente che ha presentato l'istanza e l'operatore controparte che hanno l'opportunità, nel limite di 20 giorni, di chiudere la vertenza tramite un dialogo continuo attraverso una "chat" all'interno della piattaforma digitale. Terminato il periodo senza un intervenuto accordo tra le parti, l'istanza, viene assegnata al CoReCom di competenza che procede ad inserire la pratica inserendola nel calendario udienze.

La "conciliazione semplificata" è prevista dall'articolo 8 del Regolamento di cui all'Allegato A alla delibera Agcom 353/19/CONS per le controversie aventi per oggetto alcune problematiche di semplice soluzione mediante lo scambio non simultaneo di comunicazioni/proposte tra le parti e il Conciliatore assegnato all'istanza. In questo caso però se le parti non si accordano pur avendo l'ausilio del Conciliatore nella "chat", l'istanza viene decisa dal CoReCom direttamente in secondo grado senza passare dalla fase conciliativa che, come abbiamo visto, pur in forma virtuale si ritiene esperita.

Dal punto di vista statistico possiamo rappresentare nei seguenti grafici alcuni aspetti interessanti di queste due nuove procedure "pre-udienza" compresi i relativi esiti:

Les données relatives aux quinze années d'application des procédures de tentative obligatoire de conciliation sont des plus révélatrices : quelque 5 000 demandes ont été présentées, instruites et examinées lors d'une séance et les procédures y afférentes ont abouti à un résultat positif dans presque 90 p. 100 des cas, avec des délais d'instruction et de clôture des dossiers qui ne sont pas courants dans l'administration publique.

Pour revenir à 2019, en ce qui concerne la durée de la procédure de conciliation, les résultats obtenus sont excellents.

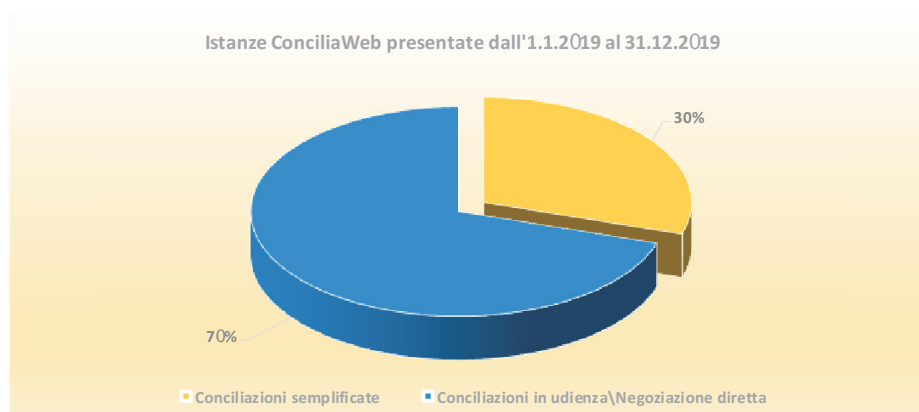
En effet, indépendamment de la mise en service de *ConciliaWeb* et malgré la carence chronique de personnel et l'augmentation du nombre des demandes présentées, la durée moyenne des procédures respecte la durée prévue par les dispositions en vigueur en la matière (trente jours).

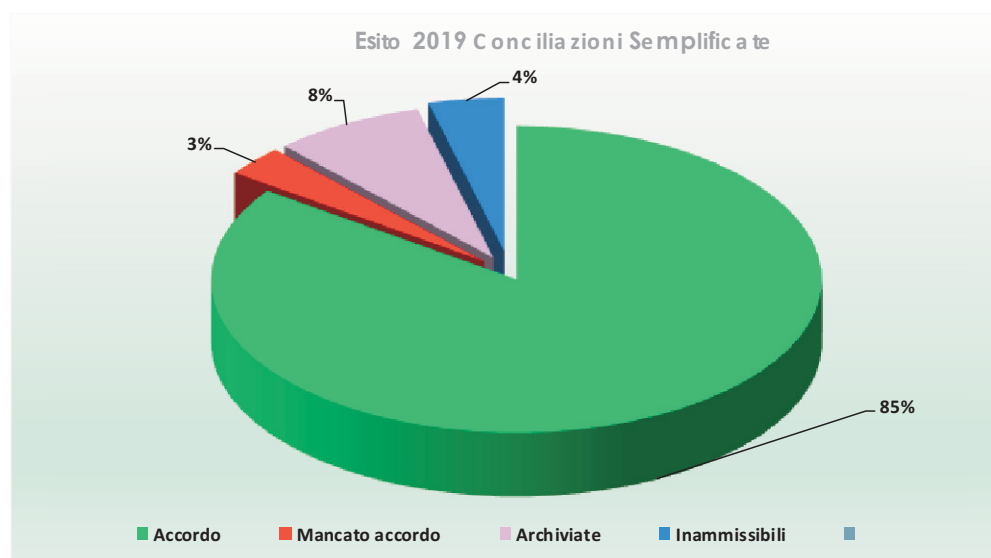
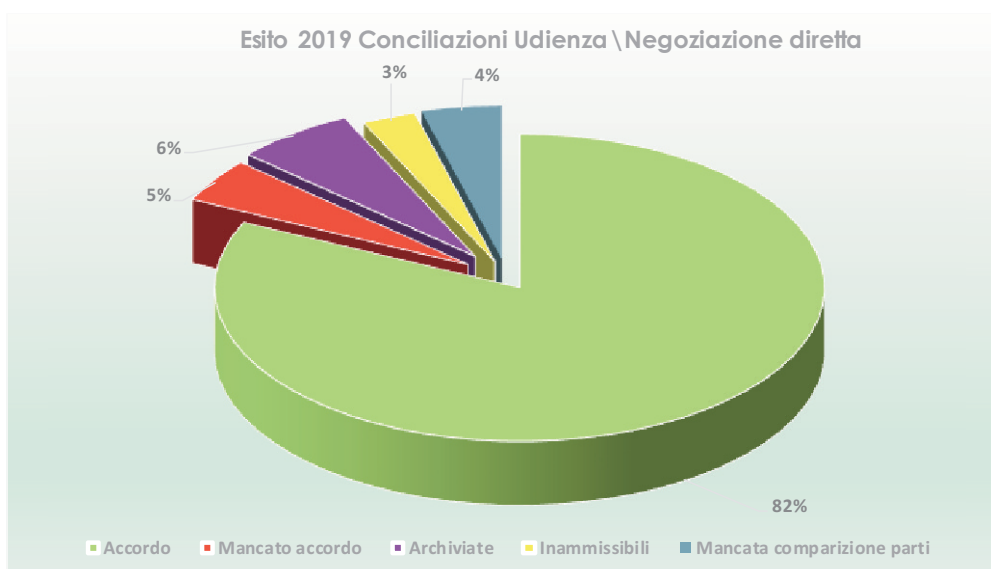
Il y a lieu de préciser que la délibération de l'AGCOM n° 353/19/CONS et son règlement d'application ont entièrement réformé la procédure de conciliation en introduisant deux nouvelles phases, la négociation directe et la conciliation simplifiée, qui précèdent la véritable procédure s'achevant par la séance de conciliation.

La négociation directe implique l'utilisateur qui demande la conciliation et l'exploitant concerné, qui ont la possibilité de régler le litige en dialoguant sur la messagerie instantanée de *ConciliaWeb*. À défaut de règlement amiable dans un délai de vingt jours, le CORECOM territorialement compétent inscrit le dossier de conciliation sur le calendrier des séances.

La conciliation simplifiée est prévue par l'art. 8 du règlement visé à l'annexe A de la délibération n° 353/19/CONS pour les litiges qui concernent certains problèmes dont la solution paraît plus aisée : elle consiste dans l'échange de propositions ou de messages non simultanés entre les parties et le conciliateur qui prend en charge le dossier. Si les parties ne parviennent pas à un accord malgré l'aide du conciliateur, le litige est réglé par le CORECOM directement en deuxième instance, la conclusion de la phase de conciliation en ligne valant conclusion de la phase de conciliation obligatoire.

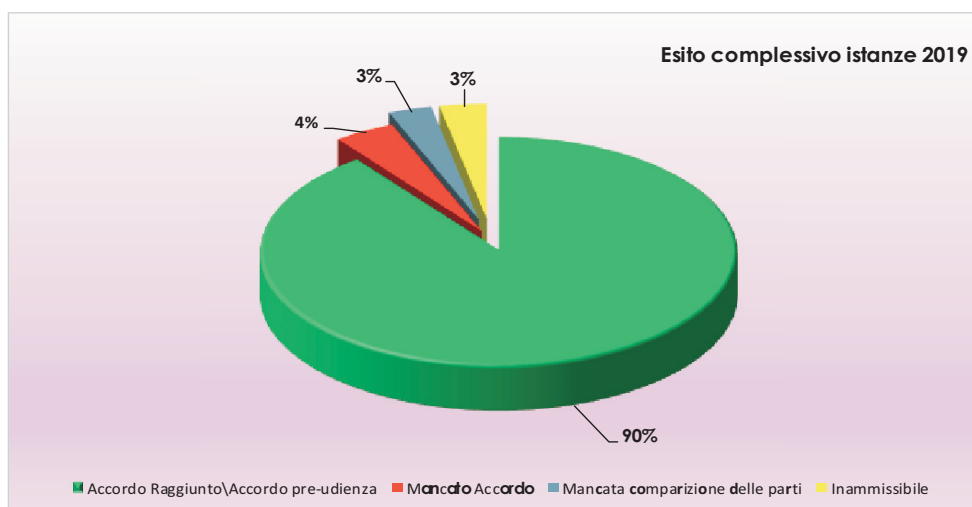
Les graphiques qui suivent illustrent, du point de vue statistique, le nombre et le résultat des dossiers traités dans le cadre de ces deux nouvelles phases « préliminaires » :





Il grafico successivo rappresenta gli esiti complessivi per l'anno 2019 delle procedure di conciliazione rispetto alle istanze presentate. La percentuale di risoluzione è del 90% con tempi medi di chiusura del procedimento di circa 30 giorni.

Le graphique ci-dessous représente l'issue des dossiers traités en 2019, dont 90 p. 100 a été réglé (délai moyen de clôture : trente jours) :





### La definizione delle controversie

La persona fisica o giuridica, nel caso che l'istanza conciliativa di primo grado si sia conclusa con un verbale di mancato accordo, può accedere alla procedura di secondo livello presso il CoReCom ovvero la cd. "definizione della controversia".

Si tratta di una procedura alternativa al ricorso alla giustizia ordinaria che si attiva sempre dalla piattaforma digitale Conciliaweb tramite la compilazione online del formulario GU14.

I tempi della decisione, previsti dal regolamento, sono di 180 giorni dalla data di presentazione dell'istanza mentre le modalità di trattazione dell'istanza prevedono la presentazione di una memoria difensiva da parte del gestore telefonico coinvolto e la possibilità di convocare anche in secondo grado l'udienza di discussione che nel caso di esito positivo permette la conclusione del procedimento. In caso contrario, il provvedimento decisorio, spetta al Responsabile della Struttura operativa del CoReCom sulla base della documentazione inserita nel fascicolo digitale dalle parti o, in forma collegiale, unitamente al Comitato nel caso di istanze il cui valore economico è superiore a €. 501,00.

Nel 2019, per quanto concerne il 4% dei verbali di mancato accordo, sono state presentate al CoReCom Valle d'Aosta 17 istanze di definizione della controversia di cui 15 si sono concluse e due sono in fase di lavorazione nel rispetto dei termini regolamentari.

Nel prossimo grafico sono rappresentati gli esiti.

### Règlement des litiges

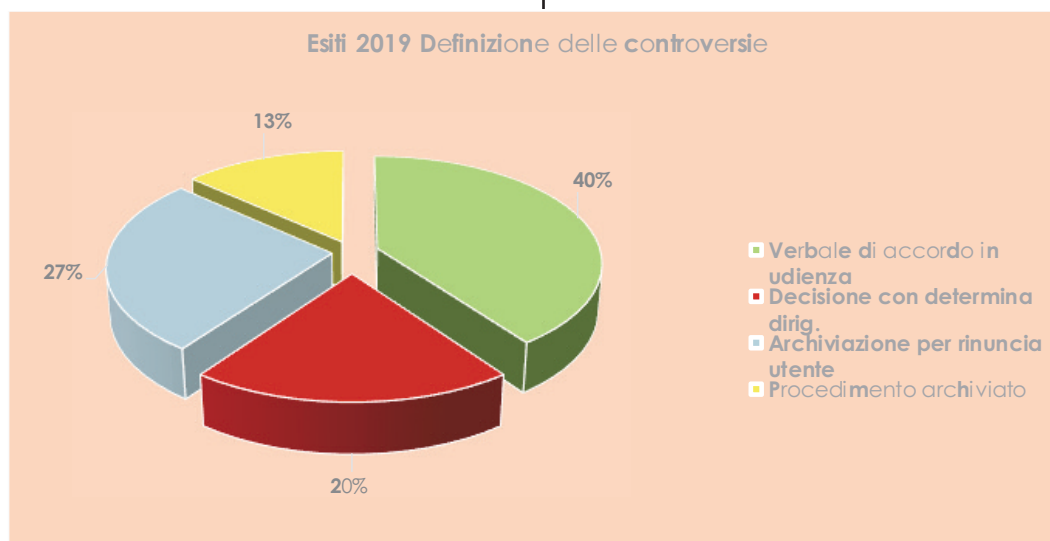
La personne physique ou morale dont la demande de conciliation aboutit, en première instance, à un procès-verbal de non-conciliation peut entamer, en seconde instance, une procédure de règlement du litige par le CORECOM.

Il s'agit d'une procédure qui permet d'éviter le recours à la justice ordinaire et qui peut être entamée depuis la plateforme *ConciliaWeb* moyennant le remplissage en ligne du formulaire GU14.

Aux termes du règlement, cette procédure doit s'achever dans un délai de cent quatre-vingt jours depuis la date de présentation de la demande. Elle prévoit la présentation d'un mémoire en défense par l'exploitant des services de télécommunications et la possibilité de convoquer, en deuxième instance également, une séance de discussion. Lorsque cette dernière n'aboutit pas à la clôture de la procédure, la décision finale est prise, sur la base de la documentation versée aux dossiers numériques des parties, par le responsable de la Structure opérationnelle du CORECOM. Si la valeur du litige dépasse 501 euros, la décision est prise par ce dernier et par le Comité, collégalement.

En 2019, 4 p. 100 des procédures ont abouti à des procès-verbaux de non-conciliation. De ce fait, le CORECOM a reçu dix-sept demandes de règlement d'un litige, dont quinze se sont achevées et deux sont encore en cours de traitement, le délai réglementaire n'ayant pas encore expiré.

Le graphique ci-dessous représente les différents types d'issue.



### I provvedimenti di urgenza

Il procedimento amministrativo relativo ai provvedimenti temporanei, tecnicamente denominati GU5 (dal nome del relativo modulo da compilare a cura dell'utente), sono di fatto

### Actes urgents

La procédure administrative relative aux actes temporaires, techniquement dénommés *GU5* (du nom du formulaire que les utilisateurs doivent remplir), comprend deux phases dis-

suddivisi in due distinte fasi: la prima è sostanzialmente una richiesta di chiarimenti che il CoReCom inoltra al gestore sulla base di un'istruttoria preventiva di ammissibilità della domanda pervenuta dal ricorrente; la seconda fase (il provvedimento vero e proprio), nel caso in cui il gestore non abbia provveduto alla riattivazione del servizio, ha una valenza di tipo ordinatorio quando, sulla base di una mancata o insufficiente motivazione, viene imposto un termine molto breve per la riattivazione del servizio sospeso o la cessazione dell'abuso.

Nel 2019 sono stati presentate al CoReCom dai ricorrenti 32 richieste per il ripristino del servizio universale con un aumento, rispetto al 2018, di 8 istanze.

La procedura legata all'istruttoria del formulario GU5, come precisata dal sopraccitato art. 5 della delibera AGCOM 353/19/CONS, prevede una tempistica di dieci giorni per la conclusione del procedimento, legata ovviamente alla natura d'urgenza del provvedimento, che può valere ancora oggi per le sospensioni della linea o dei servizi in ragione di problemi amministrativi (ad es.: mancato pagamento di fatture con conseguente disattivazione della linea e successiva richiesta di ripristino). Questa tipologia di disagio tuttavia rappresenta ormai meno del 2% della casistica per cui viene richiesto l'intervento del CoReCom.

Invero oggi siamo di fronte a problematiche tecnicamente più complesse derivanti dalla migrazione delle linee o dei servizi tra un operatore e l'altro, dall'attivazione di servizi mai richiesti, dall'esercizio del diritto di recesso con conseguente rientro con l'operatore di telefonia precedente ecc. Il tutto risulta essere ancora più complicato se i ricorrenti sono una ditta, una società di servizi o un esercizio commerciale che subiscono ingenti danni economici dall'assenza per lunghi periodi della linea telefonica piuttosto che del collegamento in internet.

Vediamo nel grafico successivo quali gli esiti dei provvedimenti di urgenza presentati nel 2019.

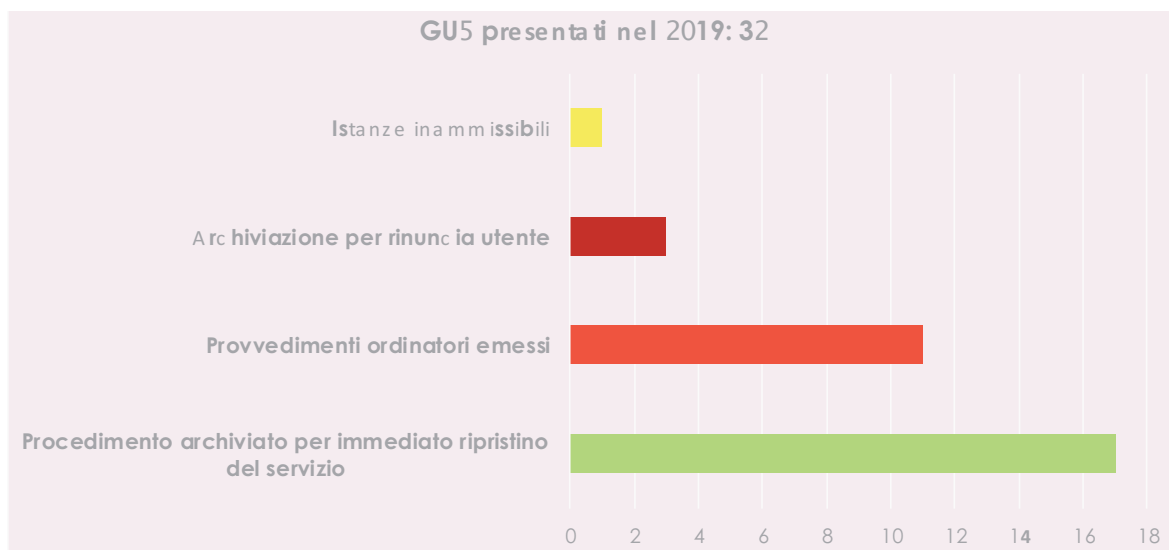
tinctes : dans la première, à l'issue d'une instruction d'admissibilité de la demande d'acte temporaire déposée par l'utilisateur, le Comité adresse une demande d'éclaircissements à l'exploitant ; dans la deuxième, si l'exploitant ne procède pas à la réactivation du service, ne motive pas sa décision ou si sa motivation est insuffisante, le Comité adopte l'acte temporaire requis, qui a la valeur d'un ordre et impose un délai très court pour la réactivation du service suspendu ou pour la cessation de l'abus.

En 2019, trente-deux personnes ont déposé au CORECOM leur demande de rétablissement du service universel, soit huit en plus par rapport à 2018.

Par ailleurs, comme le précise l'art. 5 de la délibération de l'AGCOM n° 353/19/CONS, la procédure d'instruction du formulaire GU5 doit se conclure dans un délai de dix jours, compte tenu de l'urgence de l'acte à adopter, par exemple dans les cas de suspension d'une ligne ou d'un service pour des raisons administratives (non-paiement d'une facture avec suspension de la ligne et demande de rétablissement de celle-ci, etc.). Ce type d'inconvénient représente, cependant, moins de 2 p. 100 des cas pour lesquels l'intervention du Comité est demandée.

À vrai dire, les problèmes que le Comité est appelé à résoudre sont techniquement plus complexes et dérivent de la migration des lignes ou des services d'un opérateur à l'autre, de l'activation d'un service jamais demandé, de l'exercice du droit de résiliation du contrat et de retour à l'opérateur de téléphonie précédent, etc. Les questions s'avèrent encore plus compliquées lorsque les plaideurs sont des entreprises, des sociétés de services ou des fonds de commerce qui subissent d'importants dommages économiques à cause de l'indisponibilité, pendant de longues périodes, d'une ligne téléphonique ou d'une liaison internet.

Le graphique ci-dessous représente les différentes issues des demandes d'acte urgent déposées en 2019.

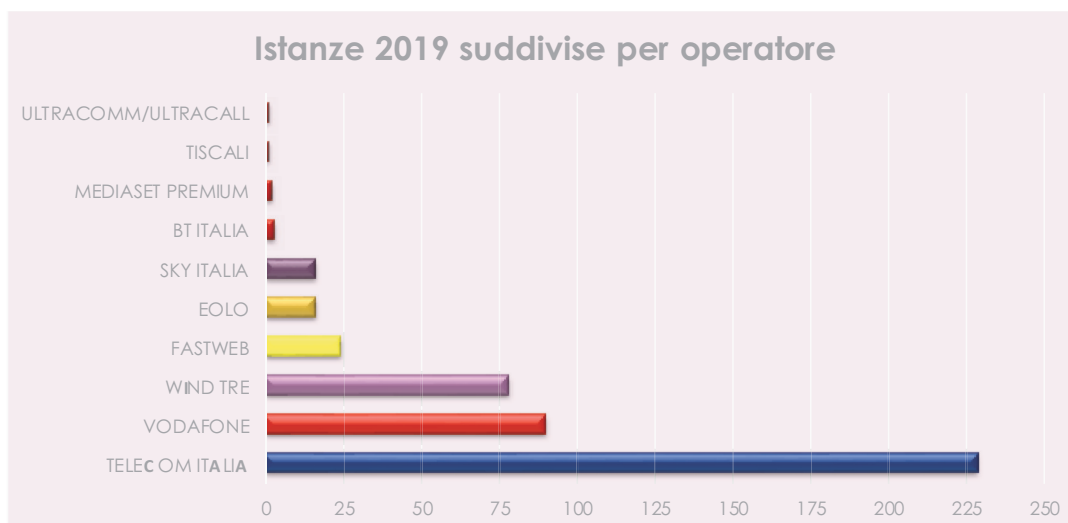


*Istanze/Gestori dei servizi di comunicazione*

Per quanto concerne gli operatori oggetto delle istanze, sul totale complessivo annuale di 438 istanze, si evidenzia, rispetto al 2018, una sostanziale conferma delle controversie nei confronti di TIM SpA (+8) e Fastweb (stesso numero di istanze del 2018), mentre crescono Vodafone (+29) e Wind Tre (+24). Infine per gli altri operatori minori si registra una sostanziale conferma dei numeri dell'anno precedente.

*Exploitants des services de télécommunications*

Les demandes d'intervention du CORECOM ont été 438 au total. Pour ce qui est des exploitants des services de télécommunications mis en cause, par rapport à 2018 les litiges avec *Fastweb* n'ont pas augmenté et ceux concernant *TIM SpA* ont connu une hausse limitée (huit dossiers de plus), alors que ceux avec *Vodafone* et *WindTre* se sont sensiblement accrus (vingt-neuf dossiers et vingt-quatre dossiers de plus respectivement). Quant aux autres exploitants, les chiffres de l'année précédente ont été pratiquement confirmés.



Un altro dato sicuramente interessante è quello delle percentuali di accordo che si riscontrano per i maggiori operatori ottenute sommando le udienze in conciliazione e definizione oltre che i dati relativi agli accordi pre-udienza.

Une donnée sûrement intéressante est le pourcentage des accords conclus avec les exploitants les plus importants, issu de la somme des séances de conciliation, des séances de règlement et des données relatives aux accords transactionnels conclus préalablement à celles-ci.

Fastweb SpA e RTI Mediaset SpA chiudono il 2019 con il 100% di accordi, Tim SpA ha una percentuale positiva dell'87%, Eolo SpA 81%, Wind Tre SpA raggiunge il 78%, Vodafone SpA si attesta al 77% mentre Sky Italia si ferma al 68%.

En 2019, 100 % des litiges avec *FastWeb SpA* et *RTI Mediaset SpA* se sont conclus par un accord, tout comme 87 % des litiges avec *Tim SpA*, 81 % de ceux avec *Eolo SpA*, 78 % de ceux avec *Wind Tre SpA*, 77 % de ceux avec *Vodafone SpA* et 68 % de ceux avec *Sky Italia*.

*Tipologia/Casistica dei disservizi*

*Objet des demandes*

<b>Telefonia fissa</b>	<b>304 istanze</b>
<b>Telefonia mobile</b>	106 istanze
<b>Pay Tv</b>	<b>18 istanze</b>

Per quanto riguarda lo specifico le tipologie più riscontrate nelle istanze presentate nel 2019, sono le fatturazioni non

Téléphonie fixe 304 demandes  
Téléphonie mobile 106 demandes  
Télévision payante 18 demandes  
Pour ce qui est de l'objet

giustificate o riferite a servizi non richiesti, la mancata o parziale fornitura del servizio, la trasparenza contrattuale, i costi riferibili al recesso da contratti in essere e i ritardi nella migrazione tra operatori.

#### *Valore economico 2019 del tentativo obbligatorio di conciliazione e definizione delle controversie*

Per concludere, al momento, la piattaforma digitale ConciliaWeb non permette una quantificazione precisa del "volume di affari" relativo alla gestione delle istanze tale da poter calcolare il valore economico medio. Tuttavia è plausibile poter affermare che, se nel 2018, il dato economico complessivo era stato quantificato in oltre €. 110.000,00 derivante dalle somme riconosciute e corrisposte dai gestori della telefonia agli utenti valdostani che hanno raggiunto un accordo in conciliazione tramite indennizzi, rimborsi, storni di fatture ecc. nel 2019, visto il consistente aumento delle istanze, è quantomeno legittima la conferma del soprariportato importo per un valore medio/istanza pari a €. 390,00.

#### *Altre attività delegate*

#### *Diritto di rettifica/Sondaggi*

Per quanto concerne il diritto di rettifica non vi sono state richieste di intervento da parte di cittadini mentre, in ordine al rispetto della normativa in materia di pubblicazione e diffusione di sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa, non sono state riscontrate, nel corso del 2019, violazioni a seguito di una costante verifica posta in essere dalla struttura operativa del CoReCom nei controlli "a campione".

#### **CAPITOLO 4**

##### *Riunioni*

Il Comitato ha effettuato nel corso dell'anno 2019 (compreso il periodo di vigenza del precedente Comitato sino a febbraio) n. 7 riunioni, adottando 4 deliberazioni, nelle seguenti date:

14 Gennaio (presidenza FERRI), 11 Marzo, 15 Aprile, 4 Giugno, 30 Luglio, 12 Settembre, 21 Ottobre e 16 Dicembre.

#### **CAPITOLO 5**

##### *Attività di coordinamento nazionale Coordinamento nazionale dei CoReCom,*

Il Coordinamento nazionale si è riunito nelle seguenti date: 12 febbraio, 14 marzo, 10 maggio, 17 giugno e 11 luglio.

##### *Tavolo tecnico nazionale dirigenti/segretari CoReCom,*

Per quanto riguarda invece il Tavolo tecnico nazionale dei Dirigenti/Segretari CoReCom, istituito presso la Conferenza dei

des demandes présentées en 2019, celles-ci concernent le plus souvent les facturations injustifiées, la fourniture de services non requis, la non-fourniture ou la fourniture partielle du service, la transparence contractuelle, les coûts de résiliation des contrats et le retard dans la portabilité.

#### *Valeur économique des tentatives de conciliation ou de règlement des litiges en 2019*

Pour l'heure, la plateforme *ConciliaWeb* ne permet pas de quantifier avec précision le chiffre d'affaires lié aux demandes, ni de calculer la valeur économique moyenne des dossiers. Cependant, il est plausible que la somme ayant dérivé, en 2018, des indemnités, remboursements, décomptes etc. effectués par les opérateurs de téléphonie au profit des utilisateurs valdôtains à la suite des accords de conciliation (plus de 110 000 euros) ait été au moins confirmée en 2019, étant donné qu'au cours de cette dernière année les demandes ont sensiblement augmenté par rapport à la précédente. Ainsi, la valeur moyenne des dossiers peut être estimée à 390 euros.

#### *autres activités déléguées*

#### *Droit de rectification / Sondages*

Aucune demande tendant à l'exercice du droit de rectification n'a été présentée par les utilisateurs et aucune violation du respect des règles en matière de publication et de diffusion de sondages sur les moyens de communication de masse n'a été constatée par la Structure opérationnelle pendant les contrôles par échantillonnage effectués en 2019.

#### **CHAPITRE 4**

##### *Réunions*

En 2019, le Comité a adopté quatre délibérations au cours de sept séances (y compris celle qui s'est déroulée avant l'expiration, en février, du mandat du comité précédent) qui ont eu lieu les :

14 janvier (sous la présidence de Mme Enrica Ferri), 11 mars, 15 avril, 4 juin, 30 juillet, 12 septembre, 21 octobre et 16 décembre.

#### **CHAPITRE 5**

##### *Activité de coordination nationale Coordination nationale des CORECOM*

La Coordination nationale s'est réunie les : 12 février, 14 mars, 10 mai, 17 juin et 11 juillet 2019.

##### *Table technique nationale des dirigeants et des secrétaires des CORECOM*

En ce qui concerne la Table technique nationale des dirigeants et des secrétaires des CORECOM, instituée auprès de la



Presidenti delle Assemblee regionali e delle Province Autonome, il Responsabile della Struttura operativa del CoReCom Valle d'Aosta ha proseguito l'intenso lavoro su importanti tematiche quali la redazione in collaborazione con gli altri colleghi del Gruppo di lavoro Agcom/Corecom del nuovo regolamento applicativo concernente le procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche della piattaforma digitale ConciliaWeb, oltre che, sempre in collaborazione con Agcom, la realizzazione di un importante piano annuale di formazione professionale destinato ai dipendenti dei Corecom. Nel contempo un altro importante incarico assunto, su proposta della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative regionali, è stato quello di componente designato alla costituenda Commissione paritetica nazionale Agcom/Regioni prevista dall'Accordo Quadro per la delega di funzioni in materia di comunicazioni.

Il Tavolo tecnico si è riunito nelle seguenti date:  
13/14 febbraio, 13/14 marzo, 16/17 aprile, 23/24 maggio,  
16/17 luglio, 18/19 settembre, 13/14 novembre, 19/20 dicembre.

#### CAPITOLO 6

*Legge regionale 4 settembre 2001, n. 26*

Conférence des présidents des assemblées législatives des Régions et des Provinces autonomes, le responsable de la structure opérationnelle du Comité de la Vallée d'Aoste a poursuivi le grand travail sur d'importants dossiers tels que la rédaction, en collaboration avec les autres collègues du groupe de travail AGCOM/CORECOM, du nouveau règlement d'application concernant les procédures de la plateforme *ConciliaWeb* pour la résolution des litiges entre utilisateurs et exploitants des services de communications électroniques, ainsi que la réalisation, toujours en collaboration avec l'AGCOM, d'un important plan annuel de formation professionnelle pour le personnel des CORECOM. Il a également accepté, sur proposition de la Conférence des présidents des assemblées législatives des Régions et des Provinces autonomes, de faire partie de la nouvelle commission paritaire nationale AGCOM/Régions prévue par l'accord-cadre en vue de la délégation de fonctions en matière de communication.

La Table technique s'est réunie les :  
13 et 14 février, 13 et 14 mars, 16 et 17 avril, 23 et 24 mai,  
16 et 17 juillet, 18 et 19 septembre, 13 et 14 novembre et 19 et 20 décembre 2019.

#### CHAPITRE 6

*Loi régionale n° 26 du 4 septembre 2001*

Omissis

Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.). Abrogazione della legge regionale 27 dicembre 1991, n. 85.

(Testo vigente con le modifiche apportate dalle Leggi Regionali L.R. 18 gennaio 2007, n. 1, L.R. 1° agosto 2011, n. 22 e L.R. 27 marzo 2012, n. 7)

#### Art. 1 (Oggetto)

1. In attuazione dell'articolo 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo), è istituito presso il Consiglio regionale il Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.) della Valle d'Aosta, di seguito denominato Comitato, al fine di assicurare a livello regionale le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni.

#### Art. 2 (Natura)

1. Il Comitato, fermo restando il suo inserimento nell'organizzazione regionale, è organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, di seguito denominata Autorità.
2. Il Comitato svolge funzioni di garanzia, di consulenza, di supporto e di gestione per la Regione nell'esercizio delle funzioni ad essa spettanti, secondo le leggi statali e regionali, nel campo della comunicazione.
3. Il Comitato, oltre alle funzioni proprie ed alle funzioni delegate di cui agli articoli 12 e 13, svolge le attività affidategli da leggi o provvedimenti statali e regionali.

#### Art. 3 (Composizione e durata in carica)

1. Il Comitato è composto dal Presidente e da altri quattro componenti. I cinque componenti sono scelti tra persone che diano garanzia di assoluta indipendenza sia dal sistema politico istituzionale che dal sistema degli interessi di settore delle comuni-

cazioni e che possiedano competenza ed esperienza comprovate nel settore della comunicazione nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici.

2. Il Presidente del Comitato è eletto dal Consiglio regionale, a votazione segreta, a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora, dopo due votazioni consecutive, nessun candidato raggiunga tale maggioranza, il Consiglio procede con ulteriore votazione da effettuarsi nella stessa seduta del Consiglio regionale e risulta eletto il candidato che riporta la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
3. Gli altri componenti del Comitato sono eletti dal Consiglio regionale, a votazione segreta, con voto limitato a tre nomi. In caso di parità è eletto il più anziano di età. Almeno un componente deve essere espresso dalla minoranza.
4. I componenti del Comitato restano in carica cinque anni a decorrere dalla data dell'elezione e non sono immediatamente rieleggibili. Il divieto di immediata rielezione non si applica ai componenti del Comitato che abbiano svolto la loro funzione per un periodo di tempo inferiore a due anni e sei mesi. I componenti del Comitato continuano ad esercitare le loro funzioni fino al giorno antecedente l'insediamento dei successori, su convocazione del Presidente del Consiglio regionale.
5. In caso di morte, di dimissioni o di decadenza di un membro del Comitato, il Consiglio regionale procede all'elezione del sostituto, che resta in carica fino alla scadenza del Comitato. Alle elezioni per il rinnovo parziale del Comitato non si applica il metodo del voto limitato.
6. Nel caso in cui il Comitato si riduca a due componenti, si procede al rinnovo integrale del Comitato stesso.
7. Alle procedure di rinnovo integrale del Comitato si provvede entro sessanta giorni dalla scadenza ordinaria o dal verificarsi dell'ipotesi di cui al comma 6. Al rinnovo parziale del Comitato, in seguito a cessazione anticipata dalla carica di uno o due membri, si procede entro sessanta giorni dalla morte del componente o contestualmente alla presa d'atto delle dimissioni o alla deliberazione consiliare di decadenza del componente. In caso di dimissioni del Presidente del Comitato, si provvede alla sostituzione a norma del comma 2 nel termine di sessanta giorni.
8. Ai fini della nomina del Presidente del Comitato e degli altri componenti non si applica la legge regionale 10 aprile 1997, n. 11 (Disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza regionale).

#### Art. 4

##### *(Incompatibilità)*

1. La carica di Presidente e quella di componente del Comitato sono incompatibili con le seguenti situazioni:
  - a) membro del Parlamento europeo o del Parlamento nazionale;
  - b) componente del Governo nazionale;
  - c) presidente di Regione, componente di Giunta regionale, consigliere regionale;
  - d) sindaco, presidente di amministrazione provinciale, assessore comunale o provinciale, consigliere comunale nei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, consigliere provinciale, presidente di comunità montana;
  - e) presidente, amministratore, componente di organi direttivi di enti pubblici anche non economici, o di società a prevalente capitale pubblico, nominati da organi governativi, regionali, provinciali o comunali;
  - f) detentore di incarichi di direzione in partiti e movimenti politici;
  - g) amministratore, dirigente, dipendente o socio di imprese pubbliche o private operanti nel settore radiotelevisivo o delle telecomunicazioni, della pubblicità, dell'editoria anche multimediale, della rilevazione dell'ascolto e del monitoraggio della programmazione, a livello sia nazionale sia locale;
  - h) titolare di rapporti di collaborazione o consulenza in atto con i soggetti di cui alla lettera g);
  - i) dipendente del comparto unico del pubblico impiego della Valle d'Aosta.

- 1bis. La rimozione delle cause di incompatibilità di cui al comma 1 ha luogo entro venti giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, da parte del Presidente del Consiglio regionale, dell'elezione, pena la dichiarazione di decadenza del Presidente o del componente del Comitato da parte del Consiglio regionale.
2. Ciascun componente del Comitato è tenuto a comunicare tempestivamente al Presidente del Comitato ed al Presidente del Consiglio regionale il sopravvenire di situazioni che possano configurare cause di incompatibilità.

Art. 5  
(Decadenza)

1. Il Presidente e gli altri componenti del Comitato decadono dall'incarico:
  - a) qualora non intervengano, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive ovvero ad un numero di sedute pari alla metà di quelle effettuate nell'anno solare;
  - b) qualora sopravvenga una causa di incompatibilità e l'interessato non provveda a rimuoverla;
  - c) qualora non intervengano alle sedute del Comitato, per motivi di salute, per un periodo superiore a sei mesi.
2. Il Presidente del Consiglio regionale procede, a norma del comma 3, alla contestazione delle cause di decadenza d'ufficio o su segnalazione del Presidente del Comitato, che è tenuto a comunicare gli eventi di cui al comma 1, lettere a) e c), nonché, se ne è a conoscenza, l'esistenza di altre cause di decadenza.
3. Il Presidente del Consiglio regionale, entro dieci giorni da quello in cui è venuto a conoscenza della causa di decadenza, la contesta per iscritto all'interessato, con invito a rimuoverla entro trenta giorni. L'interessato, entro trenta giorni dalla data della contestazione, può presentare osservazioni e controdeduzioni. Entro i successivi dieci giorni il Presidente del Consiglio regionale provvede all'archiviazione del procedimento qualora la causa di decadenza risulti insussistente o sia stata rimossa, ovvero propone al Consiglio regionale l'adozione del provvedimento di decadenza negli altri casi.

Art. 6  
(Dimissioni)

1. Le dimissioni del presidente e dei componenti del Comitato sono presentate al Presidente del Consiglio regionale.
2. I componenti dimissionari continuano a svolgere le loro funzioni fino al giorno antecedente l'insediamento dei successori.

Art. 7  
(Comunicazioni)

1. Il Presidente del Consiglio regionale comunica all'Autorità l'avvenuta elezione del Comitato e del suo Presidente, nonché le eventuali variazioni nella composizione del Comitato stesso.

Art. 8  
(Funzioni del Presidente)

1. Il Presidente del Comitato:
  - a) rappresenta il Comitato e cura l'esecuzione delle sue deliberazioni;
  - b) convoca il Comitato, determina l'ordine del giorno delle sedute, le presiede, ne sottoscrive i verbali e le deliberazioni;
  - c) cura i rapporti con gli organi regionali, con l'Autorità e con gli organi nazionali di coordinamento.
2. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate da un componente da lui delegato secondo un criterio di rotazione.

Art. 9  
(Regolamento interno)

1. Entro tre mesi dalla data del suo insediamento, il Comitato adotta, con voto unanime, il regolamento interno che disciplina:
  - a) l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato, compresa la possibilità di delega di compiti preparatori ed istruttori ai singoli componenti;
  - b) le modalità di consultazione dei soggetti esterni, pubblici e privati, operanti nei settori delle comunicazioni e dell'informazione.
2. Il Comitato approva altresì, con voto unanime, un codice etico volto a regolare la deontologia dei componenti, dei dipendenti e dei consulenti.

Art. 10  
(Indennità di funzione e rimborsi)

1. Al Presidente e ai componenti del Comitato è attribuita una indennità mensile di funzione, per dodici mensilità, pari al:
  - a) per il Presidente, venticinque per cento dell'indennità di carica mensile lorda spettante ai consiglieri regionali;
  - b) per i componenti, sedici per cento dell'indennità di carica mensile lorda spettante ai consiglieri regionali.
2. Ai componenti del Comitato che non risiedono nel luogo di riunione del Comitato stesso è dovuto, per ogni giornata di seduta, il rimborso delle spese di viaggio nella misura prevista per i consiglieri regionali.
3. Ai componenti del Comitato, che su incarico del Comitato stesso si recano in località diverse da quella di residenza, è dovuto il trattamento economico di missione previsto per i consiglieri regionali.
- 3bis. L'Ufficio di Presidenza, sentite le esigenze del Comitato, stabilisce i criteri e le modalità per l'acquisizione di beni, servizi e supporti funzionali all'esercizio delle attività dei componenti del Comitato, nonché per l'attivazione delle coperture assicurative, in misura comunque non superiore a quanto previsto per i consiglieri regionali.

Art. 11  
(Modalità di esercizio delle funzioni)

1. Per lo svolgimento delle funzioni proprie o delegate di cui agli articoli 12 e 13 il Comitato dispone della struttura di supporto di cui all'articolo 16. Si avvale inoltre dell'Ispettorato territoriale del Ministero competente in materia di comunicazioni, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici).
2. Nell'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità, il Comitato può avvalersi di tutti gli organi periferici dell'amministrazione statale di cui può avvalersi l'Autorità.

Art. 12  
(Funzioni proprie)

1. Il Comitato svolge le seguenti funzioni proprie:
  - a) funzioni di consulenza per il Consiglio e la Giunta regionale, in particolare:
    - 1) formula proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a), nn. 1) e 2) della l. 249/1997, nonché sui bacini di utenza e sulla localizzazione dei relativi impianti;
    - 2) formula proposte di parere sul progetto di rete televisiva senza risorse pubblicitarie di cui all'articolo 3, comma 9, della l. 249/1997;



- 3) su richiesta degli organi della Regione, cura analisi e ricerche a supporto dei provvedimenti che la Regione adotta per disporre agevolazioni a favore di emittenti radiotelevisive, di imprese di editoria locale e di comunicazioni operanti nella regione;
- 4) monitorizza l'utilizzazione dei fondi per la pubblicità degli enti pubblici di cui all'articolo 41 del d.lgs. 177/2005, presentando rapporti periodici;
- 5) su richiesta degli organi della Regione predispone pareri, analisi e ricerche specifiche a supporto dell'elaborazione di progetti di legge regionale relativi al settore delle comunicazioni;
- 6) cura il monitoraggio e l'analisi delle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito locale, sia da parte di emittenti locali che di emittenti nazionali;
- 6 bis) monitorizza la presenza sui media locali delle forze politiche rappresentate in Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 18 aprile 2008, n. 11 (Nuove disposizioni in materia di interventi a sostegno dell'informazione e dell'editoria locale);
- 7) formula proposte in ordine a forme di collaborazione fra la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, la Regione e le istituzioni ed organismi culturali oppure operanti nel settore dell'informazione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate dalla Regione in ambito locale con i concessionari privati;
- 8) propone iniziative atte a stimolare e sviluppare la conoscenza, la formazione e la ricerca in materia di comunicazione radiotelevisiva e multimediale, anche tramite conferenze regionali sull'informazione e la comunicazione;
- 9) promuove iniziative per garantire la produzione, la ricezione e la trasmissione di programmi radiotelevisivi transfrontalieri e la collaborazione tra enti pubblici e società di gestione radiotelevisive a livello transfrontaliero;
- 10) cura ricerche e rilevazioni sull'assetto e sul contesto socio-economico delle imprese operanti a livello regionale nel settore delle comunicazioni, presentando rapporti agli organi della Regione;
- 11) attua idonee forme di consultazione, sulle materie di sua competenza, con la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, con le associazioni delle emittenti private, con l'Ordine dei giornalisti, con l'Associazione Stampa della Valle d'Aosta, con le associazioni degli utenti e dei consumatori, con la Commissione regionale per le pari opportunità, con gli organi dell'amministrazione scolastica e con gli altri eventuali soggetti collettivi interessati al settore delle comunicazioni;

b) funzioni gestionali:

- 1) collabora con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA), mettendo a disposizione le informazioni e i dati di cui dispone, alla tenuta del catasto delle stazioni radioelettriche per radiotelecomunicazioni di cui all'articolo 16 della legge regionale 4 novembre 2005, n. 25 (Disciplina per l'installazione, la localizzazione e l'esercizio di stazioni radioelettriche e di strutture di radiotelecomunicazioni. Modificazioni alla legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), e abrogazione della legge regionale 21 agosto 2000, n. 31);
- 2) regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale di cui alla legge 14 aprile 1975, n. 103 (Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva), come da ultimo modificata dal d.l. 15/1999, convertito dalla l. 78/1999;
- 3) cura la tenuta e l'aggiornamento del registro regionale delle imprese operanti nel settore delle comunicazioni;

c) funzioni di controllo:

- 1) collabora, mettendo a disposizione le informazioni e i dati di cui dispone, con l'ARPA e gli altri organismi a ciò preposti, alla vigilanza continua sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai limiti di esposizione alle radiofrequenze compatibili con la salute umana e verifica che tali limiti, anche per effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non vengano superati.
2. Il Comitato concorre alla tutela ed alla valorizzazione del particolarismo linguistico e culturale della Valle d'Aosta. Rappresenta all'Autorità la particolare situazione etno-linguistica della regione e la necessità del rispetto delle convenzioni tra la Regione,

la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e i concessionari privati per i programmi di diffusione regionale.

Art. 13  
(Funzioni delegate)

1. Il Comitato esercita le funzioni di garanzia, di gestione e di controllo delegate dall'Autorità ai sensi dell'articolo 1, comma 13, della l. 249/1997 e del regolamento adottato dall'Autorità stessa in applicazione della medesima norma. Sono delegabili al Comitato, tutte le funzioni di governo, di garanzia e di controllo di rilevanza locale del sistema delle comunicazioni e che non pregiudichino la responsabilità generale assegnata in materia all'Autorità dalla l. 249/1997 e dalle disposizioni legislative vigenti in materia.
2. In particolare possono essere delegate al Comitato le seguenti funzioni previste dalla l. 249/1997:
  - a) funzioni consultive, in materia di:
    - 1) adozione del regolamento per l'organizzazione e la tenuta del registro degli operatori di comunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 5);
    - 2) definizione dei criteri relativi alle tariffe massime per l'interconnessione e per l'accesso alle infrastrutture di telecomunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 7);
    - 3) emanazione delle direttive concernenti i livelli generali di qualità dei servizi e per l'adozione da parte di ciascun gestore di una Carta di servizio di standard minimi per ogni comparto d'attività, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 2);
    - 4) adozione del regolamento sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 12);
    - 5) predisposizione dello schema di convenzione annessa alla concessione di servizio pubblico radiotelevisivo di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 10);
  - b) funzioni di gestione in materia di:
    - 1) tenuta del registro degli operatori di comunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 5);
    - 2) monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 13);
  - c) funzioni di vigilanza e controllo, in materia di:
    - 1) esistenza di fenomeni di interferenze elettromagnetiche, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 3);
    - 2) rispetto dei diritti di interconnessione e di accesso alle infrastrutture di telecomunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 8);
    - 3) rispetto dei limiti di esposizione alle radiofrequenze compatibili con la salute umana, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 15);
    - 4) conformità alle prescrizioni di legge dei servizi e dei prodotti che sono forniti da ciascun operatore destinatario di concessione o autorizzazione in base alla normativa vigente, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 1);
    - 5) verifica del rispetto della normativa in materia di campagne elettorali;
    - 6) modalità di distribuzione dei servizi e dei prodotti, inclusa la pubblicità in qualunque forma diffusa, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 3);
    - 7) rispetto dei periodi minimi che debbono trascorrere per l'utilizzazione delle opere audiovisive da parte dei diversi servizi, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 4);

- 8) rispetto, nel settore radiotelevisivo, delle norme in materia di tutela dei minori, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 6);
  - 9) rispetto della tutela delle minoranze linguistiche, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 7);
  - 10) rispetto delle norme in materia di diritto di rettifica di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 8);
  - 11) rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 12);
  - 12) rispetto delle disposizioni relative al divieto di posizioni dominanti, di cui all'articolo 2;
- d) funzioni istruttorie, in materia di:
- 1) controversie in tema di interconnessione e accesso alle infrastrutture di telecomunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 9);
  - 2) controversie tra gli enti gestori dei servizi di telecomunicazioni e gli utenti privati, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 10).
3. Le funzioni delegate sono esercitate dal Comitato nell'ambito e nel rispetto dei principi e dei criteri direttivi stabiliti dall'Autorità al fine di assicurare il necessario coordinamento sull'intero territorio nazionale dei compiti ad essa affidati.
  4. L'esercizio delle funzioni delegate è subordinato alla stipulazione di apposite convenzioni, sottoscritte dal Presidente dell'Autorità, dal Presidente della Regione, d'intesa con il Presidente del Consiglio regionale e dal Presidente del Comitato, nelle quali sono specificate le singole funzioni delegate, nonché le risorse umane e finanziarie assegnate, necessarie per provvedere al loro esercizio. Il Presidente del Consiglio regionale illustra alla Commissione consiliare competente i contenuti delle convenzioni da stipulare.
  5. In caso di accertata inerzia, ritardo o inadempimento del Comitato nell'esercizio delle funzioni delegate, ovvero in caso di ripetuta violazione delle direttive generali stabilite dall'Autorità, da cui derivi un grave pregiudizio all'effettivo perseguimento delle finalità indicate dalla l. 249/1997, l'Autorità opera direttamente, in via sostitutiva, previa contestazione al Comitato e assegnazione, salvo i casi di urgenza, di un congruo termine per rimuovere l'omissione o per rettificare gli atti assunti in violazione dei principi e criteri direttivi di cui al comma 2. Della contestazione e degli atti conseguenti l'Autorità dà tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio regionale.

#### Art. 14

##### *(Programmazione delle attività del Comitato)*

1. Entro il 30 settembre di ogni anno il Comitato presenta all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario. La parte del programma relativa alle funzioni delegate è presentata anche all'Autorità. Il Presidente del Consiglio regionale trasmette il programma di attività al Presidente della Regione e alla Commissione consiliare competente.
2. L'Ufficio di Presidenza, previa discussione cui partecipa anche il Presidente del Comitato, esamina ed approva il programma. I mezzi e le risorse da iscriverne nella previsione di spesa del bilancio del Consiglio regionale sono determinati in conformità al programma di attività.
3. Entro il 31 marzo di ogni anno il Comitato presenta al Consiglio regionale e all'Autorità:
  - a) una relazione sul sistema delle comunicazioni in ambito regionale nonché sull'attività svolta nell'anno precedente;
  - b) il rendiconto della gestione della propria dotazione finanziaria che è allegato al rendiconto annuale del Consiglio regionale.
4. La relazione di cui al comma 3, lettera a), è trasmessa dal Presidente del Consiglio regionale al Presidente della Regione.
5. Il Comitato, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza, rende pubblici il programma di attività e la relazione annuale di cui al comma

3, lettera a), attraverso gli strumenti informativi ritenuti opportuni.

Art. 15

*(Collaborazione con gli enti locali)*

1. Ai fini dell'esercizio dell'attività di vigilanza correlata alle funzioni gestionali e di controllo di cui all'articolo 12, comma 1, lettere b) e c), gli enti locali comunicano al Comitato i provvedimenti di competenza concernenti le postazioni emittenti radiotelevisive, nonché gli impianti di radiotrasmissione, o di ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile o di ogni altra sorgente di emissioni radioelettriche.

Art. 16

*(Dotazione organica)*

1. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, d'intesa con l'Autorità individua, all'interno delle strutture del Consiglio regionale, la struttura di supporto al Comitato. Tale struttura è posta alle dipendenze funzionali del Comitato ed opera in piena autonomia rispetto al restante apparato regionale. La struttura può essere integrata, previa intesa sulle modalità e le procedure di integrazione tra l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, la Giunta regionale e il Presidente del Comitato, dall'apporto permanente o speciale di altri uffici regionali.
2. La dotazione organica della struttura di cui al comma 1 è determinata d'intesa con l'Autorità e l'assegnazione del relativo personale e delle risorse è approvata secondo le vigenti norme regionali sull'organizzazione del Consiglio regionale.
3. Nell'esercizio delle proprie funzioni il Comitato può attivare rapporti di collaborazione con soggetti od organismi di riconosciuta indipendenza e competenza, nell'ambito delle previsioni di spesa contenute nel programma approvato dall'Ufficio di Presidenza.

Art. 17

*(Gestione amministrativa, economica e finanziaria)*

1. Nell'ambito delle previsioni contenute nel programma annuale di attività e della corrispondente dotazione finanziaria, il Comitato gode di autonomia gestionale.
2. Gli atti per la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa riguardanti l'attività del Comitato sono di competenza del dirigente responsabile della struttura di supporto, sulla base degli indirizzi impartiti dal Comitato.
3. Il dirigente di cui al comma 2 è nominato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, previa intesa con il Presidente del Comitato. Esso è soggetto alla responsabilità prevista per i dirigenti regionali e risponde del suo operato al Presidente del Comitato.

Art. 18

*(Abrogazione)*

1. La legge regionale 27 dicembre 1991, n. 85 è abrogata.

Art. 19

*(Norma di coordinamento)*

1. Ove in leggi regionali figuri la locuzione "Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi", tale locuzione deve intendersi sostituita con "Comitato regionale per le comunicazioni".

Art. 20

*(Modificazione alla legge regionale 26 maggio 1998, n. 41)*

Articolo abrogato dall'art. 22 della L.R. 18 aprile 2008, n. 11. Sostituiva la lettera d) del comma 1 dell'art. 10 della L.R. 26 maggio 1998, n. 41



Art. 21

(Norma transitoria)

1. In sede di prima applicazione, alla elezione dei membri del Comitato ed alla nomina del suo Presidente si provvede entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.
2. Nelle more dell'adozione del regolamento interno di cui all'articolo 9, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, le disposizioni vigenti per il Co.Re.Rat.
3. All'eventuale incremento della dotazione organica di cui all'articolo 16 si provvede con la legge finanziaria per l'anno 2002.

Art. 22

(Norma finanziaria)

1. L'onere derivante dall'applicazione della presente legge è valutato in lire 300 milioni (euro 154.937) per l'anno 2001 e in annui euro 420.000 a decorrere dall'anno 2002.
2. L'onere di cui al comma 1 trova copertura nell'obiettivo programmatico 1.1.1. "Consiglio regionale" e si provvede per l'anno 2001 mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto al capitolo 69000 "Fondo globale per il finanziamento di spese correnti", dell'obiettivo programmatico 3.1. "Fondi globali", a valere sull'accantonamento previsto al punto A.1 "Istituzione del Co.Re.Com", dell'allegato 1 del bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2001. A decorrere dall'anno 2002:
  - a) quanto a euro 155.000 si provvede mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto al capitolo 69000 "Fondo globale per il finanziamento di spese correnti", dell'obiettivo programmatico 3.1. "Fondi globali", a valere sull'accantonamento previsto al punto A.1 "Istituzione del Co.Re.Com", dell'allegato 1 del bilancio di previsione pluriennale della Regione per gli anni 2001/2003;
  - b) quanto a euro 265.000 grava sul bilancio del Consiglio regionale e trova copertura nello stanziamento iscritto sul capitolo 20000 "Fondo per il funzionamento del Consiglio regionale" dell'obiettivo programmatico 1.1.1. "Consiglio regionale" del bilancio di previsione pluriennale della Regione per gli anni 2001/2003.
3. Le risorse trasferite dall'Autorità per l'esercizio delle funzioni delegate previste all'articolo 13 sono iscritte nello stato di previsione dell'entrata del bilancio del Consiglio regionale.
4. Nel bilancio del Consiglio regionale, di cui all'articolo 5 della legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 (Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale)), sono inserite apposite voci di spesa per l'attività e le funzioni, proprie e delegate, del Comitato.
5. Per l'applicazione della presente legge la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio e finanze, le occorrenti variazioni di bilancio.

**ATTI  
EMANATI  
DA ALTRE AMMINISTRAZIONI**

Comune di GRESSONEY-LA-TRINITÉ. Statuto comunale.

Testo coordinato approvato con deliberazioni n° 15 del 28.9.2001 e n° 22 del 19.12.2001, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n° 7 del 5.2.2002 -1° supplemento, modificato con deliberazione n° 12 del 18.3.2005, pubblicato all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi dal 22.06.2005 al 21.07.2005, modificato con deliberazione n. 30 del 08.07.2010, modificato con deliberazione del Con-

**ACTES  
ÉMANANT  
DES AUTRES ADMINISTRATIONS**

Commune de GRESSONEY-LA-TRINITÉ. Statuts.

Approuvés par les délibérations du Conseil communal n° 15 du 28 septembre 2001 et n° 22 du 19 décembre 2001 et publiés au 1<sup>er</sup> supplément ordinaire du Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste n° 7 du 5 février 2002. Modifiés par la délibération du Conseil communal n° 12 du 18 mars 2005 et publiés pendant trente jours consécutifs au tableau d'affichage de la Commune (du 22 juin au

siglio comunale n. 9 del 23.03.2015, modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 08.04.2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n° 30 del 26 maggio 2020 1° supplemento.

## INDICE

### TITOLO I DISPOSIZIONE GENERALI

Art. 1	Principi fondamentali
Art. 2	Territorio
Art. 3	Stemma, gonfalone e fascia
Art. 4	Lingua francese, tedesca e dialetto "Titsch"
Art. 4 bis	Pari opportunità

### TITOLO II ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DI DEMOCRAZIA DIRETTA

Art. 5	Partecipazione popolare
Art. 6	La valorizzazione delle associazioni
Art. 7	Assemblee consultive
Art. 8	Interventi nei procedimenti
Art. 9	Istanze
Art. 10	Petizioni
Art. 11	Proposte
Art. 12	Referendum consultivo
Art. 13	Effetti dei referendum consultivi
Art. 14	Difensore civico

### TITOLO III ORGANI DI GOVERNO

Art. 15	Organi di governo
Art. 16	Il Consiglio comunale
Art. 17	Competenze del Consiglio comunale
Art. 18	Regolamento del Consiglio comunale
Art. 19	Consiglieri comunali
Art. 19 bis	Divieto generale di incarichi e consulenze ed obblighi di astensione
Art. 20	Gruppi consiliari
Art. 21	Commissioni consiliari
Art. 22	La Giunta comunale
Art. 23	Funzionamento della Giunta comunale
Art. 24	Competenze della Giunta comunale
Art. 25	Il Sindaco
Art. 26	Le competenze del Sindaco
Art. 27	Ordinanze
Art. 28	Il vice Sindaco
Art. 29	Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza o sospensione del Sindaco o del vice Sindaco
Art. 30	Delegati del Sindaco

21 juillet 2005). Modifiés par la délibération du Conseil communal n° 30 du 8 juillet 2010. Modifiés par la délibération du Conseil communal n° 9 du 23 mars 2015.

Modifiés par la délibération du Conseil communal n° 5 du 8 avril 2020 et publiés au 1<sup>er</sup> supplément ordinaire du Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste n° 30 du 26 mai 2020.

## TABLE DES MATIÈRES

### TITRE PREMIER DISPOSITIONS GÉNÉRALES

Art. 1 <sup>er</sup>	Principes fondamentaux
Art. 2	Territoire
Art. 3	Armoiries, gonfalonet écharpe et drapeaux
Art. 4	Langues française et allemande et dialecte <i>titsch</i>
Art. 4 bis	Égalité des chances

### TITRE II INSTANCES PARTICIPATIVES ET DE DÉMOCRATIE DIRECTE

Art. 5	Participation populaire
Art. 6	Valorisation des associations
Art. 7	Assemblées des électeurs
Art. 8	Intervention dans les procédures administratives
Art. 9	Requêtes
Art. 10	Pétitions
Art. 11	Propositions
Art. 12	Référendum de consultation
Art. 13	Conséquences des référendums de consultation
Art. 14	Médiateur

### TITRE III ORGANES DE LA COMMUNE

Art. 15	Organes de la Commune
Art. 16	Conseil communal
Art. 17	Compétences du Conseil
Art. 18	Règlement du Conseil
Art. 19	Conseillers
Art. 19 bis	Interdiction générale d'exercer des fonctions et des activités de conseil ainsi qu'obligation d'abstention
Art. 20	Groupes du Conseil
Art. 21	Commissions du Conseil
Art. 22	Junte communale
Art. 23	Fonctionnement de la Junte
Art. 24	Compétences de la Junte
Art. 25	Syndic
Art. 26	Compétences du syndic
Art. 27	Ordonnances du syndic
Art. 28	Vice-syndic
Art. 29	Démission, empêchement, destitution, démission ou suspension du syndic ou du vice-syndic
Art. 30	Délégués du syndic

TITOLO IV  
UFFICI DEL COMUNE

- Art. 31 Il segretario comunale  
Art. 32 Competenze gestionali del segretario comunale e dei responsabili di servizi  
Art. 33 Organizzazione degli uffici e del personale  
Art. 34 Commissioni  
Art. 35 Pubblicazione degli atti on line  
Art. 35 bis Sistemi di comunicazione con il cittadino

TITOLO V  
ORDINAMENTO FINANZIARIO – CONTABILE

- Art. 36 Principi

TITOLO VI  
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE  
E FORME ASSOCIATIVE

- Art. 39 Unité des Communes valdôtaines Walser

TITOLO VII  
FUNZIONE NORMATIVA

- Art. 38 Statuto comunale e sue modifiche  
Art. 39 Regolamenti

TITOLO VIII  
NORME TRANSITORIE E FINALI

- Art. 40 Norme transitorie

TITOLO I  
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1  
*Principi fondamentali*

1. La comunità di Gressoney-La-Trinité, organizzata nel proprio Comune che ne rappresenta la forma associativa, costituisce l'ente locale, autonomo e democratico che la rappresenta, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo secondo i principi della Costituzione, delle leggi dello Stato e di quelle regionali.
2. Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa, finanziaria e amministrativa, nonché impositiva nei limiti fissati dalle leggi e nell'ambito dei propri regolamenti e delle norme di coordinamento della finanza pubblica.
3. Nell'esercizio di tale autonomia, delle sue funzioni e dei suoi servizi si uniforma ai principi dell'effettivo esercizio dei diritti dei cittadini, della parità tra uomini e donne, respingendo ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, la razza, l'origine etnica, la lingua, la religione, le

TITRE IV  
BUREAUX DE LA COMMUNE

- Art. 31 Secrétaire communal  
Art. 32 Fonctions du secrétaire communal et des responsables des services en matière de gestion  
Art. 33 Organisation des bureaux et du personnel  
Art. 34 Commissions  
Art. 35 Tableau d'affichage en ligne  
Art. 35 bis Systèmes de communication avec les citoyens

TITRE V  
ORGANISATION FINANCIÈRE ET COMPTABLE

- Art. 36 Principes

TITRE VI  
ORGANISATION TERRITORIALE  
ET FORMES ASSOCIATIVES

- Art. 37 Unité des Communes valdôtaines Walser

TITRE VII  
FONCTION NORMATIVE

- Art. 38 Statuts et modifications y afférentes  
Art. 39 Règlements

TITRE VIII  
DISPOSITIONS TRANSITOIRES ET FINALES

- Art. 40 Dispositions transitoires

TITRE PREMIER  
DISPOSITIONS GÉNÉRALES

Art. 1<sup>er</sup>  
*Principes fondamentaux*

1. La Commune de Gressoney-La-Trinité, qui est une collectivité locale à caractère associatif, autonome et démocratique, représente la communauté locale, en défend les intérêts et en encourage le développement suivant les principes constitutionnels et conformément aux lois de la Région et de l'État.
2. La Commune jouit de l'autonomie statutaire, normative, organisationnelle, financière et administrative ainsi que du pouvoir d'imposition dans les limites fixées par les lois, par ses règlements et par les dispositions en matière de finances publiques.
3. Dans le cadre de l'exercice de son autonomie et de ses compétences, ainsi que de la fourniture des services communaux, la Commune s'inspire des principes du respect des droits des citoyens et de l'égalité des chances, en repoussant toute forme de discrimination fondée sur le

opinioni politiche, l'appartenenza a minoranze, l'orientamento e l'identità sessuale, favorendo la partecipazione di tutti i cittadini alla gestione degli affari pubblici, dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'amministrazione e della sussidiarietà dei livelli di governo regionale, nazionale e comunitario rispetto a quello comunale.

4. Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la comunità ed il territorio comunale.
5. Spetta al Comune la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, mediante lo sviluppo dell'associazionismo economico e cooperativo nonché di altre forme di partenariato economico tra pubblico e privato, riguardo a settori ritenuti strategici per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale quale lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile, il sostegno degli impianti a fune.
6. Il Comune di Gressoney-La-Trinité promuove la conservazione e la valorizzazione delle tradizioni dei popoli walser, nelle sue forme linguistiche e culturali, con particolare riguardo al patrimonio artistico e architettonico, alle usanze e ai costumi, all'ambiente naturale ed umano; promuove altresì il consolidamento e lo sviluppo delle attività economiche e produttive, importanti per la permanenza della sua popolazione nei luoghi d'origine, al fine di evitare lo spopolamento della montagna ed il mantenimento delle loro identità.

Art. 2  
*Territorio*

1. Il territorio del Comune di Gressoney-La-Trinité si estende per kmq. 65,88, da una altitudine s.l.m. minima di 1615 mt. a quella massima di 4531 mt. ; esso confina con i Comuni di Gressoney St. Jean, Ayas, Alagna Valsesia (VC) e Zermatt nel Canton Vallese in Svizzera. Le frazioni e le località abitate che costituiscono la circoscrizione del Comune sono qui di seguito elencate in idioma "Titsch":

Sannmatto  
Tache  
Ònderemwoald  
Òndre Eselbode  
Òbre  
Eselbode  
Rèfetsch  
Stötz  
Nétschò  
Collete Sann  
Ejò  
Gòver  
Stéde  
Òrsio

sexe, la race, l'origine ethnique, la langue, la religion, les opinions politiques, l'appartenance à une minorité ou les tendances sexuelles, de la participation desdits citoyens à la gestion de la chose publique, de l'efficacité, de l'efficience et de l'économicité de l'administration, ainsi que de la subsidiarité des différents niveaux de gouvernement (Union européenne, État, Région et Commune).

4. Toutes les compétences administratives qui ont trait à la communauté et au territoire communal sont du ressort de la Commune.
5. Il appartient à la Commune de promouvoir la fonction sociale de l'initiative économique publique et privée en favorisant l'essor des associations économiques et des coopératives, ainsi que d'autres formes de partenariat public/privé, et ce, dans des secteurs jugés stratégiques pour l'aménagement durable du territoire, tels que le développement des sources d'énergie renouvelable et l'aide au secteur des remontées mécaniques.
6. La Commune encourage la conservation et la valorisation des traditions linguistiques et culturelles des peuples walser, avec une attention particulière à l'égard du patrimoine artistique et architectural, aux us et coutumes et à l'environnement naturel et humain ; elle favorise également la consolidation et le développement des activités économiques et productrices, capitales pour que sa population ne quitte pas le pays et maintienne son identité et pour que la montagne ne soit pas dépeuplée.

Art. 2  
*Territoire*

1. Le territoire de la Commune s'étend sur une superficie de 65,88 km<sup>2</sup>, se situe à une altitude allant de 1 615 m à 4 531 m et confine avec le territoire des Communes de Gressoney-Saint-Jean, d'Ayas, d'Alagna Valsesia (VC) et de Zermatt (canton du Valais, Suisse). La circonscription de la Commune est constituée des localités et hameaux dénommés, en *titsch* :

Sannmatto  
Tache  
Ònderemwoald  
Òndre Eselbode  
Òbre  
Eselbode  
Rèfetsch  
Stötz  
Nétschò  
Collete Sann  
Ejò  
Gòver  
Stéde  
Òrsio

Fòhré  
Engé  
Tschòbésch-hus  
Bédémie  
Tschòcke  
Montery  
Gabiet  
Héché  
SelbstegÒnder Bät  
Òber Bät  
Biel  
Tòlo  
Wòaldielé  
Anderbät  
Stafal  
Tschaval  
Òbrò Dejelò  
Òndro Dejolò

Art. 3  
*Stemma, gonfalone e fascia*

1. Il Comune, negli atti e nel sigillo, si identifica con il nome di “Gressoney-La-Trinité” e con lo stemma concesso con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Autonoma della Valle d’Aosta del 12 marzo 2001, n. 105.
2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze può essere esibito il gonfalone comunale, nella foggia autorizzata con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Autonoma della Valle d’Aosta del 12 marzo 2001, n. 105.
3. L’uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali sono vietati, salvo autorizzazione dell’Amministrazione comunale.
4. Nelle ricorrenze previste dalla legge la bandiera della Regione Autonoma Valle d’Aosta va sempre esposta accanto a quella della Repubblica Italiana ed a quella dell’Unione Europea.
5. L’uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla legge e dal regolamento.

Art. 4  
*Lingua francese, tedesca e dialetto “Titsch”*

1. Nel Comune di Gressoney-La-Trinité la lingua francese e quella italiana sono pienamente parificate.
2. Il Comune riconosce piena dignità al dialetto “Titsch” e al tedesco quali forme tradizionali di espressione ed ammette per l’attività degli organi e degli uffici il libero uso di esso, unitamente all’italiano e al francese.

Fòhré  
Engé  
Tschòbésch-hus  
Bédémie  
Tschòcke  
Montery  
Gabiet  
Héché  
SelbstegÒnder Bät  
Òber Bät  
Biel  
Tòlo  
Wòaldielé  
Anderbät  
Stafal  
Tschaval  
Òbrò Dejelò  
Òndro Dejolò

Art. 3  
*Armoiries, gonfalon et écharpe*

1. Le nom de Gressoney-La-Trinité et les armoiries approuvées par l’arrêté du président du Gouvernement régional n° 105 du 12 mars 2001 sont les marques distinctives de la Commune dans ses actes et dans son sceau.
2. Lors des cérémonies et des manifestations officielles, le gonfalon de la Commune peut être arboré tel qu’il a été autorisé par arrêté du président du Gouvernement régional n° 105/2001.
3. L’utilisation et la reproduction des symboles en cause à des fins non institutionnelles sont interdites, sauf autorisation accordée par la Commune.
4. Dans les cas prévus par la loi, le drapeau de la Région autonome Vallée d’Aoste doit côtoyer les drapeaux de la République italienne et de l’Union européenne.
5. L’utilisation des armoiries, du gonfalon et de l’écharpe tricolore est régie par la loi et par le règlement y afférent.

Art. 4  
*Langue française et allemande et dialecte titsch*

1. Pour la Commune, la langue française et la langue italienne sont sur un pied d’égalité.
2. La Commune reconnaît toute sa dignité au dialecte *titsch* ainsi qu’à la langue allemande en tant que modes d’expression traditionnel et en autorise le libre usage, à côté de l’italien et du français, dans l’activité des organes et des bureaux de la Commune.



3. Il Comune promuove la progressiva introduzione nel proprio territorio, accanto alle lingue ufficiali della Regione, della lingua tedesca, in ottemperanza alla L.R. 19.08.1998 n. 47.
4. Gli atti amministrativi sono redatti in lingua italiana e/o francese.
5. Nel corso delle sedute degli organi è assicurata, in caso di richiesta, la traduzione simultanea degli interventi effettuati in "Titsch" o in tedesco.

Art. 4 bis  
*Pari opportunità*

1. Il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra donne e uomini, valorizza la cultura della differenza anche garantendo la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali non elettivi, nonché negli organi collegiali degli enti, delle aziende e delle istituzioni da esso dipendenti.

TITOLO II  
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE  
E DI DEMOCRAZIA DIRETTA

Art. 5  
*Partecipazione popolare*

1. Il Comune valorizza le libere forme associative e promuove organismi di partecipazione dei cittadini all'Amministrazione locale.
2. Il Comune assicura i medesimi diritti, facoltà e poteri ai residenti non cittadini appartenenti all'Unione Europea.
3. Al fine di rendere effettiva la trasparenza dell'azione amministrativa e favorire la partecipazione popolare, ai cittadini singoli od associati, agli enti, alle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni è garantito il diritto di accesso alle strutture, ai servizi, agli atti delle amministrazioni e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, nel rispetto dei principi sanciti dall'art. 37 comma 5 della L.R. 07.12.1998 n. 54.

Art. 6  
*La valorizzazione delle associazioni*

1. Il Comune promuove il libero associazionismo anche mediante forme di incentivazione patrimoniale, finanziaria, tecnico-professionale e organizzativa.
2. Le libere associazioni, per fruire del sostegno del Comune, devono presentare apposita richiesta rispettando i modi e termini stabiliti dal regolamento comunale in materia.

3. La Commune encourage l'introduction graduelle de l'allemand sur son territoire, à côté des langues officielles de la Vallée d'Aoste, aux termes de la loi régionale n° 47 du 19 août 1998.
4. Les actes administratifs de la Commune peuvent être rédigés en italien et/ou en français.
5. Lors des réunions des organes collégiaux, la traduction simultanée des interventions en *titsch* ou en allemand est assurée, sur demande.

Art. 4 bis  
*Égalité des chances*

1. La Commune assure le respect du principe de l'égalité des chances entre les femmes et les hommes et valorise la culture de la différence en garantissant, entre autres, la présence des deux genres au sein de la Junte et des organes collégiaux non élus, ainsi que des organes collégiaux des organismes, des agences et des établissements de la Commune.

TITRE II  
INSTANCES PARTICIPATIVES  
ET DE DÉMOCRATIE DIRECTE

Art. 5  
*Participation populaire*

1. La Commune valorise les différentes formes d'associations et les instances de participation des citoyens à son activité.
2. La Commune assure à tous les résidents sur son territoire les mêmes droits, facultés et pouvoirs, qu'ils soient ou non ressortissants de l'Union européenne.
3. Pour garantir la transparence de l'action administrative et favoriser la participation des citoyens, la Commune assure à ces derniers, à titre individuel ou collectif, aux établissements, aux organisations bénévoles et aux associations le droit d'accès à ses structures, à ses services et à ses actes ainsi qu'à ceux des administrations et des acteurs qui gèrent les services publics communaux, dans le respect des principes fixés par le cinquième alinéa de l'art. 37 de la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998.

Art. 6  
*Valorisation des associations*

1. La Commune valorise les différentes formes d'association en leur accordant, entre autres, des aides de nature patrimoniale, financière, technique, professionnelle et organisationnelle.
2. Pour bénéficier des aides de la Commune, les associations doivent présenter une demande ad hoc, suivant les modalités et les délais fixés par le règlement communal en la matière.

Art. 7  
*Assemblée consultive*

1. Possono indirsi assemblee generali degli elettori del Comune con poteri consultivi, cui partecipano gli organi comunali o loro delegati.
2. Le assemblee generali sono convocate dal Sindaco: – di sua iniziativa – su proposta della maggioranza dei consiglieri comunali assegnati – su proposta del 30% degli elettori, di norma entro 60 giorni dalla richiesta.
3. Possono indirsi, senza particolari formalità, assemblee limitate agli interessati, qualora le questioni da trattarsi riguardino parti specifiche del territorio comunale.

Art. 8  
*Interventi nei procedimenti*

1. L'azione del Comune si conforma ai principi di imparzialità, buon andamento dell'amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, secondo criteri di trasparenza e partecipazione.
2. I soggetti portatori di interessi, coinvolti in un procedimento amministrativo, hanno facoltà di intervenire nei limiti e secondo le modalità previste dalla legge o dai regolamenti comunali.
3. Qualora sussistano particolari ragioni di urgenza, o il numero dei destinatari o la loro indeterminatezza lo rendano opportuno o necessario, si provvede mediante pubblici proclami o altri mezzi idonei a comunicare l'avvio dei procedimenti amministrativi.

Art. 9  
*Istanze*

1. Ogni interessato può rivolgere al Sindaco istanza in merito a specifici aspetti dell'attività amministrativa comunale.
2. La risposta viene fornita entro sessanta giorni dal Sindaco sentiti, se necessario, gli organi competenti.

Art. 10  
*Petizioni*

1. Tutti i cittadini, anche in forma collettiva, così come le associazioni, possono rivolgersi agli organi dell'amministrazione comunale per sollecitarne l'intervento su questione di interesse generale e di comune necessità, nelle materie di competenza comunale.
2. La relativa procedura, i tempi, le forme di pubblicità sono

Art. 7  
*Assemblées des électeurs*

1. Des assemblées générales des électeurs auxquelles participent les organes de la Commune ou leurs délégués peuvent être convoquées à des fins de consultation.
2. Les assemblées générales sont convoquées par le syndic : à son initiative ; à la demande de la majorité des conseillers attribués à la Commune ; à la demande de 30 p. 100 des électeurs au moins, normalement, dans les soixante jours qui suivent le dépôt de la demande y afférente.
3. Des assemblées restreintes peuvent être convoquées, sans formalité particulière, lorsque les questions à débattre ne concernent que certaines parties du territoire communal.

Art. 8  
*Intervention dans les procédures administratives*

1. L'action de la Commune s'inspire des principes de l'impartialité et de la bonne marche de l'administration, ainsi que de l'efficacité, de l'efficacé et de l'économicité de l'activité administrative, suivant les critères de transparence et de participation.
2. Les personnes dont les intérêts sont mis en cause dans une procédure administrative ont la faculté d'y intervenir, dans les limites et selon les modalités prévues par la loi ou par les règlements communaux.
3. Dans les cas particulièrement urgents, ou lorsque cela s'avère opportun ou nécessaire du fait du nombre élevé ou de l'indétermination des destinataires, l'ouverture des procédures administratives est communiquée par voie d'affichage ou par tout autre moyen jugé utile.

Art. 9  
*Requêtes*

1. Tous les acteurs intéressés peuvent adresser des requêtes au syndic quant à certains aspects de l'activité administrative.
2. La réponse du syndic est communiquée sous soixante jours, les organes compétents entendus, s'il y a lieu.

Art. 10  
*Pétitions*

1. Tous les citoyens, à titre individuel ou collectif, ainsi que les associations peuvent solliciter l'intervention des organes compétents de la Commune sur des questions d'intérêt général.
2. La procédure y afférente, ainsi que les délais et les formes

stabiliti con regolamento. L'organo competente esamina la questione e, entro sessanta giorni dalla presentazione, predispone gli interventi necessari o l'archiviazione del procedimento motivato.

3. In difetto di risposta, ciascun consigliere può chiedere la discussione della petizione in Consiglio comunale. Il Sindaco pone la petizione all'ordine del giorno della prima seduta utile del Consiglio.

Art. 11  
*Proposte*

1. Il 30% degli elettori possono presentare proposte per l'adozione di atti amministrativi.
2. Le proposte sono trasmesse dal Sindaco all'organo comunale competente per i provvedimenti necessari.
3. L'organo competente, istruito il procedimento, provvede entro sessanta giorni a comunicare le decisioni assunte ai soggetti proponenti.
4. I consiglieri comunali hanno sempre potere di proposta verso il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale.

Art. 12  
*Referendum consultivo*

1. Il Comune riconosce il referendum consultivo quale strumento di partecipazione attiva del cittadino. Hanno diritto di partecipare al voto tutti gli iscritti nelle liste elettorali del Comune di Gressoney-La-Trinité, che abbiano compiuto la maggiore età alla data di svolgimento del referendum.
2. Il referendum può riguardare solo materie di competenza del Comune, con esclusione:
  - a) delle attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali;
  - b) della disciplina elettorale e referendaria;
  - c) delle questioni concernenti persone singole o associate, minoranze etniche o gruppi religiosi;
  - d) delle progettazioni di opere pubbliche, dopo l'approvazione del progetto preliminare;
  - e) degli atti di pianificazione dopo l'intervenuta approvazione finale;
  - f) di materie inerenti i dati sensibili così come individuati dalla vigente normativa sulla privacy.

de publicité sont fixés par règlement. L'organe compétent examine la question et prend les décisions qui s'imposent ou classe le dossier par acte motivé, et ce, dans les soixante jours qui suivent le dépôt de la pétition.

3. En cas d'inaction, tout conseiller a la faculté de soumettre la question en cause au Conseil et le syndic inscrit la pétition à l'ordre du jour de la première séance de celui-ci.

Art. 11  
*Propositions*

1. Des propositions en vue de l'adoption d'actes administratifs peuvent être présentées par 30 p. 100 des électeurs au moins.
2. Le syndic transmet lesdites propositions à l'organe compétent aux fins de l'adoption des mesures nécessaires.
3. À l'issue de la procédure d'instruction, l'organe compétent pourvoit à communiquer ses décisions aux promoteurs dans un délai de soixante jours.
4. Les conseillers communaux ont toujours le droit de présenter des propositions au syndic, à la Junte et au Conseil.

Art. 12  
*Référendum de consultation*

1. La Commune reconnaît le référendum de consultation en tant que moyen de participation active du citoyen à la vie publique. Toutes les personnes qui sont inscrites sur les listes électorales de la Commune et sont majeures à la date du référendum ont droit d'y participer.
2. Les référendums peuvent être organisés sur toutes les questions relevant de la Commune, sauf sur les matières indiquées ci-après :
  - a) Activités administratives régies par des lois de l'État ou de la Région ;
  - b) Réglementation en matière d'élections et de référendums ;
  - c) Questions concernant les personnes, à titre individuel ou collectif, les minorités ethniques ou les groupes religieux ;
  - d) Projets des travaux publics, après l'approbation des avant-projets ;
  - e) Actes de planification approuvés à titre définitif ;
  - f) Sujets ayant trait aux données sensibles telles qu'elles sont définies par la législation en vigueur en matière de protection de la vie privée.

- |  |   |
|--|---|
| <p>3. Il referendum può essere promosso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) dalla Giunta comunale;</li><li>b) dal 50% + 1 dei consiglieri comunali assegnati al Comune;</li><li>c) dal 40% degli elettori.</li></ul> <p>4. La raccolta delle sottoscrizioni per la richiesta di referendum ai sensi del precedente comma 3 lettera c), è effettuata senza particolari formalità, a eccezione di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) accanto alle firme debbono essere indicati per esteso il nome, cognome, luogo e data di nascita del sottoscrittore.</li><li>b) le firme debbono essere autenticate da uno dei soggetti previsti dalla normativa nazionale.</li><li>c) l'autenticazione deve recare l'indicazione della data in cui avviene e può essere collettiva; in questo caso, oltre alla data, deve indicare il numero di firme.</li><li>d) alla richiesta di referendum debbono essere allegati i certificati, anche collettivi, che attestino l'iscrizione nelle liste elettorali del Comune di Gressoney-La-Trinité dei sottoscrittori.</li></ul> <p>5. L'ammissibilità dei quesiti referendari, anche in ordine alla razionalità, alla chiarezza, alla semplicità e coerenza, alla omogeneità e univocità dei singoli quesiti, viene esaminata dal Consiglio comunale, previo parere espresso da una commissione formata da esperti in materie giuridico-amministrative e nominata dal Consiglio stesso. Il parere deve essere espresso entro novanta giorni dal deposito della richiesta.</p> <p>6. I referendum comunali non possono svolgersi in coincidenza con altre operazioni elettorali.</p> <p>7. La consultazione deve tenersi in un'unica giornata entro centoottanta giorni dal deposito della richiesta.</p> <p>8. Lo spoglio deve iniziare immediatamente dopo la chiusura dei seggi.</p> <p>9. I risultati verranno proclamati dal presidente del seggio elettorale, al termine dello spoglio dei voti.</p> <p>10. Il regolamento disciplina le modalità organizzative delle consultazioni.</p> <p>11. I referendum sono approvati quando partecipano alla con-</p> | <p>3. Les référendums peuvent être proposés :</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Par la Junte ;</li><li>b) Par la moitié plus un des conseillers attribués à la Commune au moins ;</li><li>c) Par 40 p. 100 des électeurs au moins.</li></ul> <p>4. Aucune formalité particulière n'est nécessaire pour recueillir les signatures au titre des référendums proposés aux termes de la lettre c) du troisième alinéa. Seules les dispositions suivantes doivent être respectées :</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Les nom, prénom, date et lieu de naissance du signataire doivent être indiqués en regard de la signature ;</li><li>b) Les signatures doivent être légalisées par l'un des acteurs désignés à cet effet par la législation nationale en vigueur ;</li><li>c) La date de la légalisation doit être précisée sur l'acte y afférent ; lorsque la légalisation concerne plusieurs signatures à la fois, il y a lieu d'indiquer, en sus de la date, le nombre des signatures légalisées ;</li><li>d) Les certificats attestant l'inscription des signataires sur les listes électorales de la Commune, éventuellement établis à titre collectif, doivent être joints aux propositions de référendum.</li></ul> <p>5. Le Conseil communal statue sur la recevabilité des référendums – notamment pour ce qui est du caractère rationnel, clair, simple et cohérent, homogène et univoque de chaque question – après avoir recueilli l'avis d'une commission composée de spécialistes en matière juridique et administrative qu'il nomme à cet effet. Le Conseil exprime son avis dans les quatre-vingt-dix jours qui suivent le dépôt de la proposition de référendum.</p> <p>6. Les référendums ne peuvent se dérouler parallèlement à d'autres consultations.</p> <p>7. Le référendum doit se dérouler un jour férié, dans les cent quatre-vingts jours qui suivent le dépôt de la proposition y afférente.</p> <p>8. Le dépouillement doit débiter immédiatement après la fermeture des bureaux de vote.</p> <p>9. Le président du bureau de vote proclame le résultat du référendum à la clôture des opérations de vote.</p> <p>10. Le règlement définit les modalités d'organisation des référendums.</p> <p>11. Les référendums sont valables lorsque la majorité des</p> |
|--|---|

sultazione la maggioranza degli elettori del Comune e quando ottengano il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

12. L'indizione e l'esito del referendum sono pubblicati all'albo pretorio del Comune.

#### Art. 13

##### *Effetti dei referendum consultivi*

1. Qualora i referendum consultivi siano approvati, entro sessanta giorni dalla proclamazione del risultato, il Consiglio comunale delibera i conseguenti atti di indirizzo.
2. La maggioranza dei componenti il Consiglio comunale, con apposito atto deliberativo, può non accogliere i risultati del referendum consultivo.

#### Art. 14

##### *Difensore civico*

1. Il Comune di Gressoney La Trinité individua la figura del difensore civico unico, in accordo con la Regione e gli altri enti locali dell'Unité des Communes valdôtaines di appartenenza.
2. Prerogative, mezzi e rapporti del difensore civico unico con gli organi del Comune, sono disciplinati dall'accordo di cui al comma 1.

### TITOLO III ORGANI DI GOVERNO

#### Art. 15

##### *Organi di governo*

1. Sono organi di governo del Comune il Consiglio comunale, la Giunta comunale, il Sindaco ed il vice Sindaco.

#### Art. 16

##### *Il Consiglio comunale*

1. Il Consiglio comunale rappresenta l'intera comunità locale, stabilisce gli indirizzi di governo e esercita il controllo politico – amministrativo sull'attività del Comune.
2. Il Consiglio ha autonomia organizzativa e funzionale.
3. L'elezione del Consiglio comunale, la sua durata in carica, il numero dei consiglieri, la loro posizione giuridica, le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza sono regolati dalla legge regionale.

électeurs de la Commune y prend part et les propositions y afférentes sont approuvées lorsqu'elles obtiennent la majorité des suffrages valablement exprimés.

12. La décision d'organiser un référendum et le résultat y afférent sont publiés au tableau d'affichage de la Commune.

#### Art. 13

##### *Conséquences des référendums de consultation*

1. Lorsqu'une proposition soumise à un référendum de consultation est approuvée, le Conseil communal adopte les actes d'orientation qui s'imposent dans les soixante jours qui suivent la proclamation du résultat du référendum.
2. La décision de ne pas tenir compte du résultat d'un référendum de consultation doit faire l'objet d'une délibération dûment motivée prise à la majorité des membres du Conseil.

#### Art. 14

##### *Médiateur*

1. La Commune fait appel au médiateur unique, sur la base d'une convention passée avec la Région et avec les autres collectivités locales relevant de l'Unité des Communes valdôtaines dont elle fait partie.
2. Les compétences et les moyens du médiateur, ainsi que ses rapports avec les organes de la Commune font l'objet de la convention visée au premier alinéa.

### TITRE III ORGANES DE LA COMMUNE

#### Art. 15

##### *Organes de la Commune*

1. Les organes de la Commune sont le Conseil, la Junte, le syndic et le vice-syndic.

#### Art. 16

##### *Conseil communal*

1. Le Conseil, qui représente la communauté locale tout entière, fixe les orientations politiques de la Commune et exerce le contrôle politique sur l'activité administrative de celle-ci.
2. Le Conseil jouit de l'autonomie d'organisation et de fonctionnement.
3. Les modalités d'élection et la durée du mandat du Conseil, le nombre et le statut des conseillers, ainsi que les causes d'inéligibilité, d'incompatibilité et de démission d'office de ces derniers, sont régis par la loi régionale.



4. Il Sindaco presiede il Consiglio comunale.

Art. 17  
*Competenze del Consiglio comunale*

1. Il Consiglio comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.
2. Sono attribuite al Consiglio comunale le competenze espressamente previste dalla L.R. 07.12.1998 n. 54 e s.m.i., da specifiche disposizioni normative e regolamentari e dalle disposizioni in materia di elezioni comunali.
3. In applicazione dell'art. 21 comma 2 della L.R. 07.12.1998 n. 54 e successive modifiche, il Consiglio comunale ha competenza in merito ai seguenti atti:
  - a) esame della condizione degli eletti;
  - b) approvazione degli indirizzi generali di governo;
  - c) elezione della Commissione elettorale comunale;
  - d) statuto del Comune;
  - e) statuto delle Associazioni dei Comuni di cui il Comune fa parte;
  - f) statuto delle aziende speciali;
  - g) regolamento del Consiglio;
  - h) bilancio, documento unico di programmazione e relativa nota di aggiornamento;
  - i) rendiconto della gestione;
  - ibis) regolazione dei servizi pubblici locali di cui agli articoli 113 e 113bis ed individuazione delle loro forme di gestione;
  - j) costituzione e soppressione delle forme di collaborazione di cui alla parte IV, titolo I;
  - k) istituzione e ordinamento dei tributi;
  - l) adozione dei piani territoriali e urbanistici;
  - m) programma di previsione triennale e piano operativo annuale dei lavori pubblici;
  - n) --

4. Le syndic préside le Conseil.

Art. 17  
*Compétences du Conseil*

1. Le Conseil fixe les orientations politiques de la Commune et exerce le contrôle politique sur l'activité administrative de celle-ci.
2. Le Conseil exerce les compétences prévues par la LR n° 54/1998 et par d'autres dispositions législatives et réglementaires, ainsi que par les dispositions en matière d'élections communales.
3. Aux termes du deuxième alinéa de l'art. 21 de la LR n° 54/1998, le Conseil est compétent pour :
  - a) L'examen de la situation dans laquelle se trouvent les élus ;
  - b) L'approbation des orientations politiques générales ;
  - c) L'élection de la Commission électorale communale ;
  - d) L'approbation des statuts de la Commune ;
  - e) L'approbation des statuts des associations de Communes dont la Commune fait partie ;
  - f) L'approbation des statuts des agences spéciales ;
  - g) L'approbation du règlement du Conseil ;
  - h) L'approbation du budget prévisionnel, du document unique de programmation et de la note d'actualisation y afférente ;
  - i) L'approbation des comptes ;
  - i bis) La réglementation des services publics locaux visés aux art. 113 et 113 bis de la LR n° 54/1998 et l'établissement des formes de gestion y afférentes ;
  - j) La constitution et la suppression des formes associatives visées au titre premier de la quatrième partie de la LR n° 54/1998 ;
  - k) L'institution et l'organisation des impôts ;
  - l) L'adoption des plans territoriaux et des plans d'urbanisme ;
  - m) L'adoption du programme prévisionnel triennal et du plan opérationnel annuel des travaux publics ;
  - n) ---

- o) nomina dei propri rappresentanti presso enti, organismi e commissioni;
  - p) determinazione delle indennità e dei gettoni di presenza degli amministratori;
  - q) esercizio in forma associata di funzioni comunali;
  - r) approvazione di convenzioni;
  - rbis) partecipazione a società di capitali.
4. Al Consiglio comunale è attribuita, ai sensi dell'art. 21 comma 3 della L.R. 07.12.1998 n. 54, la competenza in merito ai seguenti atti:
- a) il regolamento edilizio e sue variazioni;
  - b) i progetti di fattibilità tecnica ed economica che superano l'importo di 200.000 Euro;
  - c) piani e programmi di indirizzo generale;
  - d) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permuta, non previsti in atti fondamentali del Consiglio.
5. Il Consiglio ha inoltre le competenze ad esso attribuite dalla normativa regionale in materia di finanze e contabilità, quali:
- a) nomina revisore dei conti;
  - b) riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio;
  - c) pareri in merito a questioni rilevanti per l'ente;
  - d) ogni altro oggetto che l'organo esecutivo o il Sindaco intendano sottoporre all'esame dell'organo rappresentativo.

Art. 18

*Regolamento del Consiglio comunale*

1. Le modalità di convocazione del Consiglio comunale, i requisiti di validità delle adunanze di prima e seconda convocazione, la disciplina dello svolgimento delle sedute, nonché ogni altra disposizione inerente il funzionamento del Consiglio comunale, per quanto non previsto dalla legge o dallo statuto, sono disciplinati dal regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.
2. Il regolamento è adottato dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

- o) La nomination des représentants du Conseil au sein d'établissements, d'organismes et de commissions ;
  - p) La détermination du montant des indemnités et des jetons de présence des élus ;
  - q) L'exercice associé des fonctions communales ;
  - r) L'approbation de conventions ;
  - r bis) La prise de participations dans des sociétés de capitaux.
4. Aux termes du troisième alinéa de l'art. 21 de la LR n° 54/1998, le Conseil est également compétent pour :
- a) Le règlement de la construction et les modifications y afférentes ;
  - b) Les projets de faisabilité technique et économique des travaux d'un montant supérieur à 200 000 euros ;
  - c) Les plans et les programmes de caractère général ;
  - d) Les achats, les aliénations et les échanges de biens immeubles non prévus par des actes fondamentaux du Conseil.
5. Dans le cadre des compétences que la législation régionale en matière de finances et de comptabilité lui attribue, le Conseil :
- a) Nomme le commissaire aux comptes ;
  - b) Reconnaît la légitimité des dettes hors budget ;
  - c) Formule son avis sur les questions qui revêtent un intérêt pour la Commune ;
  - d) Formule son avis sur toute question que l'organe d'exécution ou le syndic entendent lui soumettre.

Art. 18

*Règlement du Conseil*

1. Les modalités de convocation du Conseil, les conditions devant être remplies pour que les séances du Conseil soient valables (en première et en deuxième convocation), les modalités de déroulement des séances, ainsi que toutes autres dispositions relatives au fonctionnement du Conseil qui ne seraient pas prévues par la loi ni par les présents statuts sont fixées par le règlement sur le fonctionnement de celui-ci.
2. Le règlement susdit est adopté par le Conseil à la majorité absolue de ses membres.

Art. 19  
*Consiglieri comunali*

1. I consiglieri comunali sono eletti dai cittadini a suffragio universale e diretto, con le modalità stabilite dalla legge regionale e rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono. Il loro status è regolato dalla legge.
2. I consiglieri comunali hanno libero accesso agli uffici del Comune ed hanno diritto di ottenere gli atti e le informazioni utili all'espletamento del loro mandato.
3. I consiglieri comunali hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alle deliberazioni del Consiglio e di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni, ai sensi del regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.
4. Ciascun consigliere è tenuto ad eleggere domicilio nel territorio comunale.
5. Il consigliere che senza giustificato motivo non interviene a tre sedute consecutive decade dalla carica.
6. La decadenza è pronunciata dal Consiglio comunale e il consigliere è sostituito nella prima seduta utile successiva alla dichiarazione di decadenza.

Art. 19 bis  
*Divieto generale di incarichi e consulenze ed obblighi di astensione*

1. Le cause di inconfiribilità e di incompatibilità di incarichi degli amministratori comunali sono disciplinate dalla legge.
2. Al Sindaco, agli assessori ed ai consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze, anche a titolo gratuito, presso il Comune, nonché presso enti, aziende ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza dello stesso. E' fatto altresì divieto ai medesimi soggetti di effettuare a favore dell'Ente donazioni in denaro, beni mobili o immobili o altre utilità per tutto il periodo di espletamento del mandato.
3. I componenti della Giunta aventi competenza in materia di urbanistica, edilizia e lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nell'ambito del territorio comunale.
4. Tutti gli amministratori hanno altresì l'obbligo di astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado.

Art. 19  
*Conseillers*

1. Les conseillers, élus par les citoyens au suffrage universel direct suivant les modalités prévues par la loi régionale, représentent la communauté tout entière, devant laquelle ils sont responsables, et leur statut est régi par la loi.
2. Les conseillers ont libre accès aux bureaux de la Commune et ont le droit d'obtenir tous les actes et les renseignements utiles à l'exercice de leurs fonctions.
3. Les conseillers disposent du droit d'initiative sur les questions du ressort du Conseil et peuvent présenter des questions, des interpellations et des motions au sens du règlement sur le fonctionnement de celui-ci.
4. Tout conseiller est tenu d'élire domicile sur le territoire de la Commune.
5. Les conseillers absents, sans motif valable, à trois séances consécutives du Conseil sont déclarés démissionnaires d'office.
6. En l'occurrence, les conseillers concernés sont déclarés démissionnaire d'office par le Conseil et remplacés lors de la première séance de celui.

Art. 19 bis  
*Interdiction générale d'exercer des fonctions et des activités de conseil ainsi qu'obligation d'abstention*

1. Les causes d'interdiction et les cas d'incompatibilité pour ce qui est des fonctions que les administrateurs communaux sont autorisés à exercer sont réglementés par la loi.
2. Le syndic, les assesseurs et les conseillers communaux ne peuvent exercer des fonctions ni des activités de conseil, quand bien même ce serait à titre gratuit, au profit de la Commune, ainsi que des organismes, des agences et des établissements de la Commune ou placés sous le contrôle de celle-ci. Il leur est également interdit de faire des dons à la Commune (sommés d'argent, biens meubles ou immeubles, autres types de dons) pendant toute la période de leur mandat.
3. Les membres de la Junte compétents en matière d'urbanisme, de construction et de travaux publics doivent s'abstenir d'exercer leur activité professionnelle dans le secteur de la construction privée et publique sur le territoire communal.
4. Les administrateurs communaux doivent s'abstenir de participer à la discussion et au vote des délibérations dans lesquelles ils ont un intérêt personnel direct ou indirect (parents ou alliés jusqu'au quatrième degré).

5. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti a contenuto generale, compresi quelli urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto dell'atto e specifici interessi degli amministratori o di loro parenti ed affini fino al quarto grado.
6. Il medesimo obbligo di astensione sussiste inoltre in confronto dei responsabili degli uffici e dei servizi in relazioni ai pareri da esprimere sugli atti deliberativi ed agli atti di gestione di propria competenza.
7. I componenti degli organi di governo e degli organi di gestione devono assumere ogni atto e provvedimento, monocratico o collegiale, nel rispetto delle regole di terzietà, di disinteresse, di imparzialità e di buona amministrazione, astenendosi dall'assumere determinazioni o di concorrervi anche mediante pareri quando per qualsiasi ragione, anche di opportunità, la loro condizione soggettiva giuridica o materiale sia astrattamente suscettibile di violare tali principi.

Art. 20  
*Gruppi consiliari*

1. I consiglieri si possono costituire in gruppi, e ne danno apposita comunicazione al Sindaco, contestualmente, designano il proprio capogruppo. Qualora non esercitino tale facoltà, o nelle more della designazione, i capigruppo sono individuati nei consiglieri non componenti la Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista.
2. Ogni gruppo consiliare deve essere composto da almeno due consiglieri, salvo il caso in cui all'atto della proclamazione del nuovo Consiglio vi sia un solo consigliere eletto nella lista.

Art. 21  
*Commissioni consiliari*

1. Il Consiglio comunale, per determinate materie, si avvale per il proprio operato, di commissioni costituite nel suo seno, con criterio proporzionale.
2. Le commissioni di cui al comma 1 possono essere integrate con membri tecnici esterni, esperti nella materia oggetto di studio.
3. I componenti le commissioni sono nominati dal Consiglio comunale.
4. Il regolamento disciplina la costituzione, l'organizzazione, il funzionamento e le forme di pubblicità dei lavori delle commissioni, determinandone le competenze e i poteri.

5. L'obligation d'abstention ne s'applique pas lorsqu'il s'agit d'actes ayant un contenu général, y compris les actes en matière d'urbanisme, sauf dans les cas où il existe un lien immédiat et direct entre le contenu de l'acte et les intérêts spécifiques de l'administrateur ou de ses parents ou alliés jusqu'au quatrième degré.
6. La même obligation d'abstention s'applique aux responsables des bureaux et des services lorsqu'ils sont appelés à exprimer des avis sur les délibérations et lorsqu'ils doivent adopter les actes de gestion de leur ressort.
7. Les actes et les mesures des organes de gouvernement et des organes de gestion, ainsi que ceux des membres desdits organes, doivent être adoptés dans le respect des principes de neutralité, de désintéressement, d'impartialité et de bonne administration. Les intéressés doivent s'abstenir de prendre des décisions ou d'y participer, ne serait-ce qu'en exprimant un avis, lorsque pour quelques raisons que ce soit, même d'opportunité, leur condition subjective juridique ou matérielle est abstraitement susceptible de violer lesdits principes.

Art. 20  
*Groupes du Conseil*

1. Les conseillers peuvent s'organiser en groupes et désignent les chefs de groupe avant d'en informer le syndic. À défaut de désignation, ou dans l'attente de celle-ci, les conseillers qui ne font pas partie de la Junte et qui ont recueilli le plus de voix dans chaque liste sont nommés chefs de groupe.
2. Les groupes du Conseil doivent être composés d'au moins deux conseillers, sauf dans le cas où il s'avérerait, après proclamation des élus, qu'une liste dispose d'un seul conseiller.

Art. 21  
*Commissions du Conseil*

1. Pour ce qui est de certaines matières, le Conseil fait appel à des commissions qu'il constitue en son sein suivant le critère de la représentation proportionnelle.
2. Les commissions visées au premier alinéa peuvent être complétées par des membres techniques spécialistes en la matière à débattre.
3. Les membres des commissions sont nommés par le Conseil.
4. Le règlement définit les modalités de constitution, d'organisation et de fonctionnement desdites commissions et en fixe les compétences et les pouvoirs, ainsi que les formes de publicité des travaux.

Art. 22  
*La Giunta comunale*

1. La Giunta comunale è l'organo esecutivo e di governo del Comune.
2. La Giunta è composta dal Sindaco, che la presiede, dal vice Sindaco e da un numero di tre assessori, scelti fra i consiglieri comunali, nel rispetto della normativa vigente in materia.
3. All'interno della Giunta è garantita la presenza di entrambi i generi qualora nella lista che è risultata vincitrice siano stati eletti consiglieri del genere meno rappresentato per almeno il 30 per cento degli eletti, salvo il caso in cui almeno un appartenente al genere meno rappresentato sia stato eletto alla carica di Sindaco o di Vicesindaco.
4. Nella prima seduta del Consiglio comunale, dopo la convalida degli eletti, nomina, su proposta del Sindaco, la Giunta comunale ed approva gli indirizzi generali di governo comprendenti anche i criteri per la nomina di rappresentanti del Comune.
5. La decadenza della Giunta è disposta dalla legge regionale.
6. Impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa;
7. La Giunta comunale collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

Art. 23  
*Funzionamento della Giunta comunale*

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco o, in caso di suo legittimo impedimento temporaneo, dal vice Sindaco.
2. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta e assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della medesima.
3. La Giunta delibera validamente con l'intervento della maggioranza dei componenti e a maggioranza dei votanti. Avuto riguardo alla determinazione numerica della Giunta in caso di parità prevale il voto del Sindaco o di chi per lui la presiede.
4. L'assessore che senza giustificato motivo, non interviene a tre sedute consecutive, decade dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Sindaco e l'assessore è sostituito

Art. 22  
*Junte communale*

1. La Junte est l'organe d'exécution et de gouvernement de la Commune.
2. La Junte est composée du syndic, qui la préside, du vice-syndic et de trois assesseurs choisis parmi les conseillers au sens de la réglementation en vigueur en la matière.
3. La présence des deux genres dans la Junte est considérée comme garantie lorsque 30 p. 100 au moins des élus de la liste gagnante appartiennent au genre le moins représenté et sauf si un représentant de ce dernier est élu aux fonctions de syndic ou de vice-syndic.
4. Lors de sa séance d'installation et après la validation des élus, le Conseil nomme la Junte, sur proposition du syndic, et approuve les orientations politiques générales ainsi que les critères de nomination des représentants de la Commune.
5. La démission d'office de la Junte est régie par la loi régionale.
6. La Junte fonde son activité sur les principes de la collégialité, de la transparence, de l'efficience et de l'efficacité de l'activité administrative.
7. Le vice-syndic et les assesseurs collaborent avec le syndic dans l'administration de la Commune et la Junte prend ses décisions collégalement.

Art. 23  
*Fonctionnement de la Junte*

1. La Junte est convoquée et présidée par le syndic ou, en cas d'empêchement temporaire de ce dernier, par le vice-syndic.
2. Le syndic, qui dirige et coordonne l'activité de la Junte, est le garant de l'unité d'orientation politique et administrative et de la responsabilité collégiale des décisions de celle-ci.
3. La Junte délibère valablement lorsque la majorité de ses membres est présente et ses décisions sont prises à la majorité des votants. Au cas où les membres de la Junte seraient en nombre pair, la voix du syndic ou de la personne qui le remplace est prépondérante.
4. Les assesseurs absents, sans motif valable, à trois séances consécutives de la Junte sont déclarés démissionnaires d'office par le syndic et remplacés dans les trente jours



entro trenta giorni con le stesse modalità previste per la nomina della Giunta.

5. Le sedute della Giunta non sono pubbliche ed il voto è palese, eccetto i casi previsti dalla legge e dal regolamento.

Art. 24  
*Competenze della Giunta comunale*

1. La Giunta determina i criteri e le modalità di attuazione dell'azione amministrativa per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi del Comune, nel rispetto degli indirizzi generali di governo approvati dal Consiglio.
2. La Giunta nell'esercizio delle sue competenze esecutive e di governo, svolge le seguenti attività:
  - a) approva i progetti definitivi e esecutivi, nonché i progetti di fattibilità tecnica ed economica non di competenza del Consiglio, delle opere pubbliche e loro varianti, i progetti, programmi e disegni, necessari al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente;
  - b) adotta i regolamenti dell'ente la cui competenza non è espressamente attribuita dallo statuto o da norme speciali, al Consiglio comunale;
  - c) determina la dotazione organica del personale;
  - d) stabilisce i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
  - e) determina le tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi e i servizi locali;
  - f) determina le tariffe e il tasso di copertura in percentuale del costo complessivo di gestione dei servizi a domanda individuale che si intende assicurare con i proventi degli utenti e con i contributi a specifica destinazione;
  - g) individua le forme di gestione dei servizi pubblici locali di cui all'art. 113 della L.R. 54/1998;
  - h) definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune;
  - i) nomina la commissione edilizia;
  - j) svolge attività di iniziativa, impulso o raccordo con gli organi di partecipazione;

qui suivent, selon les modalités prévues pour la nomination de la Junte.

5. Les séances de la Junte se déroulent à huis clos et tout vote a lieu au scrutin public, sauf dans les cas prévus par la loi et par le règlement.

Art. 24  
*Compétences de la Junte*

1. La Junte fixe les critères et les modalités de déroulement de l'activité administrative en vue de la réalisation des objectifs et des programmes de la Commune, compte tenu des orientations politiques générales approuvées par le Conseil.
2. Dans le cadre de l'exercice de ses compétences d'exécution et de gouvernement, la Junte :
  - a) Approuve les projets définitifs, les projets d'exécution et les études de faisabilité technique et économique des travaux publics qui ne relèvent pas du Conseil, ainsi que les modifications de ceux-ci et les projets, programmes et actes nécessaires à la réalisation des objectifs de la Commune ;
  - b) Adopte les règlements qui ne relèvent pas expressément du Conseil au sens de dispositions spéciales ou des présents statuts ;
  - c) Fixe l'organigramme du personnel ;
  - d) Fixe les critères généraux de détermination des tarifs pour l'utilisation des biens et des services ;
  - e) Fixe les tarifs pour l'utilisation des biens et des services, les taux des impôts et les éventuels dégrèvements y afférents, ainsi que les plafonds de revenu aux fins des impôts et des services locaux ;
  - f) Fixe les tarifs des services et le taux de contribution de l'utilisateur au financement du coût global de gestion des services publics à la demande, coût qui est couvert, pour la partie restante, par les crédits à destination obligatoire ;
  - g) Établit les formes de gestion des services publics locaux visés à l'art. 113 de la LR n° 54/1998 ;
  - h) Définit les lignes à suivre en vue de la nomination et de la désignation des représentants de la Commune ;
  - i) Nomme la commission d'urbanisme ;
  - j) Joue un rôle d'initiative, d'impulsion et de liaison à l'égard des instances participatives ;

- |   |  |
|---|--|
| <p>k) approva il piano esecutivo di gestione e assegna le quote di bilancio a ciascun soggetto responsabile;</p> <p>l) preleva dal fondo di riserva;</p> <p>m) approva il piano annuale delle sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici, nel rispetto delle relative disposizioni regolamentari;</p> <p>n) dispone l'accettazione od il rifiuto di lasciti e donazioni nonché, se previsti in atti del Consiglio o se ne costituiscono mera esecuzione, dispone in merito ad acquisti, alienazioni e permuta immobiliari, demandando al responsabile di spesa l'adozione degli atti conseguenti;</p> <p>o) approva la regolarizzazione dei lavori, degli acquisti di beni e servizi effettuati in urgenza e derivanti dal verificarsi di eventi eccezionali e imprevisti, demandando al responsabile di spesa l'adozione degli atti successivi e consequenziali;</p> <p>p) nomina la delegazione trattante di parte pubblica e ne autorizza il Presidente alla sottoscrizione dei contratti collettivi decentrati;</p> <p>q) emana disposizioni di indirizzo agli enti, aziende ed istituzioni dipendenti o controllati dal Comune;</p> <p>r) può adottare particolari forme di tutela della produzione tipica locale agricola ed artigianale;</p> <p>s) adotta tutti gli atti ad essa espressamente riservati da norme di legge.</p> <p>3. È altresì riconosciuta alla Giunta comunale la competenza residuale attribuita dall'art. 117 comma 4 della L.R. 07.12.1998 n. 54, nel rispetto del principio di separazione dei poteri.</p> | <p>k) Approuve le plan exécutif de gestion et attribue aux différents responsables la part des crédits budgétaires de leur ressort ;</p> <p>l) Effectue les prélèvements du fonds de réserve ;</p> <p>m) Approuve le plan annuel des subventions, des subsides, des aides financières et des autres avantages économiques, dans le respect des dispositions réglementaires y afférentes ;</p> <p>n) Accepte ou refuse les legs et les donations, décide quant aux achats, aux aliénations et aux échanges de biens immeubles qui sont prévus dans des actes du Conseil ou qui en constituent une simple application et confie au responsable des dépenses l'adoption des actes qui s'imposent ;</p> <p>o) Approuve la régularisation des travaux et des achats de biens et de services effectués avec procédure d'urgence du fait de la survenance d'événements exceptionnels et imprévus et confie au responsable des dépenses l'adoption des actes qui s'imposent ;</p> <p>p) Nomme la délégation représentant la partie publique dans le cadre de la négociation décentralisée et en autorise le président à signer les conventions collectives y afférentes ;</p> <p>q) Fixe les lignes directrices que les organismes, les agences et les établissements de la Commune ou placés sous le contrôle de celle-ci doivent suivre ;</p> <p>r) Peut adopter des mesures particulières de protection des produits agricoles et artisanaux locaux et typiques ;</p> <p>s) Adopte tous les actes qui lui sont expressément réservés au sens de la loi.</p> <p>3. La Junte exerce également les compétences qui lui sont attribuées au sens du quatrième alinéa de l'art. 117 de la LR n° 54/1998, dans le respect du principe de la séparation des pouvoirs.</p> |
|---|--|

Art. 25  
*Il Sindaco*

1. Il Sindaco e il vice sindaco sono eletti dai cittadini a suffragio universale e diretto, con le modalità stabilite dalla legge regionale, e sono membri del Consiglio comunale e della Giunta comunale.
2. Il Sindaco assume le proprie funzioni all'atto della sua elezione da parte del Consiglio comunale e presta giuramento nella stessa seduta in cui viene eletto, pronunciando la seguente formula "*Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et*

Art. 25  
*Syndic*

1. Le syndic et le vice-syndic sont élus par les citoyens au suffrage universel direct, suivant les modalités établies par la loi régionale, et sont membres de droit du Conseil et de la Junte.
2. Le syndic entre en fonctions au moment de son élection et prête serment devant le Conseil pendant la même séance au cours de laquelle il est élu, en prononçant la formule suivante : « *Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut de la*

*le Statut de la Région Autonome Vallée d'Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l'intérêt de l'Administration et pour le bien public. Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica Italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico. Ich schwöre, die Verfassung der Italienischen Republik und das Statut der Autonomen Region Aostatal ehrlich zu beachten, die Aufgaben meines Amtes im Interesse der Verwaltung auszuführen und dem Gemeinwohl zu dienen."*

3. Il Sindaco è il capo del governo locale e come tale esercita funzioni di rappresentanza, presidenza, sovrintendenza ed amministrazione.
4. Il Sindaco esercita le funzioni di ufficiale del governo.
5. Il Sindaco esplica altresì le funzioni ad esso demandate dalle leggi.
6. Ha competenza e poteri di indirizzo, vigilanza e controllo dell'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
7. Ha poteri di vigilanza e controllo in merito all'attività di aziende speciali, le associazioni dei Comuni di cui l'ente fa parte, delle istituzioni e delle società per azioni a partecipazione locale.
8. La legge regionale disciplina i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.

Art. 26  
*Le competenze del Sindaco*

1. Il Sindaco esercita le seguenti competenze:
  - a) rappresenta il Comune ad ogni effetto di legge ed è l'organo responsabile dell'amministrazione dell'ente;
  - b) sovrintende alle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune ed esercita quelle conferitegli dalle leggi, dallo statuto comunale o dai regolamenti;
  - c) presiede il Consiglio e la Giunta comunale;
  - d) coordina l'attività dei singoli assessori;
  - e) nomina e revoca il segretario dell'ente con le modalità previste dalla legge regionale;
  - f) sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi e all'esecuzione degli atti;

Région autonome Vallée d'Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l'intérêt de l'Administration et pour le bien public. *Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico. Ich schwöre, die Verfassung der Italienischen Republik und das Statut der Autonomen Region Aostatal ehrlich zu beachten, die Aufgaben meines Amtes im Interesse der Verwaltung auszuführen und dem Gemeinwohl zu dienen. ».*

3. Le syndic est le chef du gouvernement local et en cette qualité il exerce les fonctions de représentation, de présidence, de supervision et d'administration.
4. Le syndic exerce les fonctions d'officier du Gouvernement.
5. Par ailleurs, le syndic remplit les compétences que lui confèrent les lois.
6. Le syndic a compétence en matière d'orientation, de suivi et de contrôle de l'activité des assesseurs ainsi que des structures de gestion et d'exécution.
7. Le syndic a compétence en matière de contrôle sur l'activité des agences spéciales, des associations de Communes dont la Commune fait partie, des établissements et des sociétés par action dont celle-ci détient des parts.
8. La loi régionale régleme les cas d'inéligibilité et d'incompatibilité, le statut du syndic et les causes de cessation de fonctions de celui-ci.

Art. 26  
*Compétences du syndic*

1. Il appartient au syndic de :
  - a) Représenter de plein droit la Commune, en sa qualité d'organe responsable de l'administration de cette dernière ;
  - b) Superviser les compétences de l'État ou de la Région attribuées ou déléguées à la Commune et exercer les compétences que lui confèrent les lois, les présents statuts ou les règlements ;
  - c) Présider le Conseil et la Junte ;
  - d) Coordonner l'activité des assesseurs ;
  - e) Nommer et révoquer le secrétaire communal selon les modalités prévues par la loi régionale ;
  - f) Superviser le fonctionnement des bureaux et des services ainsi que l'exécution des actes ;

- |  |  |
|--|--|
| <p>g) stipula i contratti rogati dal segretario dell'ente;</p> <p>h) sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Giunta comunale nomina i rappresentanti del Comune; dette nomine devono essere effettuate entro quarantacinque giorni dal suo insediamento, ovvero entro i termini di decadenza del precedente incarico;</p> <p>i) nomina e revoca, con le modalità previste dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, i responsabili degli uffici e dei servizi</p> <p>j) attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali;</p> <p>k) attribuisce e definisce ogni incarico di collaborazione esterna, ivi comprese a titolo esemplificativo, le collaborazioni ad alto contenuto specialistico, le consulenze, le progettazioni, le direzioni lavori, i collaudi;</p> <p>l) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici;</p> <p>m) fissa la data e convoca i comizi per i referendum comunali;</p> <p>n) emana ordinanze ordinarie finalizzate all'attuazione di leggi o regolamenti;</p> <p>o) emana ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dell'art. 28 della L.R. 07.12.1998 n. 54,</p> <p>p) quale autorità comunale di protezione civile adotta tutti gli atti necessari per fronteggiare le calamità e consequenziali la gestione delle stesse;</p> <p>q) coordina e organizza gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici al fine di armonizzare l'apertura dei medesimi con le esigenze complessive e generali degli utenti;</p> <p>r) provvede, d'intesa con i responsabili competenti delle amministrazioni interessate, a coordinare e riorganizzare gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti;</p> <p>s) determina di agire e resistere in giudizio per conto e nell'interesse del Comune;</p> <p>t) partecipa al Consiglio permanente degli enti locali.</p> <p>2. I provvedimenti adottati dal Sindaco sono denominati ordinanze, determinazioni.</p> | <p>g) Passer les contrats rédigés par le secrétaire communal ;</p> <p>h) Nommer les représentants de la Commune, sur la base des lignes directrices établies par la Junte et dans un délai de quarante-cinq jours à compter de la date de son installation ou dans les délais d'expiration des mandats précédents ;</p> <p>i) Nommer et révoquer les responsables des bureaux et des services, selon les modalités prévues par le règlement sur l'organisation des bureaux et des services ;</p> <p>j) Définir et confier les fonctions de dirigeant ;</p> <p>k) Définir et confier les fonctions de collaborateur extérieur, y compris les fonctions très spécialisées, et les mandats de conseil, de conception de projets ainsi que de direction et de réception de travaux ;</p> <p>l) Encourager et prendre toutes initiatives visant à conclure des accords de programme avec les personnes publiques ;</p> <p>m) Convoquer les électeurs lors des référendums prévus par les présents statuts ;</p> <p>n) Adopter les ordonnances ordinaires portant application des lois et des règlements ;</p> <p>o) Adopter les ordonnances extraordinaires et urgentes au sens de l'art. 28 de la LR n° 54/1998 ;</p> <p>p) Adopter tous les actes nécessaires en cas de calamité publique, et ce, en sa qualité d'autorité communale de protection civile ;</p> <p>q) Pourvoir à la coordination et à l'organisation des horaires des commerces, des autres établissements publics et des services publics aux fins de leur harmonisation avec les exigences générales des usagers ;</p> <p>r) Pourvoir à la coordination et à la réorganisation des horaires d'ouverture des bureaux publics aux fins de leur harmonisation avec les exigences générales des usagers, et ce, de concert avec les responsables des administrations intéressées ;</p> <p>s) Ester en justice, tant en demande qu'en défense, pour le compte et dans l'intérêt de la Commune ;</p> <p>t) Participer au Conseil permanent des collectivités locales.</p> <p>2. Les actes adoptés par le syndic sont dénommés ordonnances ou décisions.</p> |
|--|--|

3. La legge regionale disciplina i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.

Art. 27  
*Ordinanze*

- 1 Il Sindaco emana ordinanze nel rispetto della costituzione, dello statuto, delle leggi e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.
- 2 Le ordinanze devono essere pubblicate per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio. In tale periodo possono essere sottoposte ad altre forme di pubblicità idonee a garantirne la conoscenza e devono essere accessibili a chiunque intenda consultarle.
- 3 L'ordinanza rivolta a destinatari determinati deve essere loro notificata.

Art. 28  
*Il vice Sindaco*

1. Il vice Sindaco sostituisce il Sindaco solo in caso di assenza temporanea, come disposto dalla normativa regionale.
2. Nel caso di assenza o impedimento del Sindaco, il vice Sindaco assume temporaneamente tutte le funzioni attribuite al medesimo dalla legge e dal presente statuto.

Art. 29  
*Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza o sospensione del Sindaco o del vice Sindaco.*

1. Nel caso di dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza o sospensione del Sindaco o del vice Sindaco si applica la legge regionale 4/95 e successive modifiche.

Art. 30  
*Delegati del Sindaco*

- 1 Il Sindaco può delegare, con suo provvedimento, ad ogni assessore funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con poteri di firma degli atti relativi alle funzioni istruttorie ed esecutive loro delegate.
- 2 Nel conferimento della delega di cui al comma precedente il Sindaco attribuisce agli assessori, con i suoi provvedimenti, poteri di indirizzo e controllo nelle materie delegate.
- 3 Il Sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni assessore, nonché revocare la de-

3. La loi régionale régleme les cas d'inéligibilité et d'incompatibilité, le statut du syndic et les causes de cessation de fonctions de celui-ci.

Art. 27  
*Ordonnances du syndic*

1. Le syndic prend ses ordonnances dans le respect de la Constitution, des lois et des principes généraux de l'ordre juridique, ainsi que des présents statuts.
2. Les ordonnances doivent être publiées au tableau d'affichage pendant quinze jours consécutifs et peuvent faire l'objet, au cours de cette même période, d'autres formes de publicité propres à informer les citoyens. Par ailleurs, lesdites ordonnances sont mises à la disposition des personnes qui souhaitent les consulter.
3. Les ordonnances qui s'adressent à des personnes déterminées doivent leur être notifiées.

Art. 28  
*Vice-syndic*

1. Le vice-syndic remplace le syndic uniquement en cas d'absence temporaire de celui-ci, au sens de la loi régionale.
2. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic, le vice-syndic exerce, à titre temporaire, toutes les compétences attribuées au syndic par la loi et par les présents statuts.

Art. 29  
*Démission, empêchement, destitution, démission d'office ou suspension du syndic ou du vice-syndic*

1. En cas de démission, d'empêchement, de destitution, de démission d'office ou de suspension du syndic ou du vice-syndic, il est fait application de la loi régionale n° 4 du 9 février 1995.

Art. 30  
*Délégués du syndic*

1. Le syndic peut attribuer aux différents assesseurs certaines de ses compétences, groupées par matières cohérentes, et ce, par un acte leur donnant délégation à l'effet de signer les actes relatifs aux missions d'instruction et d'exécution dont ils sont chargés.
2. En vertu de la délégation visée à l'alinéa précédent, les assesseurs peuvent être chargés des missions d'orientation et de contrôle dans les matières qui leur ont été déléguées.
3. Le syndic peut modifier ou révoquer les compétences attribuées aux différents assesseurs dans le cas où il le ju-



lega, nei casi in cui lo ritenga opportuno per ragioni di coordinamento, efficacia, economicità e funzionalità.

- 4 Le deleghe, le revoche e le eventuali modifiche di cui al presente articolo, redatte per iscritto, sono comunicate al Consiglio.

#### TITOLO IV UFFICI DEL COMUNE

##### Art. 31 *Il segretario comunale*

1. Il Comune ha un segretario comunale nominato in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di gestione associata di funzioni e di servizi.
2. Il Segretario comunale svolge compiti di collaborazione, funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi e ai regolamenti. Inoltre:
  - a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio comunale e della Giunta comunale, ne cura la verbalizzazione, esprime pareri di legittimità sulle proposte di deliberazione e questioni sollevate nel corso delle sedute degli organi collegiali comunali;
  - b) può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private e atti unilaterali nell'interesse dell'ente.
3. Al segretario comunale è attribuita la funzione di direzione amministrativa dell'Ente.
4. Il segretario comunale sovrintende e coordina i responsabili degli uffici e dei servizi; esercita funzioni di impulso, coordinamento, direzione e controllo nei confronti degli uffici e del personale.
5. Per la realizzazione degli obiettivi dell'ente il segretario comunale esercita l'attività di sua competenza con pieni poteri di iniziativa e di autonomia di scelta degli strumenti operativi.
6. Il segretario comunale può partecipare, se richiesto, a commissioni di studio e di lavoro anche esterne.

##### Art. 32 *Competenze gestionali del segretario comunale e dei responsabili di servizi*

1. Nel rispetto della separazione tra funzione di direzione politica e funzione di gestione amministrativa, l'attività

gerait opportuno pour des raisons de coordination, d'efficience, d'efficacité, d'économicité et de fonctionnalité.

4. Les délégations données au sens du présent article, leur modification et leur révocation doivent être établies par écrit et communiquées au Conseil.

#### TITRE IV BUREAUX DE LA COMMUNE

##### Art. 31 *Secrétaire communal*

1. La Commune a un secrétaire nommé conformément aux dispositions prévues par la législation en vigueur en matière de gestion associée des compétences et des services communaux.
2. Le secrétaire communal collabore avec les organes de la Commune et fournit à ceux-ci une assistance juridique et administrative au sujet de la conformité de l'action administrative aux lois et aux règlements. Par ailleurs :
  - a) Il participe, en qualité de consultant, de référent et d'assistant, aux séances du Conseil et de la Junte, en rédige les procès-verbaux et exprime son avis quant à la légalité des propositions de délibération et sur les questions soulevées au cours des séances desdits organes ;
  - b) Il rédige les contrats dans lesquels la Commune est partie prenante et authentifie les actes sous seing privé ainsi que les actes unilatéraux passés dans l'intérêt de la Commune.
3. Le secrétaire communal exerce les fonctions de direction administrative de la Commune.
4. Le secrétaire communal coordonne et supervise l'activité des responsables des bureaux et des services et exerce des fonctions d'impulsion, de coordination, de direction et de contrôle à l'égard des bureaux et du personnel.
5. Dans l'exercice de ses fonctions, le secrétaire communal est investi du pouvoir d'initiative et bénéficie de l'autonomie décisionnelle quant aux moyens à mettre en œuvre aux fins de la réalisation des objectifs de la Commune.
6. Le secrétaire communal peut participer, sur demande, à des commissions d'étude et de travail, qu'elles soient communales ou non.

##### Art. 32 *Fonctions du secrétaire communal et des responsables des services en matière de gestion*

1. Dans le respect de la distinction entre direction politique et gestion administrative, cette dernière est confiée au se-

di gestione dell'ente è affidata al segretario comunale e ai responsabili dei servizi, compresa l'adozione degli atti aventi rilevanza esterna.

Art. 33

*Organizzazione degli uffici e del personale*

1. L'attività degli uffici e dei servizi del Comune si uniforma ai seguenti principi:
  - a) distinzione fra funzioni di direzione politica e di direzione gestionale, fatte salve le eccezioni previste dalla normativa vigente;
  - b) organizzazione del lavoro per progetti-obiettivo e per programmi;
  - c) conseguimento della massima flessibilità e collaborazione tra uffici, superando la separazione delle competenze nella divisione del lavoro;
  - d) favorire l'avvicinamento del cittadino alla pubblica amministrazione, incentivando la fruibilità dei servizi comunali.
2. Il Comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale, mediante la razionalizzazione delle strutture, la formazione, la qualificazione l'aggiornamento professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.
3. Il Comune disciplina con apposito regolamento l'ordinamento degli uffici e dei servizi, con l'osservanza dei principi stabiliti dal comma 1.
4. Con il regolamento degli uffici e dei servizi sono stabiliti i criteri nonché le modalità di conferimento e di revoca degli incarichi ai responsabili.

Art. 34

*Commissioni*

1. L'ente si avvale dell'apporto di commissione tecniche, previste da norme speciali o individuate di sua iniziativa.
2. Le commissioni tecniche sono nominate dal Sindaco, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, fermo restando la competenza del Consiglio in merito ai propri rappresentanti ove previsti.

Art. 35

*Pubblicazione degli atti on line*

1. E' istituito l'albo pretorio online sul quale sono pubblicati

crétaire communal et aux responsables des services, qui peuvent également adopter les actes qui engagent la Commune vis-à-vis des tiers.

Art. 33

*Organisation des bureaux et du personnel*

1. L'activité des bureaux et des services de la Commune s'inspire des principes suivants :
  - a) Distinction entre direction politique et gestion administrative, sans préjudice des exceptions prévues par la loi ;
  - b) Organisation du travail par projets-objectifs et par programmes ;
  - c) Élimination de la séparation rigide des compétences dans la répartition des tâches, flexibilité maximale dans l'organisation du travail et collaboration maximale entre les bureaux ;
  - d) Amélioration des relations entre citoyens et administration publique par la facilitation de l'accès aux services communaux.
2. Afin d'améliorer les prestations de son personnel, la Commune organise des actions de formation et de qualification professionnelle, renforce la responsabilisation des fonctionnaires et rationalise les structures communales.
3. La Commune définit par règlement l'organisation des bureaux et des services, conformément aux principes énoncés au premier alinéa.
4. Le règlement sur l'organisation des bureaux et des services fixe les critères et les modalités de nomination et de révocation des mandats de responsable de bureau et de service.

Art. 34

*Commissions*

1. La Commune fait appel à des commissions techniques, prévues par des dispositions spéciales ou par la Commune elle-même.
2. Lesdites commissions sont nommées par le syndic, dans le respect des dispositions législatives en la matière et sans préjudice de la compétence du Conseil pour ce qui est de ses représentants, lorsqu'ils sont prévus.

Art. 35

*Tableau d'affichage en ligne*

1. Un tableau d'affichage en ligne est créé, dans lequel sont

i documenti relativi ad atti e provvedimenti che, ai sensi della normativa vigente, sono soggetti all'obbligo di pubblicazione avente effetto di pubblicità legale a qualunque funzione assolve (pubblicità notizia, dichiarativa, costitutiva, integrativa dell'efficacia, ecc).

2. Le disposizioni operative per la pubblicazione all'albo pretorio online, comprese quelle che regolano le richieste di pubblicazione provenienti da enti terzi, sono contenute nell'apposito regolamento.

Art. 35 bis

*Sistemi di comunicazione con il cittadino*

1. Il cittadino ha diritto ad una amministrazione moderna e digitale, efficiente, efficace, trasparente, imparziale, che opera nella logica della economicità, della qualità e della semplificazione digitale.
2. Il Comune informa la propria Comunità sull'operato degli organi e dell'amministrazione attraverso una rendicontazione sociale sistematica, tempestiva, continua, completa e attraverso i messi di comunicazione oltre che sul sito informatico dell'ente. Favorisce, inoltre, l'utilizzo delle tecnologie più avanzate per la gestione dei servizi del Comune.
3. Il Comune adotta adeguati strumenti di comunicazione che consentano una corretta informazione ai cittadini e costituiscano anche opportuni canali interattivi attraverso i quali i cittadini possano comunicare con le istituzioni. A tal fine mette a disposizione dei cittadini tutti i canali comunicativi, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

TITOLO V

ORDINAMENTO FINANZIARIO - CONTABILE

Art. 36

*Principi*

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è disciplinato dalla normativa regionale e dal regolamento di contabilità.
2. Gli organi istituzionali o burocratici del Comune, nell'ambito delle rispettive competenze concernenti tributi comunali, a garanzia dei diritti dei soggetti obbligati, adeguano i propri atti ed i propri comportamenti ai principi fissati dalla legge 27.07.2000 n. 212, in tema di "Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente".
3. Per quanto compatibili i principi indicati al comma 1 debbono essere osservati dagli organi istituzionali o burocratici del Comune, nell'ambito delle rispettive competenze, anche per le entrate patrimoniali del Comune.

publiés les documents et les actes dont la publication est exigée par les dispositions en vigueur à toutes fins légales (information des citoyens, opposabilité, validité ou applicabilité des actes, etc.).

2. Les dispositions opérationnelles régissant la publication au tableau d'affichage en ligne, y compris celles relatives à la publication d'actes de tiers, sont établies par un règlement ad hoc.

Art. 35 bis

*Systèmes de communication avec les citoyens*

1. Les citoyens ont droit à une administration moderne et numérique efficiente, efficace, transparente et impartiale, qui remplit ses fonctions selon les principes de l'économicité, de la qualité et de la simplification numérique.
2. La Commune tient la population au courant de l'action de ses organes et de l'activité administrative, et ce, au moyen de comptes rendus systématiques, immédiats, continus et complets qu'elle transmet à tous les médias et publie sur son site institutionnel. Par ailleurs, elle favorise l'utilisation des technologies les plus avancées pour la gestion de ses services.
3. La Commune adopte des outils de communication susceptibles de permettre une information correcte des citoyens et de représenter, parallèlement, les canaux interactifs par lesquels ces derniers peuvent communiquer avec elle. À cette fin, elle met à la disposition des citoyens l'ensemble des canaux de communication, et notamment les technologies de l'information et de la communication.

TITRE V

ORGANISATION FINANCIÈRE ET COMPTABLE

Art. 36

*Principes*

1. L'organisation financière et comptable de la Commune est régie par la législation régionale et par le règlement de comptabilité.
2. Dans le cadre de leurs compétences respectives en matière d'impôts communaux, les organes institutionnels ou bureaucratiques de la Commune prennent leurs actes et agissent sur la base des principes fixés par la loi n° 212 du 27 juillet 2000 (Dispositions en matière de droits des contribuables) et dans le respect des droits des assujettis.
3. Dans la mesure où les principes indiqués ci-dessus sont applicables, les organes institutionnels et bureaucratiques de la Commune doivent les respecter dans l'exercice de leurs compétences respectives, entre autres au titre des recettes patrimoniales.

TITOLO VI  
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE  
E FORME ASSOCIATIVE

Art. 37

*Unité des Communes valdôtaines Walser*

1. Il Consiglio comunale può delegare alla Unité des Communes valdôtaines Walser l'esercizio di funzioni del comune o esercitare alcune funzioni comunali in maniera associata tramite la Unité des Communes valdôtaines Walser, in relazione alla migliore esecuzione dei compiti e delle funzioni, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità e dell'aderenza alle specifiche condizioni socio-territoriali.
2. I rapporti finanziari ed organizzativi connessi allo svolgimento in forma associata delle funzioni comunali sono regolati da convenzioni che stabiliscono anche le modalità dell'eventuale trasferimento del personale tra gli enti.
3. Il Comune si riserva poteri di indirizzo, di impulso e di vigilanza sulle funzioni delegate.

TITOLO VII  
FUNZIONE NORMATIVA

Art. 38

*Statuto comunale e sue modifiche*

1. Lo statuto comunale contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso si conformano tutti gli atti del Comune.
2. Le modifiche e le integrazioni dello statuto sono deliberate dal Consiglio comunale secondo la legge regionale.
3. Il Comune invia copia dello statuto o delle sue modificazioni alla Presidenza della Giunta regionale della Valle d'Aosta, per la sua conservazione.

Art. 39

*Regolamenti*

1. Il Comune emana regolamenti nelle materie ad esso demandate dalla legge o dallo statuto ed in tutte le altre di competenza comunale.
2. La potestà regolamentare del Comune è esercitata nel rispetto delle norme statali e regionali e dello statuto.
3. Nella formazione dei regolamenti possono essere richieste consulenze a tecnici esperti in materia, nonché consultati i soggetti interessati.

TITRE VI  
ORGANISATION TERRITORIALE  
ET FORMES ASSOCIATIVES

Art. 37

*Unité des Communes valdôtaines Walser*

1. Le Conseil peut déléguer certaines compétences communales à l'Unité des Communes valdôtaines Walser ou exercer certaines desdites compétences en association avec d'autres Communes par l'intermédiaire de ladite Unité, et ce, en vue d'optimiser – en termes d'efficience, d'efficacité, d'économicité et de correspondance avec les conditions socio-territoriales – l'exercice desdites compétences.
2. Les rapports financiers et organisationnels découlant de l'exercice associé de compétences communales sont régis par une convention ad hoc passée entre les collectivités concernées qui fixe, entre autres, les modalités de transfert du personnel.
3. La Commune exerce les pouvoirs d'orientation, d'impulsion et de contrôle sur les compétences en cause.

TITRE VII  
FONCTION NORMATIVE

Art. 38

*Statuts et modifications y afférentes*

1. Les statuts contiennent les dispositions fondamentales de l'ordre juridique de la Commune et tous les actes de celle-ci doivent s'y conformer.
2. Les statuts peuvent être modifiés ou complétés par délibération du Conseil communal, au sens de la loi régionale.
3. La Commune envoie une copie des statuts ou de leurs modifications à la Présidence de la Région, aux fins de leur insertion dans le recueil des statuts communaux.

Art. 39

*Règlements*

1. La Commune promulgue des règlements dans les matières de son ressort ainsi que dans celles qui lui sont dévolues par les lois ou par les présents statuts.
2. La Commune exerce son pouvoir réglementaire dans le respect des lois de l'État et de la Région ainsi que des présents statuts.
3. Lors de l'élaboration des règlements, des spécialistes en la matière et les acteurs intéressés peuvent être consultés.

4. I regolamenti sono pubblicati all'albo pretorio comunale in allegato alla deliberazione di approvazione, con le modalità vigenti in materia di pubblicazione degli atti deliberativi.
5. Essi sono accessibili a chiunque intenda consultarli, nonché riproducibili, senza alcuna formalità.

TITOLO VIII  
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 40  
*Norme transitorie*

1. Il presente statuto e le sue successive modificazioni od integrazioni entrano in vigore il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.
2. I regolamenti comunali restano in vigore, in quanto compatibili con le norme di legge e quelle statutarie, sino all'approvazione dei nuovi.

---

**Comune di VALGRISENCHE. Statuto.**

**Approvazione deliberazione n. 13 del 02/08/2001. Modifiche deliberazione n. 17 del 24/10/2002; deliberazione n. 4 del 09/02/2004; deliberazione n. 6 del 04/03/2015; delibera-zione n. 8 del 17/03/2020.**

INDICE

TITOLO I  
DISPOSIZIONI GENERALI

- art. 1 Fonti
- art. 2 Principi fondamentali
- art. 3 Finalità
- art. 4 Programmazione e cooperazione
- art. 5 Territorio
- art. 6 Sede
- art. 7 Stemma, gonfalone, fascia e bandiera
- art. 8 Lingua francese e franco - provenzale
- art. 9 Toponomastica

TITOLO II  
ORGANI DEL COMUNE

CAPO I - ORDINAMENTO

- art. 10 Organi

4. Les règlements sont publiés au tableau d'affichage de la Commune en annexe de la délibération qui les approuve, selon les modalités en vigueur pour la publication des délibérations.
5. Les règlements doivent être accessibles à tous les citoyens qui souhaitent les consulter et peuvent être reproduits, sans aucune formalité.

TITRE VIII  
DISPOSITIONS TRANSITOIRES ET FINALES

Art. 40  
*Dispositions transitoires*

1. Les présents statuts et leurs modifications entrent en vigueur le trentième jour qui suit leur publication au Bulletin officiel de la Région.
2. Dans la mesure où ils sont compatibles avec les dispositions législatives et statutaires, les règlements communaux restent en vigueur jusqu'à l'approbation des nouveaux règlements.

---

**Commune de VALGRISENCHE. Statuts.**

**Approuvés par la délibération du Conseil communal n° 13 du 2 août 2001; Modifiés par la délibération du Conseil communal n° 17 du 24 octobre 2002; par la délibération du Conseil communal n° 4 du 9 février 2004; par la délibération du Conseil communal n° 6 du 4 mars 2015; par la délibération du Conseil communal n° 8 du 17 mars 2020.**

TABLE DES MATIÈRES

TITRE PREMIER  
DISPOSITIONS GÉNÉRALES

- Art. 1<sup>er</sup> – Sources
- Art. 2 – Principes fondamentaux
- Art. 3 – Buts
- Art. 4 – Planification et coopération
- Art. 5 – Territoire
- Art. 6 – Siège
- Art. 7 – Armoiries, gonfalon, écharpe et drapeaux
- Art. 8 – Langue française et francoprovençal
- Art. 9 – Toponymie

TITRE II  
ORGANES DE LA COMMUNE

CHAPITRE PREMIER - ORDRE JURIDIQUE

- Art. 10 – Organes de la Commune



CAPO II  
CONSIGLIO COMUNALE

- art. 11 Ruolo e funzioni
- art. 12 Competenze
- art. 13 Adunanze e convocazioni
- art. 14 Funzionamento
- art. 15 Consiglieri
- art. 16 Diritti e doveri
- art. 17 Gruppi consiliari

CAPO III  
GIUNTA COMUNALE

- art. 18 Nomina della giunta
- art. 19 Ruolo e funzioni
- art. 20 Competenze
- art. 21 Composizione
- art. 22 Funzionamento

CAPO IV  
SINDACO E VICESINDACO

- art. 23 Ruolo e funzioni del Sindaco
- art. 24 Competenze amministrative del Sindaco
- art. 25 Competenze di vigilanza del Sindaco
- art. 26 Delegati del Sindaco
- art. 27 Vicesindaco
- art. 28 Ordinanze
- art. 29 Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione del Sindaco o del Vice-sindaco

TITOLO III  
ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE  
AMMINISTRATIVA

- art. 30 Segretario comunale
- art. 31 Competenze gestionali del Segretario e dei responsabili di servizi
- art. 32 Competenze consultive del Segretario Comunale e dei responsabili di servizi
- art. 33 Competenze di sovrintendenza, gestione e coordinamento del Segretario Comunale
- art. 34 Competenze di legalità e garanzia del Segretario Comunale
- art. 35 Organizzazione degli uffici e del personale
- art. 36 Albo pretorio

TITOLO IV  
SERVIZI

- art. 37 Forme di gestione

CHAPITRE II  
CONSEIL COMMUNAL

- Art. 11 Rôle et fonctions du Conseil
- Art. 12 Compétences du Conseil
- Art. 13 Séances et convocations du Conseil
- Art. 14 Fonctionnement du Conseil
- Art. 15 Conseillers
- Art. 16 Droits et obligations des conseillers
- Art. 17 Groupes du Conseil

CHAPITRE III  
JUNTE COMMUNALE

- Art. 18 Nomination de la Junte
- Art. 19 Rôle et fonctions de la Junte
- Art. 20 Compétences de la Junte
- Art. 21 Composition de la Junte
- Art. 22 Fonctionnement de la Junte

CHAPITRE IV  
SYNDIC ET VICE-SYNDIC

- Art. 23 Rôle et fonctions du syndic
- Art. 24 Compétences administratives du syndic
- Art. 25 Compétences du syndic en matière de contrôle
- Art. 26 Délégués du syndic
- Art. 27 Vice-syndic
- Art. 28 Ordonnances du syndic
- Art. 29 Démission, empêchement, destitution, démission d'office ou suspension du syndic ou du vice-syndic

TITRE III  
ACTIVITÉ ET ORGANISATION  
ADMINISTRATIVES

- Art. 30 Secrétaire communal
- Art. 31 Fonctions du secrétaire communal et des responsables des services en matière de gestion
- Art. 32 Fonctions du secrétaire communal et des responsables des services en matière de consultation
- Art. 33 Fonctions du secrétaire communal en matière de supervision, de direction et de coordination
- Art. 34 Fonctions du secrétaire communal en matière de légalité et de garantie
- Art. 35 Organisation des bureaux et du personnel
- Art. 36 Tableau d'affichage

TITRE IV  
SERVICES

- Art. 37 Modes de gestion

TITOLO V  
ORDINAMENTO FINANZIARIO - CONTABILE

art. 38 Principi

TITOLO VI  
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE  
E FORME ASSOCIATIVE

art. 39 Cooperazione  
art. 40 Unité des Communes valdôtaines  
art. 41 Consorzerie e Consorzi di miglioramento fondiario

TITOLO VII  
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE  
E DI DEMOCRAZIA DIRETTA

art. 42 Partecipazione popolare  
art. 43 Assemblee consultive  
art. 44 Interventi nei procedimenti  
art. 45 Istanze  
art. 46 Petizioni  
art. 47 Proposte  
art. 48 Associazioni  
art. 49 Partecipazione a commissioni  
art. 50 Referendum popolare  
art. 51 Referendum propositivi e consultivi  
art. 52 Accesso  
art. 53 Informazione

TITOLO VIII  
FUNZIONE NORMATIVA

art. 54 Statuto e sue modifiche  
art. 55 Regolamenti

TITOLO IX  
DIFENSORE CIVICO

art. 56 Difensore civico

TITOLO X  
NORME TRANSITORIE E FINALI

art. 57 Norme transitorie  
art. 58 Norme finali

TITOLO I  
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1  
*Fonti*

1. Il presente statuto è adottato in conformità alla l.r. 07.12.1998 n. 54, modificata in ultimo dalla L.R.18/2019, applicativa degli artt. 5, 116, 128 e 129 cost., della l. cost. 26.02.1948 n. 4 e della l. cost. 23.09.1993 n.2.

TITRE V  
ORGANISATION FINANCIÈRE ET COMPTABLE

Art. 38 Principes

TITRE VI  
ORGANISATION TERRITORIALE  
ET FORMES ASSOCIATIVES

Art. 39 Coopération  
Art. 40 Unité des Communes valdôtaines  
Art. 41 Consorzeries et consortiums d'amélioration foncière

TITRE VII  
INSTANCES PARTICIPATIVES  
ET DE DÉMOCRATIE DIRECTE

Art. 42 Participation populaire  
Art. 43 Assemblées des électeurs  
Art. 44 Intervention dans les procédures administratives  
Art. 45 Requêtes  
Art. 46 Pétitions  
Art. 47 Propositions  
Art. 48 Associations  
Art. 49 Participation aux commissions  
Art. 50 Référendums  
Art. 51 Référendums de proposition et de consultation  
Art. 52 Droit d'accès  
Art. 53 Information

TITRE VIII  
FONCTION NORMATIVE

Art. 54 Statuts et modifications y afférentes  
Art. 55 Règlements

TITRE IX  
MÉDIATEUR

Art. 56 Médiateur

TITRE X  
DISPOSITIONS TRANSITOIRES ET FINALES

Art. 57 Dispositions transitoires  
Art. 58 Dispositions finales

TITRE PREMIER  
DISPOSITIONS GÉNÉRALES

Art. 1<sup>er</sup>  
*Sources*

1. Les présents statuts sont adoptés conformément à la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998, modifiée en dernier lieu par la loi régionale n° 18 du 6 décembre 2019 et promulguée en vertu des art. 5, 116, 128 et 129 de la Consti-

Art. 2  
*Principi fondamentali*

1. La comunità di Valgrisenche, organizzata nel proprio Comune che ne rappresenta la forma associativa, costituisce l'ente locale, autonomo e democratico che la rappresenta, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo secondo i principi della costituzione, delle leggi dello stato e di quelle regionali.
2. L'autogoverno della comunità si realizza con gli organi, gli istituti od i poteri di cui al presente statuto.
3. Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa, finanziaria ed amministrativa nonché impositiva nei limiti fissati dalle leggi e nell'ambito dei propri regolamenti e delle norme di coordinamento della finanza pubblica.
4. Nell'esercizio di tale autonomia, delle sue funzioni e dei suoi servizi si uniforma ai principi dell'effettivo esercizio dei diritti dei cittadini, della loro partecipazione alla gestione degli affari pubblici, dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'amministrazione e della sussidiarietà dei livelli di governo regionale, nazionale e comunitario rispetto a quello comunale.
5. Il Comune è titolare di funzioni amministrative proprie, esercita le funzioni ad esso attribuite dallo Stato e dalla Regione, concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi statali e regionali, provvede, secondo le sue competenze, alla loro specificazione ed attuazione, nel rispetto dei principi di cui al comma 4.
6. Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la comunità ed il territorio comunale, considerate per settori organici, adeguati alle condizioni ed alle esigenze locali, inerenti agli interessi ed allo sviluppo della propria comunità, con particolare riferimento ai settori dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzo del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale.
7. Il Comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con la Regione, la Comunità Montana e gli altri Comuni.
8. Il Comune, nell'ambito dei principi summenzionati, può

tution et des lois constitutionnelles n° 4 du 26 février 1948 et n° 2 du 23 septembre 1993.

Art. 2  
*Principes fondamentaux*

1. La Commune de Valgrisenche, qui est une collectivité locale à caractère associatif, autonome et démocratique, représente la communauté locale, en défend les intérêts et encourage le développement suivant les principes constitutionnels et conformément aux lois de la Région et de l'État.
2. L'autogouvernement de ladite communauté est assuré par les organes visés aux présents statuts, selon les dispositions et les principes de ceux-ci.
3. La Commune jouit de l'autonomie statutaire, normative, organisationnelle, financière et administrative ainsi que du pouvoir d'imposition dans les limites fixées par les lois, par ses règlements et par les dispositions en matière de finances publiques.
4. Dans le cadre de l'exercice de son autonomie et de ses compétences, ainsi que de la fourniture des services communaux, la Commune s'inspire des principes du respect des droits des citoyens, de leur participation à la gestion de la chose publique, de l'efficacité, de l'efficience et de l'économicité de l'administration, ainsi que de la subsidiarité des différents niveaux de gouvernement (Union européenne, État, Région et Commune).
5. La Commune exerce les compétences administratives qui lui sont propres ainsi que les compétences qui lui sont attribuées par l'État et par la Région, participe à la détermination des objectifs des plans et des programmes nationaux et régionaux et s'emploie à préciser et à réaliser lesdits objectifs, dans les limites de ses compétences et conformément aux principes visés au quatrième alinéa.
6. Toutes les compétences administratives qui ont trait à la communauté et au territoire communal sont du ressort de la Commune, qui les exerce par secteurs cohérents tenant compte des conditions et des exigences locales ainsi que du développement de la communauté et concernant notamment les services sociaux, l'aménagement et l'utilisation du territoire et l'essor économique, sans préjudice des compétences que la législation nationale ou régionale accorde expressément à d'autres acteurs.
7. En vue d'assurer au mieux l'exercice de ses compétences, la Commune pratique des formes de décentralisation et de coopération avec la Région, avec l'Unité des Communes valdôtaines dont elle fait partie et avec les autres Communes.
8. Dans le cadre des principes susmentionnés, la Commune

definire le proprie strutture amministrative per lo svolgimento delle funzioni relative ai propri interessi ed al proprio sviluppo.

9. I rapporti tra il Comune, gli altri Comuni, la Comunità Montana e la Regione sono fondati sul principio della pari dignità istituzionale e su quello della cooperazione.

Art. 3  
*Finalità*

1. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità, su base autonomistica, ispirandosi ai principi, valori ed obiettivi della costituzione, delle leggi statali, delle leggi regionali e delle tradizioni locali.
2. Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati, promuovendo la piena partecipazione dei cittadini e delle forze sociali, economiche e sindacali all'amministrazione della comunità.
3. La sfera di governo si estende al solo territorio del Comune.
4. Il Comune persegue con la propria azione i seguenti fini:
  - a) il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito nonché il pieno sviluppo della persona umana, alla luce dell'uguaglianza e della pari dignità sociale dei cittadini;
  - b) la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, anche mediante lo sviluppo dell'associazionismo economico o cooperativo;
  - c) il sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela della persona, in sintonia con l'attività delle organizzazioni di volontariato;
  - d) la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti sul proprio territorio per garantire alla comunità locale una migliore qualità di vita;
  - e) la tutela e lo sviluppo delle consorzio nonché la protezione ed il razionale impiego dei terreni consortili, dei demani collettivi e degli usi civici nell'interesse delle comunità locali, con il consenso di queste ultime, promuovendo a tal fine l'adeguamento degli statuti e dei regolamenti delle consorzio alle esigenze delle comunità titolari;

peut créer les structures nécessaires aux fins de l'exercice des compétences qui lui sont dévolues pour assurer la sauvegarde de ses intérêts et favoriser son développement.

9. Les rapports avec la Région, avec l'Unité des Communes valdôtaines dont la Commune fait partie et avec les autres Communes reposent sur les principes de l'égalité institutionnelle et de la coopération.

Art. 3  
*Buts*

1. La Commune, dans le cadre de son autonomie, encourage le développement et le progrès civil, social et économique de sa communauté, en s'inspirant des principes, des valeurs et des objectifs de la Constitution et des lois de l'État et de la Région, ainsi que des traditions locales.
2. La Commune instaure des rapports de collaboration et de coopération avec toutes les personnes publiques et privées, en associant les citoyens, les acteurs sociaux et économiques et les organisations syndicales à l'administration de la communauté.
3. La Commune exerce ses compétences dans le cadre de son territoire.
4. La Commune poursuit les objectifs suivants :
  - a) Surmonter les déséquilibres économiques, sociaux et territoriaux existants et garantir le plein épanouissement de la personne humaine, à la lumière des principes de l'égalité et de la dignité sociale des citoyens ;
  - b) Promouvoir la fonction sociale de l'initiative économique publique et privée en favorisant l'essor des associations économiques et des coopératives ;
  - c) Soutenir la réalisation d'un système global et intégré de sécurité sociale et de protection de la personne, en accord avec les associations de bénévoles ;
  - d) Sauvegarder et développer les ressources naturelles, environnementales, historiques et culturelles de son territoire pour garantir à la communauté locale une meilleure qualité de la vie ;
  - e) Défendre et soutenir les consorzio ainsi qu'assurer la sauvegarde et l'utilisation rationnelle des terrains consortiaux, des domaines collectifs et des biens soumis aux droits d'usage, dans l'intérêt et avec l'accord des intéressés et en veillant à ce que les statuts et les règlements des consorzio répondent aux exigences de ces derniers ;

- f) la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione del territorio come elemento fondamentale della propria attività amministrativa;
  - g) la valorizzazione ed il recupero delle tradizioni e consuetudini locali, anche in collaborazione con i Comuni vicini, la Comunità Montana e con la Regione;
  - h) la piena attuazione della partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative degli enti locali, della regione e dello stato.
  - i) la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, mediante lo sviluppo dell'associazionismo economico e cooperativo nonché di altre forme di partenariato economico tra pubblico e privato, riguardo a settori ritenuti strategici per lo sviluppo sostenibile del territorio quali lo sviluppo delle fonti quali ad esempio l'energia rinnovabile.
5. Il Comune può partecipare alle associazioni nazionali, regionali ed internazionali degli enti locali, nell'ambito dell'integrazione europea ed extraeuropea, per la valorizzazione del ruolo essenziale dei poteri locali ed autonomi.

#### Art. 4

##### *Programmazione e cooperazione*

1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo tra gli analoghi strumenti degli altri comuni, della comunità montana, della regione, dello stato, dell'unione europea e della carta europea dell'autonomia locale ratificata con l. 30.12.1989 n. 439.
2. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione Autonoma Valle d'Aosta, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio.
3. I rapporti con la Regione sono informati ai principi di sussidiarietà, cooperazione e complementarietà tra le diverse sfere di autonomia nonché alla massima economicità, efficienza ed efficacia, per raggiungere la maggiore utilità sociale delle proprie funzioni e dei servizi di competenza, in funzione delle esigenze e dello sviluppo della comunità locale rappresentata dal Comune.

- f) Protéger l'environnement et valoriser le territoire en tant qu'éléments fondamentaux de l'activité administrative ;
  - g) Valoriser et réhabiliter les traditions et les coutumes locales, entre autres en collaboration avec les Communes limitrophes, avec l'Unité des Communes valdôtaines dont elle fait partie et avec la Région ;
  - h) Assurer la pleine application du principe de la participation directe des citoyens aux choix politiques et administratifs des collectivités locales, de la Région et de l'État ;
  - i) Promouvoir la fonction sociale de l'initiative économique publique et privée en favorisant l'essor des associations économiques et des coopératives, ainsi que d'autres formes de partenariat public/privé, et ce, dans des secteurs jugés stratégiques pour l'aménagement durable du territoire, tels que le développement des sources d'énergie renouvelable.
5. Dans le cadre de l'intégration européenne et extra-européenne, la Commune peut participer aux associations régionales, nationales et internationales des collectivités locales, et ce, aux fins de la valorisation du rôle essentiel des pouvoirs locaux et autonomes.

#### Art. 4

##### *Planification et coopération*

1. La Commune poursuit ses objectifs suivant la méthode et avec les outils de la planification, en collaboration avec les autres Communes, avec l'Unité des Communes valdôtaines dont elle fait partie, avec la Région, avec l'État et avec l'Union européenne et conformément à la Charte européenne de l'autonomie locale, ratifiée par la loi n° 439 du 30 décembre 1989.
2. La Commune prend part à la détermination des objectifs énoncés dans les programmes de la Région et de l'État en faisant appel aux organismes sociaux et économiques, ainsi qu'aux organisations syndicales et culturelles œuvrant sur son territoire.
3. Les rapports avec les autres Communes et avec la Région s'inspirent des principes de la subsidiarité, de la coopération et de la complémentarité entre les différents échelons d'autonomie et visent à l'obtention du plus haut degré d'économicité, d'efficience et d'efficacité, et ce, afin d'optimiser l'utilité sociale des missions et des services du ressort de la Commune, en fonction des exigences et en vue du développement de la communauté locale.

4. Il Comune promuove rapporti di collaborazione, cooperazione e scambio con le comunità locali di altre nazioni, anche mediante forme di gemellaggio, nel rispetto degli accordi internazionali e delle deliberazioni regionali.

Art. 5  
*Territorio*

1. Le frazioni storicamente riconosciute dalla comunità e denominate Revers, Prariond, Ceré, La Béthaz, La Frassy, Planté, Darbelley, Chez Carral, Gerbelle, Village de l'Église, Mondanges, Bonne, Menthiu, Rocher, Usellières, Surrier costituiscono la circoscrizione del comune.
2. Il territorio del comune si estende per km<sup>2</sup>. 11.327 e confina con i comuni di Arvier, La Thuile, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Sainte-Foy Tarentaise e la Savoie (Francia).

Art. 6  
*Sede*

1. Il civico palazzo, sede del Comune, dei suoi organi, commissioni ed uffici è sito Village de l'Église che è il capoluogo. Gli uffici possono essere decentrati per esigenze organizzative ed al fine di favorire l'accesso dei cittadini.
2. Le adunanze degli organi elettivi collegiali e delle commissioni si tengono nella sede comunale. In casi eccezionali o per particolari esigenze, gli organi collegiali e le commissioni possono riunirsi anche in luoghi diversi.
3. La sede comunale può essere trasferita con deliberazione del Consiglio.

Art. 7  
*Stemma, gonfalone, fascia e bandiere*

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome "Comune di Valgrisenche" e "Commune de Valgrisenche";
2. Nelle ricorrenze previste dalla legge la bandiera della Regione Autonoma Valle d'Aosta va sempre esposta accanto a quella della Repubblica Italiana ed a quella dell'Unione Europea.
3. La fascia tricolore del Sindaco è completata con lo stemma del Comune e con quello della Regione Autonoma Valle d'Aosta.
4. L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla Legge e dal regolamento.

4. La Commune encourage les rapports de collaboration, de coopération et d'échange avec les communautés locales d'autres nations sous différentes formes, y compris le jumelage, et ce, dans le respect des accords internationaux et des délibérations régionales.

Art. 5  
*Territoire*

1. Les hameaux dénommés Revers, Prariond, Ceré, La Béthaz, La Frassy, Planté, Darbelley, Chez-Carral, Gerbelle, Village-de-l'Église, Mondanges, Bonne, Menthiu, Rocher, Usellières et Surrier, historiquement reconnus par la communauté, constituent la circonscription de la Commune.
2. Le territoire de la Commune s'étend sur une superficie de 11,327 km<sup>2</sup> et confine avec celui des Communes d'Arvier, de La Thuile, de Rhêmes-Notre-Dame, de Rhêmes-Saint-Georges et de Sainte-Foy Tarentaise, en Savoie (France).

Art. 6  
*Siège*

1. La maison communale, qui est le siège de la Commune, de ses organes, de ses commissions et de ses bureaux, est située au Village-de-l'Église, qui est le chef-lieu. Les bureaux peuvent être distribués sur le territoire pour des raisons d'organisation et pour en faciliter l'accès aux citoyens.
2. Les réunions des organes collégiaux élus et des commissions ont normalement lieu à la maison communale. Dans des cas exceptionnels ou pour des exigences particulières, lesdites réunions peuvent se dérouler ailleurs.
3. Le siège de la Commune peut être transféré sur délibération du Conseil.

Art. 7  
*Armoiries, gonfalon, écharpe et drapeaux*

1. Le nom de « Commune de Valgrisenche » ou « Comune di Valgrisenche » est la marque distinctive de la Commune dans ses actes et dans son sceau.
2. Dans les cas prévus par la loi, le drapeau de la Région autonome Vallée d'Aoste doit côtoyer les drapeaux de la République italienne et de l'Union européenne.
3. L'écharpe tricolore du syndic est assortie des armoiries de la Commune et du blason de la Région.
4. L'utilisation des armoiries, du gonfalon et de l'écharpe tricolore est régie par la loi et par le règlement y afférent.



Art. 8

*Lingua francese e franco-provenzale*

1. Nel Comune la lingua francese e quella italiana sono pienamente parificate.
2. Il Comune riconosce piena dignità al patois franco-provenzale quale forma tradizionale di espressione.
3. Per l'attività degli organi e degli uffici può essere impiegata la lingua italiana, francese e del franco-provenzale.
4. Tutte le deliberazioni, i provvedimenti, gli altri atti ed i documenti del Comune possono essere redatti in lingua francese od in lingua italiana.
5. Gli interventi in franco-provenzale saranno tradotti in italiano od in francese su espressa richiesta del Segretario o da uno o più componenti del Consiglio Comunale.

Art. 9

*Toponomastica*

1. Il nome del Comune, delle frazioni, degli alpeggi e delle località si identifica con quello storicamente impiegato dalla comunità o risultante da antichi titoli.
2. Può essere costituita una apposita commissione con funzioni consultive in materia.
3. Il regolamento determina l'organizzazione, il funzionamento e le competenze di tale commissione nonché le modalità per provvedere all'adeguamento delle denominazioni menzionate o alle relative proposte all'organo competente.

TITOLO II  
ORGANI DEL COMUNE

CAPO I  
ORDINAMENTO

Art. 10  
*Organi*

1. Sono organi del Comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco ed il Vicesindaco.
2. Il Sindaco, il Vicesindaco ed i Consiglieri vengono eletti ai sensi della legge regionale.

CAPO II  
CONSIGLIO COMUNALE

Art. 11  
*Ruolo e funzioni*

1. Il Consiglio comunale, rappresentando l'intera comunità

Art. 8

*Langue française et francoprovençal*

1. Pour la Commune, la langue française et la langue italienne sont sur un pied d'égalité.
2. La Commune reconnaît toute sa dignité au patois francoprovençal en tant que mode d'expression traditionnel.
3. Le libre usage de l'italien, du français et du francoprovençal est autorisé dans l'activité des organes et des bureaux de la Commune.
4. Les délibérations, mesures et autres actes de la Commune peuvent être rédigés en français ou en italien.
5. Les interventions en francoprovençal sont traduites en italien ou en français à la demande expresse du secrétaire communal ou d'un ou plusieurs membres du Conseil.

Art. 9

*Toponymie*

1. Les noms de la Commune, des hameaux, des alpages et des lieux-dits sont issus des noms historiquement utilisés par la communauté ou résultant de documents anciens.
2. Une commission ad hoc peut être constituée, avec fonction consultative.
3. Le règlement établit l'organisation, le fonctionnement et les compétences de ladite commission, ainsi que les modalités d'adaptation des noms susmentionnés et d'établissement des propositions y afférentes à soumettre à l'organe compétent.

TITRE II  
ORGANES DE LA COMMUNE

CHAPITRE PREMIER  
ORDRE JURIDIQUE

Art. 10  
*Organes de la Commune*

1. Les organes de la Commune sont le Conseil, la Junte, le syndic et le vice-syndic.
2. Le syndic, le vice-syndic et les conseillers sont élus au sens de la loi régionale.

CHAPITRE II  
CONSEIL COMMUNAL

Art. 11  
*Rôle et fonctions du Conseil*

1. Le Conseil, qui représente la communauté locale tout en-

locale, determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico sull'attività amministrativa del Comune.

2. Il Consiglio ha autonomia organizzativa e funzionale.
3. L'elezione del Consiglio comunale, la sua durata in carica, il numero dei consiglieri, la loro posizione giuridica, le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza sono regolati dalla legge regionale.
4. Il Sindaco presiede il Consiglio.
5. I consiglieri comunali hanno libero accesso agli uffici del comune ed hanno diritto di ottenere gli atti e le informazioni utili all'espletamento del loro mandato.
6. I medesimi hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alle deliberazioni del Consiglio e di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni.

Art. 12  
*Competenze*

1. Il Consiglio ha competenza inderogabile per i seguenti atti fondamentali, ai sensi dell'art. 21 c. 11.r. 07.12.1998 n. 54:
  - a) Statuto dell'Ente e delle associazioni dei comuni di cui l'ente faccia parte;
  - b) Regolamento del Consiglio;
  - c) bilancio preventivo e relative variazioni;
  - d) rendiconto;
  - e) costituzione e soppressione delle forme associative;
  - f) istituzione e ordinamento dei tributi;
  - g) adozione dei piani territoriali ed urbanistici;
  - h) nomina dei propri rappresentanti presso enti, organismi e commissioni.
2. Il Consiglio ha altresì le competenze inderogabili ad esso attribuite dal reg. reg. 03.02.1999 n. 1 ed alla l.r. 09.02.1995 n. 4.
3. Il Consiglio è inoltre competente ad adottare i seguenti atti, oltre quelli previsti nei commi 1 e 2:

tière, fixe les orientations politiques de la Commune et exerce le contrôle politique sur l'activité administrative de celle-ci.

2. Le Conseil jouit de l'autonomie d'organisation et de fonctionnement.
3. Les modalités d'élection et la durée du mandat du Conseil, le nombre et le statut des conseillers, ainsi que les causes d'inéligibilité, d'incompatibilité et de démission d'office de ces derniers, sont régis par la loi régionale.
4. Le syndic préside le Conseil.
5. Les conseillers ont libre accès aux bureaux de la Commune et ont le droit d'obtenir tous les actes et les renseignements utiles à l'exercice de leurs fonctions.
6. Les conseillers ont le droit d'initiative quant aux matières relevant du Conseil et peuvent présenter des questions, des interpellations et des motions.

Art. 12  
*Compétences du Conseil*

1. Aux termes du deuxième alinéa de l'art. 21 de la LR n° 54/1998, le Conseil est compétent pour :
  - a) L'approbation des statuts communaux et des statuts des associations de Communes dont la Commune fait partie ;
  - b) L'approbation du règlement du Conseil ;
  - c) L'approbation du budget prévisionnel et des rectifications y afférentes ;
  - d) L'approbation des comptes ;
  - e) La constitution et la suppression des formes associatives ;
  - f) L'institution et l'organisation des impôts ;
  - g) L'adoption des plans territoriaux et des plans d'urbanisme ;
  - h) La nomination de ses représentants au sein d'établissements, d'organismes et de commissions.
2. Le Conseil exerce également les compétences qui lui sont dévolues par le règlement régional n° 1 du 3 février 1999 et par la loi régionale n° 4 du 9 février 1995.
3. Le Conseil, qui exerce les pouvoirs qui lui sont attribués au sens des alinéas ci-dessus, est également compétent pour :

- |  |  |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>a) i regolamenti comunali;</li><li>b) i piani finanziari e i programmi di opere pubbliche;</li><li>c) le proposte da presentare alla Regione al fine della programmazione economica, territoriale ed ambientale, o ad altri fini stabiliti dalle leggi dello Stato o della Regione;</li><li>d) i piani particolareggiati ed i piani di recupero, i programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, le eventuali modifiche, varianti e deroghe ad essi, i pareri da rendere in tali materie;</li><li>e) la prima fase progettuale dei lavori pubblici di importo di lavori superiore a Euro 150.000 e nell'ipotesi dell'art. 31 della L.R. 06.04.1998 n. 11;</li><li>f) la partecipazione a società di capitali non prevista espressamente in atti fondamentali del Consiglio;</li><li>g) l'individuazione delle forme di gestione dei servizi pubblici locali di cui all'art. 113 l.r. 07.12.1998 n. 54;</li><li>h) gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;</li><li>i) la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune;</li><li>j) la nomina della commissione edilizia;</li><li>k) gli statuti delle aziende speciali;</li><li>l) la determinazione delle aliquote e delle detrazioni tributarie;</li><li>m) la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni e servizi;</li><li>n) i pareri sugli statuti delle consorzierie;</li><li>o) la nomina dei consiglieri quali rappresentanti del Comune nei Consigli di Amministrazione di società di capitali con quota di maggioranza di proprietà comunale;</li><li>p) la revoca su proposta del Sindaco di uno o più assessori;</li><li>q) la sostituzione dei componenti della giunta, dimis-</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>a) Les règlements communaux ;</li><li>b) Les plans de financement et les plans de travaux publics ;</li><li>c) Les propositions à présenter à la Région aux fins de la planification économique, territoriale et environnementale ou à d'autres fins fixées par les lois de l'État ou de la Région ;</li><li>d) Les plans détaillés et les plans de réhabilitation, les programmes annuels et pluriannuels en vue de la réalisation desdits plans, les modifications, variantes et dérogations y afférentes, ainsi que les avis en la matière ;</li><li>e) Les avant-projets des travaux publics dont le montant est supérieur à 150 000 euros ou qui relèvent de l'art. 31 de la LR n° 11 du 6 avril 1998 ;</li><li>f) La prise de participations dans des sociétés de capitaux, lorsque celle-ci n'est pas prévue expressément par des actes fondamentaux du Conseil ;</li><li>g) Les modes de gestion des services publics locaux visés à l'art. 113 de la LR n° 54/1998 ;</li><li>h) Les lignes générales auxquelles les agences publiques et les établissements subventionnés ou contrôlés par la Commune sont tenus de se conformer ;</li><li>i) Les lignes à suivre en vue de la nomination et de la désignation des représentants de la Commune ;</li><li>j) La nomination de la commission d'urbanisme ;</li><li>k) Les statuts des agences spéciales ;</li><li>l) La fixation des taux des impôts et des réductions y afférentes ;</li><li>m) La fixation des tarifs pour l'utilisation des biens et des services ;</li><li>n) Les avis sur les statuts des consorzieries ;</li><li>o) La nomination des conseillers représentant la Commune au sein des conseils d'administration des sociétés de capitaux dont la majorité du capital est détenue par celle-ci ;</li><li>p) La révocation d'un ou plusieurs assesseurs, sur proposition du syndic ;</li><li>q) Le remplacement des assesseurs démissionnaires,</li></ul> |
|--|--|

sionari, decaduti o revocati oppure cessati d'ufficio;

- r) amministrazione delle consorterie;
- s) ammissibilità dei quesiti referendari;
- t) pronuncia della decadenza degli Assessori su proposta del Sindaco;
- u) Il Consiglio Comunale nomina propri rappresentanti, scelti anche al suo interno fino a un massimo di n. 3, negli organi esecutivi degli enti e associazioni cui vengono concessi, a carico del bilancio comunale, benefici economici a carattere facoltativo e continuativo, di importo superiore al 10% delle entrate dell'ente sovvenzionato.

#### Art. 13

##### *Adunanze e convocazioni*

1. L'attività del Consiglio si svolge in adunanze ordinarie e straordinarie.
2. Sono adunanze ordinarie quelle convocate entro il mese di giugno per l'approvazione del rendiconto dell'anno finanziario precedente ed entro il mese di dicembre per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario del triennio finanziario successivo.
3. Il Consiglio è convocato dal Sindaco che formula l'ordine del giorno, sentita la Giunta comunale, e ne presiede i lavori, secondo le disposizioni del regolamento.
4. L'ordine del giorno deve essere consegnato ai consiglieri per iscritto almeno 5 giorni prima della seduta. In caso di urgenza l'ordine del giorno è consegnato ai consiglieri, per iscritto, almeno ventiquattro ore prima della seduta.
5. Le adunanze straordinarie possono avere luogo in qualsiasi momento su richiesta del Sindaco, di n.4 consiglieri o del 20% degli elettori.
6. Nel caso in cui n. 4 consiglieri assegnati o il 20 % degli elettori lo richiedano, con istanza motivata, il Sindaco deve riunire il Consiglio entro venti giorni dal deposito dell'istanza nella segreteria comunale, inserendo nell'ordine del giorno l'argomento di cui all'istanza.

#### Art. 14

##### *Funzionamento*

1. Per quanto non previsto dalla legge o dallo statuto, un apposito regolamento interno, approvato a maggioranza assoluta dei componenti, disciplina la convocazione ed il funzionamento del consiglio.

démissionnaires d'office ou révoqués de leurs fonctions ;

- r) L'administration des consorteries ;
- s) La recevabilité des questions référendaires ;
- t) La déclaration de démission d'office des assesseurs, sur proposition du syndic ;
- u) La nomination de trois représentants au maximum, éventuellement choisis parmi ses membres, au sein des organes exécutifs des organismes et des associations auxquels la Commune accorde, à titre facultatif et continu, un financement à valoir sur le budget communal et dont le montant dépasse 10 p. 100 des recettes desdits organismes et associations.

#### Art. 13

##### *Séances et convocations du Conseil*

1. Le Conseil peut se réunir en séance ordinaire ou en séance extraordinaire.
2. Le Conseil est convoqué en séance ordinaire, au plus tard à la fin du mois de juin, pour l'approbation des comptes de l'exercice précédent et, au plus tard à la fin du mois de décembre, pour l'approbation du budget prévisionnel des trois exercices suivants.
3. Le Conseil est convoqué par le syndic, qui en fixe l'ordre du jour, la Junte entendue, et en préside les travaux, suivant les dispositions du règlement.
4. L'ordre du jour doit être notifié aux conseillers par écrit au moins cinq jours avant la séance. En cas d'urgence, l'ordre du jour doit être notifié aux conseillers par écrit au moins vingt-quatre heures avant la séance.
5. Le Conseil peut à tout moment être convoqué en séance extraordinaire sur décision du syndic ou à la demande de quatre conseillers ou de 20 p. 100 des électeurs au moins.
6. Lorsque quatre conseillers attribués à la Commune ou 20 p. 100 des électeurs au moins déposent au secrétariat communal une demande motivée de convocation d'une séance extraordinaire du Conseil, le syndic est tenu d'y pourvoir dans les vingt jours qui suivent, en inscrivant à l'ordre du jour les questions indiquées par les demandeurs.

#### Art. 14

##### *Fonctionnement du Conseil*

1. Un règlement intérieur, approuvé à la majorité absolue des conseillers, fixe les modalités de convocation et de fonctionnement du Conseil qui ne sont pas prévues par les lois ou par les présents statuts.

- |  |  |
|--|--|
| <p>2. Il regolamento interno stabilisce:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) la costituzione dei gruppi consiliari;</li><li>b) le modalità di convocazione del consiglio comunale;</li><li>c) le modalità di presentazione e discussione delle proposte;</li><li>d) la disciplina delle sedute, le maggioranze necessarie per la loro validità e per l'approvazione delle deliberazioni e le modalità di voto;</li><li>e) le modalità di verbalizzazione delle sedute, che è obbligatoria, e l'eventuale impiego di apparati di registrazione;</li><li>f) la presentazione delle interrogazioni, proposte, interpellanze e mozioni;</li><li>g) l'organizzazione dei lavori;</li><li>h) la pubblicità dei lavori del consiglio e delle commissioni nonché degli atti adottati;</li></ul> <p>3. In casi di particolare importanza, da identificarsi specificamente, può prevedere che le sedute del consiglio siano precedute da assemblee della popolazione, con definizione delle modalità del loro svolgimento.</p> <p>4. In ogni caso nel corso delle sedute del Consiglio si osserva il disposto dell'art. 8 comma 3, 4 e 5.</p> <p>5. Il Consiglio è riunito validamente con l'intervento della metà più uno dei componenti del Consiglio incarica e delibera a maggioranza dei votanti, salve le maggioranze qualificate richieste dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.</p> <p>6. Per la nomina di rappresentanti del Consiglio presso enti, organismi e commissioni, riservata alla maggioranza od alla minoranza consiliari, queste votano separatamente i propri rispettivi candidati designati in precedenza, secondo il regolamento; tale principio si applica anche per le commissioni consiliari e comunali in cui è prevista una rappresentanza della minoranza.</p> <p>7. Nelle votazioni a scrutinio segreto le schede bianche o nulle sono calcolate nel numero totale dei voti. Nelle votazioni palesi gli astenuti sono computati tra i presenti ma non fra i votanti.</p> <p>8. In seconda convocazione, in un giorno successivo, dovrà essere data semplice comunicazione ai consiglieri non intervenuti nella seduta di prima convocazione.</p> | <p>2. Le règlement intérieur régit :</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) La constitution des groupes du Conseil ;</li><li>b) Les modalités de convocation du Conseil ;</li><li>c) Les modalités de présentation et de discussion des propositions ;</li><li>d) Le fonctionnement des séances, les majorités requises pour que le Conseil siège et délibère valablement, ainsi que les modalités de vote ;</li><li>e) L'établissement des procès-verbaux des séances, qui est obligatoire, et le recours éventuel aux appareils d'enregistrement ;</li><li>f) La présentation des questions, des propositions, des interpellations et des motions ;</li><li>g) L'organisation des travaux ;</li><li>h) Les formes de publicité des travaux du Conseil et des commissions, ainsi que des actes adoptés.</li></ul> <p>3. Le règlement prévoit que, dans des cas revêtant une importance particulière, les séances du Conseil puissent être précédées d'assemblées de la population et fixe les modalités de déroulement de ces dernières.</p> <p>4. Lors des séances du Conseil, il est toujours fait application des dispositions visées aux troisième, quatrième et cinquième alinéas de l'art. 8.</p> <p>5. Le Conseil se réunit valablement lorsque la moitié plus un des conseillers en exercice est présente et délibère à la majorité des votants, sauf dans les cas où la majorité qualifiée est requise par les lois, par les présents statuts ou par les règlements.</p> <p>6. Pour ce qui est de la nomination des représentants du Conseil au sein d'établissements, d'organismes et de commissions, la majorité et l'opposition votent leurs candidats respectifs, désignés au préalable, au sens du règlement ; ce principe s'applique également aux commissions du Conseil et de la Commune dans lesquelles l'opposition doit être représentée.</p> <p>7. Lors des votes au scrutin secret, les bulletins blancs ou nuls sont comptabilisés dans le total des suffrages exprimés. Lors des votes au scrutin public, les conseillers qui s'abstiennent sont pris en compte dans le total des présents mais non des votants.</p> <p>8. Si le Conseil ne peut se réunir valablement en première convocation, une deuxième convocation doit être prévue à une date ultérieure. En l'occurrence, une simple com-</p> |
|--|--|

9. Le deliberazioni del Consiglio sono valide purché intervenga almeno un 1/3 dei componenti del consiglio.
10. Il Sindaco presiede le adunanze del Consiglio comunale. In caso di sua assenza od impedimento ne fa le veci il Vice Sindaco. In caso di assenza, di impedimento anche del Vicesindaco ne fa le veci l'assessore delegato.
11. Il Sindaco ha facoltà di sospendere o sciogliere l'adunanza e dispone dei poteri necessari al suo ordinato svolgimento.

Art. 15  
*Consiglieri*

1. I consiglieri rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono. Il loro status è regolato dalla legge gli stessi possono essere nominati dall'organo rappresentativo (consiglio) in seno ai consigli di amministrazioni di società a prevalente capitale pubblico, in qualità di rappresentante del comune.

Art. 16  
*Diritti e doveri*

1. I consiglieri hanno poteri di controllo e diritto di iniziativa su ogni questione di competenza del consiglio e di formulare interrogazioni, proposte interpellanze e mozioni.
2. Le modalità e le forme del diritto di iniziativa e di controllo dei singoli consiglieri comunali, previsti dalla legge, sono disciplinati dal regolamento.
3. Ciascun consigliere è tenuto ad eleggere domicilio nel territorio comunale.
4. Il Sindaco deve assicurare una preventiva ed adeguata informazione ai consiglieri sulle questioni che saranno sottoposte al Consiglio, mediante deposito presso la segreteria comunale, almeno 48 ore prima della seduta, dei documenti relativi alle questioni stesse, per le sedute urgenti 12 ore prima qualora non già disciplinati da regolamenti o leggi vigenti.

Art. 17  
*Gruppi consiliari*

1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, giusta il regolamento, e ne danno apposita comunicazione al Sindaco, in seguito alla convalida degli eletti e, contestualmente, designano il proprio capogruppo.

munication de la date y afférente aux conseillers absents lors de la première convocation est suffisante.

9. En deuxième convocation, la présence d'au moins un tiers des membres du Conseil est nécessaire pour la validité des délibérations de celui-ci.
10. Le syndic préside le Conseil. En cas d'absence ou d'empêchement, il est remplacé par le vice-syndic. En cas d'absence du syndic et du vice-syndic, les séances sont présidées par l'assesseur délégué à cet effet.
11. Le syndic a la faculté de suspendre ou de lever la séance et dispose des pouvoirs nécessaires pour assurer le bon déroulement de cette dernière.

Art. 15  
*Conseillers*

1. Les conseillers représentent la communauté tout entière, devant laquelle ils sont responsables, et leur statut est régi par la loi. Le Conseil peut les nommer en qualité de représentants de la Commune au sein des conseils d'administration des sociétés dont la majorité du capital est détenue par celle-ci.

Art. 16  
*Droits et obligations des conseillers*

1. Les conseillers disposent du pouvoir de contrôle et du droit d'initiative sur les questions du ressort du Conseil et peuvent présenter des questions, des propositions, des interpellations et des motions.
2. Les modalités et les formes du droit d'initiative et du pouvoir de contrôle que chaque conseiller peut exercer au sens de la loi sont établis par règlement.
3. Tout conseiller est tenu d'élire domicile sur le territoire de la Commune.
4. Le syndic doit informer adéquatement les conseillers sur les questions qui seront soumises au Conseil et déposer la documentation y afférente au secrétariat de la Commune quarante-huit heures au moins avant la séance. En cas de convocation avec procédure d'urgence, ladite documentation doit être déposée douze heures au moins avant la séance, sauf dispositions contraires des règlements ou des lois en vigueur.

Art. 17  
*Groupes du Conseil*

1. Après la validation des élus, les conseillers peuvent s'organiser en groupes au sens du règlement ; en l'occurrence, ils désignent les chefs de groupe avant d'en informer le syndic.



2. Ogni gruppo consiliare deve essere composto da almeno due consiglieri, salvo il caso in cui all'atto della proclamazione del nuovo Consiglio vi sia un solo consigliere eletto nella lista.
3. Il regolamento può prevedere la conferenza dei capi-gruppo e le relative attribuzioni.

### CAPO III GIUNTA COMUNALE

#### Art. 18 *Nomina della giunta*

1. La Giunta è nominata dal Consiglio Comunale, tra i propri componenti sulla base di un documento programmatico, sottoscritto da almeno un terzo dei consiglieri assegnati al Comune, contenente la lista dei candidati alle cariche di assessore.
2. La nomina avviene a scrutinio palese e a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. A tal fine sono indette 2 successive votazioni, da tenersi entro 30 giorni dalla proclamazione degli eletti o dalla data in cui si è verificata la vacanza. Qualora in nessuna di esse si raggiunga la maggioranza predetta il Consiglio è sciolto a norma dell'art. 70, comma 1, lettera c) num. 4 bis.
3. Nella composizione della Giunta comunale si deve tenere conto della normativa vigente in merito alla tutela del genere meno rappresentato.

#### Art. 19 *Ruolo e funzioni*

1. La Giunta è l'organo esecutivo e di governo del Comune.
2. Impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa.
3. Adotta tutti gli atti, purché non aventi natura gestionale, idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi politico e amministrativo generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal consiglio comunale, salvo quelli espressamente attribuiti ad altri organi.
4. Esamina collegialmente gli argomenti da proporre al Consiglio comunale.
5. I componenti della Giunta possono essere nominati dal Consiglio comunale quali rappresentanti del Comune in seno ai consigli di amministrazione di società di capitali a prevalente partecipazione pubblica.

2. Les groupes du Conseil doivent être composés d'au moins deux conseillers, sauf dans le cas où il s'avérerait, après proclamation des élus, qu'une liste dispose d'un seul conseiller.
3. Le règlement peut prévoir la constitution de la conférence des chefs de groupe et définir les attributions y afférentes.

### CHAPITRE III JUNTE COMMUNALE

#### Art. 18 *Nomination de la Junte*

1. La Junte est nommée par le Conseil en son sein sur la base d'un document programmatique signé par un tiers au moins des conseillers attribués à la Commune et contenant la liste des candidats au mandat d'assesseur.
2. Le vote en cause a lieu au scrutin public et à la majorité absolue des conseillers attribués à la Commune. À défaut d'obtention de la majorité requise, un deuxième vote a lieu dans les trente jours qui suivent la proclamation des élus ou toute vacance susceptible de se produire. Si la majorité requise n'est pas atteinte, le Conseil est dissout au sens du point 4 bis de la lettre c) du premier alinéa de l'art. 70 de la LR n° 54/1998.
3. Dans la composition de la Junte, il y a lieu de tenir compte des dispositions en vigueur en matière de protection du genre le moins représenté.

#### Art. 19 *Rôle et fonctions de la Junte*

1. La Junte est l'organe d'exécution et de gouvernement de la Commune.
2. La Junte fonde son activité sur les principes de la collégialité, de la transparence, de l'efficience et de l'efficacité de l'activité administrative.
3. La Junte adopte tous les actes autres que ceux de gestion nécessaires à la réalisation des objectifs de la Commune, dans le cadre des orientations politiques et administratives générales et en application des actes fondamentaux approuvés par le Conseil, à l'exception de ceux qui relèvent expressément des autres organes.
4. La Junte examine collégalement les questions à proposer au Conseil.
5. Le Conseil peut nommer les membres de la Junte en qualité de représentants de la Commune au sein des conseils d'administration des sociétés de capitaux dont la majorité du capital est détenue par celles-ci.

Art. 20  
*Competenze*

1. La Giunta determina i criteri e le modalità di attuazione dell'azione amministrativa per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi del comune, nel rispetto degli indirizzi generali di governo approvati dal consiglio.
2. La Giunta adotta gli atti di amministrazione, nonché tutte le deliberazioni che non rientrano nella competenza degli altri organi comunali, del segretario comunale, degli altri dirigenti e dei responsabili dei servizi, ai sensi della legge, dello statuto e dei regolamenti.
3. La Giunta svolge le attribuzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi con cui specifica il fine e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei ed i criteri da seguire nell'esercizio delle proprie competenze esecutive e di gestione attribuite dalla legge statale e regionale nonché dallo statuto.
4. In particolare, la Giunta nell'esercizio delle sue competenze esecutive e di governo svolge le seguenti attività:
  - a) riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e sull'esecuzione dei programmi, attua gli indirizzi generali e svolge attività di impulso nei confronti dello stesso;
  - b) propone gli atti di competenza del Consiglio;
  - c) approva progetti che non siano di competenza del Consiglio;
  - d) svolge attività di iniziativa, impulso o raccordo con gli organi di partecipazione;
  - e) individua i soggetti beneficiari di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere, limitatamente ai casi non rientranti nella competenza degli organi amministrativi ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 18;
  - f) dispone acquisti, alienazioni, permuta e concessioni, relative a somministrazione e fornitura di beni o servizi ed avvia l'accettazione od il rifiuto di lasciti e donazioni nonché le procedure per gli appalti limitatamente alle spese per le quali la Giunta comunale è stata individuata responsabile dei servizi e risulta assegnataria della relativa quota di bilancio; Modifica richiesta da lettera della Presidenza della Giunta regionale;
  - g) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum comunali e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni;

Art. 20  
*Compétences de la Junte*

1. La Junte fixe les critères et les modalités de déroulement de l'activité administrative en vue de la réalisation des objectifs et des programmes de la Commune, compte tenu des orientations politiques générales approuvées par le Conseil.
2. La Junte adopte tous les actes et toutes les délibérations ne relevant pas des autres organes communaux, ni du secrétaire communal, ni des autres dirigeants, ni des responsables des services au sens de la loi, des présents statuts et des règlements.
3. Les délibérations que la Junte prend indiquent les objectifs à atteindre, les moyens nécessaires et les critères à suivre dans l'exercice des missions d'exécution et de gestion qui lui sont assignées par les lois de l'État et de la Région, ainsi que par les présents statuts.
4. Dans le cadre de l'exercice de ses compétences d'exécution et de gouvernement, la Junte :
  - a) Fait un rapport annuel au Conseil sur son activité et sur la réalisation des programmes, applique les orientations politiques générales et donne une impulsion à l'activité du Conseil ;
  - b) Propose au Conseil les actes qui relèvent de la compétence de celui-ci ;
  - c) Approuve les projets qui ne relèvent pas du Conseil ;
  - d) Joue un rôle d'initiative, d'impulsion et de liaison à l'égard des instances participatives ;
  - e) Décide l'octroi des subventions, des subsides, des aides financières et des autres avantages économiques qui ne relèvent pas de la compétence des organes administratifs au sens de l'art. 14 de la loi régionale n° 18 du 2 juillet 1999 ;
  - f) Décide au sujet des achats, des aliénations et des échanges de biens immeubles, ainsi que des concessions relatives à la fourniture de biens ou de services ; accepte ou refuse les legs et les donations et lance les procédures de marché public, limitativement aux services au titre desquels elle a été nommée responsable des dépenses et pour lesquels des parts de crédits budgétaires lui ont été attribuées ; (modification requise par la Présidence de la Région)
  - g) Fixe la date de convocation des électeurs à l'occasion des référendums communaux et nomme les membres du bureau électoral de la Commune ;

- h) esercita funzioni delegate al Comune dallo Stato o dalla Regione;
  - i) approva gli accordi di contrattazione decentrata;
  - j) vigila sugli enti, aziende ed istituzioni dipendenti o controllati dal Comune;
  - k) in base a specifico regolamento comunale, può adottare particolari forme di tutela della produzione tipica locale agricola ed artigianale.
5. Ai sensi dell'art. 46 comma 5 della Legge regionale 54/98, alla Giunta può essere assegnata quota di bilancio per quanto concerne le competenze ad essa attribuite ai sensi dell'art. 46 comma 3 della Legge regionale n. 54/98.

Art. 21  
*Composizione*

1. La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede, dal Vicesindaco, che assume di diritto la carica di assessore, e da 2 ulteriori assessori. Il Consiglio può prevedere la possibilità di stabilire un numero di assessori superiore ai limiti previsti ferma restando l'invarianza della spesa rispetto a quella derivante dall'applicazione del suddetto comma e previa autorizzazione dell'organo di revisione economico-finanziaria. In caso di assenza od impedimento del sindaco presiede il vicesindaco. Ai fini del rispetto dell'invarianza della spesa, non sono considerati gli oneri per i permessi retribuiti, nonché gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi di cui alle disposizioni contenute nella parte I, titolo III, capo IV del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).
2. Il Consiglio Comunale su proposta motivata del Sindaco, con votazione palese ad alzata di mano può revocare uno o più assessori. La revoca deve essere deliberata entro trenta giorni dal deposito della proposta alla segreteria comunale.
3. Alla sostituzione dei componenti dimissionari, decaduti o revocati dal Consiglio, su proposta motivata del Sindaco, oppure cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il consiglio, su proposta del sindaco, con votazione espressa ed a maggioranza assoluta dei componenti del consiglio entro trenta giorni dalla vacanza. La nomina e la revoca devono essere immediatamente comunicate all'interessato con mezzi adeguati.

- h) Exerce les compétences que l'État et la Région ont déléguées à la Commune ;
  - i) Approuve les accords relevant de la négociation décentralisée ;
  - j) Supervise l'action des organismes, des agences et des établissements de la Commune ou placés sous le contrôle de celle-ci ;
  - k) Peut adopter des mesures particulières de protection des produits agricoles et artisanaux locaux et typiques, sur la base d'un règlement ad hoc.
5. Aux termes du cinquième alinéa de l'art. 46 de la LR n° 54/1998, une part des crédits inscrits au budget peut être affectée à la Junte au titre des compétences qui lui sont attribuées, sans préjudice des dispositions du troisième alinéa dudit article.

Art. 21  
*Composition de la Junte*

1. La Junte est composée du syndic, qui la préside, du vice-syndic, qui exerce de droit les fonctions d'assesseur, et de deux assesseurs. Le Conseil peut élire un nombre d'assesseurs supérieur aux limites fixées ci-dessus, sans préjudice du fait que la dépense dérivant de l'application du premier alinéa de l'art. 22 de la LR n° 54/1998 doit rester inchangée et faire l'objet d'une attestation de l'organe de révision économique et financière. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic, c'est le vice-syndic qui préside la Junte. Aux fins de l'évaluation du respect de la condition susmentionnée, les charges relatives aux autorisations d'absence rémunérées, ainsi que les cotisations de retraite et les contributions d'assistance et d'assurance visées au chapitre IV du titre III de la première partie du décret législatif n° 267 du 18 août 2000 (Texte unique des lois en matière d'ordre juridique des collectivités locales) ne sont pas prises en compte.
2. Le Conseil peut révoquer un ou plusieurs assesseurs, sur proposition motivée du syndic. L'acte de révocation doit être adopté au scrutin public, à main levée, dans les trente jours qui suivent le dépôt de la proposition y afférente au secrétariat communal.
3. Les remplaçants des assesseurs démissionnaires, démissionnaires d'office ou révoqués de leurs fonctions, sur proposition motivée du syndic, ainsi que les remplaçants des assesseurs ayant cessé leurs fonctions pour toute autre cause, sont élus par le Conseil, sur proposition du syndic, dans les trente jours suivant la vacance. Le vote y afférent a lieu au scrutin public et la décision est prise à la majorité absolue des conseillers. Toute nomination ou révocation doit être communiquée sans délai à l'intéressé, par les moyens les plus appropriés.

4. La nomina deve essere formalmente accettata dall'interessato.

Art. 22  
*Funzionamento*

1. L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni, le deleghe e le responsabilità dei singoli Assessori.
2. La Giunta è convocata e presieduta dal sindaco o, in caso di suo legittimo impedimento, dal vicesindaco; in caso di assenza o impedimento di entrambi la giunta è presieduta da un assessore delegato dal Sindaco.
3. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della giunta ed assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della medesima.
4. L'Assessore che, senza giustificato motivo, non interviene a tre sedute consecutive, decade dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio su proposta del Sindaco e l'Assessore è sostituito entro trenta giorni con le stesse modalità previste per la nomina della Giunta.
5. Le sedute della Giunta non sono pubbliche ed il voto è palese, eccetto i casi previsti dalla legge e dal regolamento.
6. La Giunta delibera validamente con l'intervento della maggioranza dei componenti ed a maggioranza dei votanti.

CAPO IV  
SINDACO E VICESINDACO

Art. 23  
*Ruolo e funzioni del Sindaco*

1. Il Sindaco è eletto con le modalità stabilite dalla Legge Regionale.
2. Quando assume le sue funzioni presta giuramento pronunciando la seguente formula "*Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut de la Région Autonome Vallée d'Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l'intérêt de l'Administration et pour le bien public. Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica Italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico.*".
3. Il Sindaco è il capo del governo locale e come tale esercita funzioni di rappresentanza, presidenza, sovrintendenza ed amministrazione.

4. Toute nomination doit être formellement acceptée par l'intéressé.

Art. 22  
*Fonctionnement de la Junte*

1. La Junte exerce son activité collégalement, sans préjudice des compétences, des délégations et des responsabilités de chaque assesseur.
2. La Junte est convoquée et présidée par le syndic ou, en cas d'empêchement de ce dernier, par le vice-syndic. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic et du vice-syndic, la Junte est présidée par un assesseur que le syndic délègue à cet effet.
3. Le syndic, qui dirige et coordonne l'activité de la Junte, est le garant de l'unité d'orientation politique et administrative et de la responsabilité collégiale des décisions de celle-ci.
4. Les assesseurs absents, sans motif valable, à trois séances consécutives de la Junte sont déclarés démissionnaires d'office par le Conseil, sur proposition du syndic, et remplacés dans les trente jours qui suivent, selon les modalités prévues pour la nomination de la Junte.
5. Les séances de la Junte se déroulent à huis clos et tout vote a lieu au scrutin public, sauf dans les cas prévus par la loi et par le règlement.
6. La Junte délibère valablement lorsque la majorité de ses membres est présente et ses décisions sont prises à la majorité des votants.

CHAPITRE IV  
SYNDIC ET VICE-SYNDIC

Art. 23  
*Rôle et fonctions du syndic*

1. Le syndic est élu suivant les modalités prévues par la loi régionale.
2. Au moment de son entrée en fonctions, le syndic prête serment en prononçant la formule suivante : « *Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut de la Région autonome Vallée d'Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l'intérêt de l'Administration et pour le bien public. Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico.* ».
3. Le syndic est le chef du gouvernement local et en cette qualité il exerce les fonctions de représentation, de présidence, de supervision et d'administration.

4. Nei casi previsti dalla legge esercita le funzioni di ufficiale del governo.
5. Il Sindaco esplica altresì le funzioni ad esso demandate dalle leggi regionali.
6. Ha competenza e poteri di indirizzo, vigilanza e controllo dell'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
7. La legge regionale disciplina, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.

Art. 24

*Competenze amministrative del Sindaco*

1. Il Sindaco esercita le seguenti competenze:
  - a) rappresenta il Comune ad ogni effetto di legge ed è l'organo responsabile dell'amministrazione dell'ente;
  - b) sovrintende alle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune ed esercita quelle conferite gli dalle leggi, dallo statuto comunale o dai regolamenti;
  - c) presiede il Consiglio e la Giunta comunale;
  - d) coordina l'attività dei singoli Assessori;
  - e) può sospendere l'adozione di specifici atti concernenti l'attività amministrativa dei singoli Assessori all'uopo delegati;
  - f) nomina e revoca il segretario comunale con le modalità previste dalla legge regionale;
  - g) sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi ed impartisce direttive al Segretario comunale in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;
  - h) nomina e revoca, con le modalità previste dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi di collaborazione esterna;
  - i) può delegare propri poteri ed attribuzioni agli assessori, al Vicesindaco ed ai funzionari nei limiti previsti dalla legge;
  - j) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici, sentita la giunta;

4. Dans les cas prévus par la loi, le syndic exerce les fonctions d'officier du Gouvernement.
5. Par ailleurs, le syndic remplit les compétences que lui confèrent les lois régionales.
6. Le syndic a compétence en matière d'orientation, de suivi et de contrôle de l'activité des assesseurs ainsi que des structures de gestion et d'exécution.
7. La loi régionale régleme les cas d'inéligibilité et d'incompatibilité, le statut du syndic et les causes de cessation de fonctions de celui-ci.

Art. 24

*Compétences administratives du syndic*

1. Il appartient au syndic de :
  - a) Représenter de plein droit la Commune, en sa qualité d'organe responsable de l'administration de cette dernière ;
  - b) Superviser les compétences de l'État ou de la Région attribuées ou déléguées à la Commune et exercer les compétences que lui confèrent les lois, les présents statuts ou les règlements ;
  - c) Présider le Conseil et la Junte ;
  - d) Coordonner l'activité des assesseurs ;
  - e) Suspendre, s'il y a lieu, l'adoption des actes relevant des assesseurs au titre des compétences administratives qui leur sont déléguées ;
  - f) Nommer et révoquer le secrétaire communal selon les modalités prévues par la loi régionale ;
  - g) Superviser le fonctionnement des bureaux et des services et donner au secrétaire communal les directives en matière de gestion administrative et de suivi desdits bureaux et services ;
  - h) Nommer et révoquer les responsables des bureaux et des services, selon les modalités prévues par le règlement sur l'organisation des bureaux et des services ; définir et confier les fonctions de dirigeant et de collaborateur extérieur ;
  - i) Déléguer ses pouvoirs et ses compétences aux assesseurs, au vice-syndic et aux fonctionnaires, dans les limites prévues par la loi ;
  - j) Encourager et prendre toutes initiatives visant à conclure des accords de programme avec les personnes publiques, la Junte entendue ;

- |  |  |
|--|--|
| <p>k) convoca i comizi per i referendum previsti nello statuto;</p> <p>l) adotta ordinanze ordinarie finalizzate all'attuazione di leggi o regolamenti; emana altresì ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dell'art. 28 l.r. 07.12.1998 n. 54;</p> <p>m) rilascia autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativi nonché le autorizzazioni e le concessioni edilizie;</p> <p>n) emette provvedimenti in materia di occupazione di urgenza e di espropri;</p> <p>o) propone al Consiglio la revoca degli assessori o la loro sostituzione in caso di dimissioni o di cessazione dall'ufficio per altra causa;</p> <p>p) provvede, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio, nonché valutate eventuali istanze presentate dai cittadini ai sensi dell'art. 45, a coordinare ed organizzare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici al fine di armonizzare l'apertura dei medesimi con le esigenze complessive e generali degli utenti;</p> <p>q) provvede, nell'ambito della disciplina regionale, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio e d'intesa con i responsabili competenti delle amministrazioni interessate, a coordinare e riorganizzare gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti;</p> <p>r) qualora il consiglio non deliberi le nomine di sua competenza entro sessanta giorni dalla prima iscrizione all'ordine del giorno, provvede, sentiti i capigruppo consiliari, entro quindici giorni dalla scadenza del termine alle nomine con proprio atto da comunicare al consiglio nella prima adunanza successiva;</p> <p>s) determina di agire e resistere in giudizio per conto e nell'interesse del comune;</p> <p>t) partecipa al consiglio permanente degli enti locali.</p> <p>u) Stipula i contratti rogati dal Segretario comunale in mancanza di altre figure di qualifica dirigenziale, ai sensi dell'art. 9 comma 1° lettera b) Legge Regionale 46/98.</p> | <p>k) Convoquer les électeurs lors des référendums prévus par les présents statuts ;</p> <p>l) Adopter les ordonnances ordinaires portant application des lois et des règlements et les ordonnances extraordinaires et urgentes au sens de l'art. 28 de la LR n° 54/1998 ;</p> <p>m) Délivrer les licences commerciales, les autorisations en matière de police administrative ainsi que les autorisations d'urbanisme ;</p> <p>n) Prendre les actes relatifs aux occupations d'urgence et aux expropriations ;</p> <p>o) Proposer au Conseil la révocation des assesseurs ou leur remplacement en cas de démission ou de cessation de fonctions pour toute autre cause ;</p> <p>p) Pourvoir à la coordination et à l'organisation des horaires des commerces, des autres établissements publics et des services publics aux fins de leur harmonisation avec les exigences générales des usagers, et ce, dans le cadre de la réglementation régionale, sur la base des orientations du Conseil et compte tenu des requêtes éventuellement déposées par les citoyens au sens de l'art. 45 ;</p> <p>q) Pourvoir à la coordination et à la réorganisation des horaires d'ouverture des bureaux publics aux fins de leur harmonisation avec les exigences générales des usagers, et ce, dans le cadre de la réglementation régionale, sur la base des orientations du Conseil et de concert avec les responsables des administrations intéressées ;</p> <p>r) Procéder, les chefs de groupe entendus, aux nominations du ressort du Conseil lorsque celui-ci n'y pourvoit pas dans les soixante jours qui suivent leur première inscription à l'ordre du jour, et ce, sous quinze jours à compter de l'expiration dudit délai, et communiquer lesdites nominations au Conseil lors de la première séance de celui-ci ;</p> <p>s) Ester en justice, tant en demande qu'en défense, pour le compte et dans l'intérêt de la Commune ;</p> <p>t) Participer au Conseil permanent des collectivités locales ;</p> <p>u) Passer les contrats rédigés par le secrétaire communal en l'absence d'autres dirigeants, au sens de la lettre b) du premier alinéa de l'art. 9 de la loi régionale n° 46 du 19 août 1998.</p> |
|--|--|
2. Le attribuzioni del Sindaco, quale ufficiale del governo, nei servizi di competenza statale, sono stabilite da leggi dello Stato.
2. Les compétences que le syndic est appelé à exercer dans le cadre des services relevant de l'État, en sa qualité d'officier du Gouvernement, sont fixées par des lois nationales.



3. I provvedimenti adottati dal Sindaco sono denominati determine, ordinanze, decreti.

Art. 25  
*Competenze di vigilanza del Sindaco*

1. Il Sindaco nell'esercizio dei suoi poteri di vigilanza:
- acquiesce presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;
  - promuove direttamente, od avvalendosi del segretario comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;
  - compie atti conservativi dei diritti del Comune;
  - può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le associazioni dei comuni di cui l'ente fa parte, le istituzioni e le società per azioni di cui l'Ente sia azionista tramite i legali rappresentanti delle stesse e ne informa il Consiglio comunale;
  - promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società di cui l'Ente sia azionista svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Art. 26  
*Delegati del Sindaco*

- Il Sindaco può delegare, con suo provvedimento, ad ogni assessore funzioni ordinate organicamente per gruppo di materie e con poteri di firma degli atti relativi alle funzioni istruttorie ed esecutive loro delegate.
- Nel conferimento della delega di cui al comma precedente il sindaco attribuisce agli assessori, con i suoi provvedimenti, poteri di firma degli atti relativi alle funzioni istruttorie ed esecutive loro delegate.
- Il Sindaco può modificare o revocare, con atto motivato, le deleghe conferite agli Assessori.
- Le deleghe, le eventuali modifiche o revoche devono essere comunicate al Consiglio nella prima adunanza successiva

3. Les actes adoptés par le syndic sont dénommés décisions, ordonnances ou arrêtés.

Art. 25  
*Compétences du syndic en matière de contrôle*

1. Dans l'exercice de ses pouvoirs de contrôle, le syndic :
- Obtient de tous les bureaux et de tous les services les actes et les informations, même à caractère confidentiel, qui lui sont nécessaires ;
  - Procède, directement ou par l'intermédiaire du secrétaire communal, à des enquêtes et à des vérifications administratives concernant l'ensemble de l'activité de la Commune ;
  - Prend les actes conservatoires des droits de la Commune ;
  - Peut demander aux agences spéciales, aux associations de Communes dont la Commune fait partie, aux établissements de la Commune et aux sociétés par actions dont celle-ci détient des parts de lui fournir, par l'intermédiaire de leurs représentants légaux, tous les actes, les documents et les informations qui lui sont nécessaires, et en informe le Conseil ;
  - Encourage et prend toutes les initiatives nécessaires pour que les bureaux, les services, les agences spéciales, les établissements de la Commune et les sociétés par actions dont celle-ci détient des parts remplissent leurs fonctions suivant les objectifs fixés par le Conseil et en harmonie avec les décisions de la Junte.

Art. 26  
*Délégués du syndic*

- Le syndic peut attribuer aux différents assesseurs certaines de ses compétences, groupées par matières cohérentes, et ce, par un acte leur donnant délégation à l'effet de signer les actes relatifs aux missions d'instruction et d'exécution dont ils sont chargés.
- En vertu de la délégation visée à l'alinéa précédent, les assesseurs peuvent signer les actes relatifs aux missions d'instruction et d'exécution dont ils sont chargés.
- Le syndic peut modifier ou révoquer, par un acte motivé, les compétences attribuées aux différents assesseurs.
- Les délégations données au sens du présent article ainsi que leur modification et leur révocation doivent être communiquées au Conseil lors de la première séance de celui-ci.

Art. 27  
*Vicesindaco*

1. Il Vicesindaco è eletto con le modalità stabilite dalla Legge Regionale.
2. Quando assume le sue funzioni, all'atto della proclamazione degli eletti, presta giuramento, avanti al consiglio, nella seduta di insediamento, con la stessa formula prevista nell'art. 24 comma 2.
3. Nel caso di assenza od impedimento del Sindaco il Vicesindaco assume tutte le funzioni attribuite al medesimo dalla legge e dal presente statuto.
4. Il Sindaco può delegare, in via temporanea o permanente, funzioni proprie al Vicesindaco.

Art. 28  
*Ordinanze*

1. Le ordinanze sono emanate nel rispetto della costituzione, dello statuto, delle leggi e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.
2. Le ordinanze normative devono essere pubblicate per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio. In tale periodo sono sottoposte ad altre forme di pubblicità idonee a garantirne la conoscenza e devono essere accessibili a chiunque intenda consultarle.
3. L'ordinanza rivolta a destinatari determinati deve essere loro notificata.
4. In caso di assenza od impedimento del Sindaco e del Vicesindaco le ordinanze sono emanate dal delegato del primo ai sensi dello statuto.

Art. 29  
*Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza o sospensione del Sindaco o del Vicesindaco.*

1. Nel caso di dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza o sospensione del Sindaco o del Vicesindaco si applica la legge regionale.

TITOLO III  
ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE  
AMMINISTRATIVA

Art. 30  
*Segretario comunale*

1. Il Comune ha un Segretario titolare, dirigente e equiparato ai dirigenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta,

Art. 27  
*Vice-syndic*

1. Le vice-syndic est élu suivant les modalités prévues par la loi régionale.
2. Lors de son entrée en fonctions au moment de la proclamation des élus et de l'installation du Conseil, le vice-syndic prête serment devant ce dernier, suivant la formule visée au deuxième alinéa de l'art. 23.
3. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic, le vice-syndic exerce toutes les compétences attribuées au syndic par la loi et par les présents statuts.
4. Le syndic peut déléguer au vice-syndic certaines de ses compétences, à titre temporaire ou définitif.

Art. 28  
*Ordonnances du syndic*

1. Le syndic prend ses ordonnances dans le respect de la Constitution, des lois et des principes généraux de l'ordre juridique, ainsi que des présents statuts.
2. Les ordonnances normatives doivent être publiées au tableau d'affichage pendant quinze jours consécutifs et faire l'objet, au cours de cette même période, d'autres formes de publicité propres à informer les citoyens. Par ailleurs, lesdites ordonnances sont mises à la disposition des personnes qui souhaitent les consulter.
3. Les ordonnances qui s'adressent à des personnes déterminées doivent leur être notifiées.
4. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic et du vice-syndic, les ordonnances sont prises par la personne que le syndic délègue à cet effet au sens des présents statuts.

Art. 29  
*Démission, empêchement, destitution, démission d'office ou suspension du syndic ou du vice-syndic*

1. En cas de démission, d'empêchement, de destitution, de démission d'office ou de suspension du syndic ou du vice-syndic, il est fait application de la loi régionale.

TITRE III  
ACTIVITÉ ET ORGANISATION  
ADMINISTRATIVES

Art. 30  
*Secrétaire communal*

1. Le secrétaire communal exerce les fonctions de dirigeant, est assimilé aux dirigeants de la Région autonome Vallée

iscritto in apposito albo regionale e costituisce l'organo amministrativo-burocratico del Comune;

2. Il Segretario dipende funzionalmente dal Sindaco, assicura la direzione dell'attività di gestione degli uffici e dei servizi;
3. Al Segretario comunale sono affidate attribuzioni di carattere gestionale, consultivo, di sovrintendenza e coordinamento, di legalità e di garanzia, secondo le disposizioni di legge e dello statuto.
4. Per la realizzazione degli obiettivi dell'ente esercita l'attività di sua competenza con poteri di iniziativa ed autonomia di scelta degli strumenti operativi nonché con responsabilità di risultato.
5. Il Segretario roga i contratti nei quali l'ente è parte, autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente, salvo diversa indicazione dell'amministrazione comunale;

Art. 31

*Competenze gestionali del Segretario  
dei responsabili di servizi*

1. Nel rispetto della separazione tra funzione di direzione politica e funzione di gestione amministrativa, l'attività di gestione dell'ente è affidata al Segretario comunale, egli l'esercita in base agli indirizzi del Consiglio ed in attuazione delle deliberazioni della Giunta nonché delle determinazioni e direttive del Sindaco, con le competenze previste dalle leggi e dal presente statuto.
2. Al Segretario comunale ed ai responsabili di servizi competono tutti i compiti gestionali, compresa l'adozione degli atti con rilevanza esterna, inerenti le assegnazioni loro attribuite annualmente dalla Giunta ed individuati nel regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi

Art. 32

*Competenze consultive del Segretario Comunale  
dei responsabili dei Servizi*

1. Il Segretario comunale ed i responsabili di servizi, partecipano, se richiesti, a commissioni di studio e di lavoro anche esterne, formulano pareri ed esprimono valutazioni di natura tecnica e giuridica al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco
2. Il responsabile del servizio o il Segretario comunale quando agisce in qualità di responsabile del servizio, inoltre, esprime, su ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio o alla Giunta nei limiti delle proprie

d'Aoste, est inscrit au tableau spécialement créé à cet effet et est l'organe administratif et bureaucratique de la Commune.

2. Le secrétaire communal, qui est placé sous l'autorité du syndic, assure la direction de l'activité de gestion des bureaux et des services.
3. Le secrétaire communal est investi des fonctions de gestion, de consultation, de supervision et de coordination, ainsi que de légalité et de garantie, en application des dispositions de la loi et des présents statuts.
4. Dans l'exercice de ses fonctions, le secrétaire communal est investi du pouvoir d'initiative et bénéficie de l'autonomie décisionnelle quant aux moyens à mettre en œuvre aux fins de la réalisation des objectifs de la Commune et est responsable des résultats obtenus.
5. Le secrétaire communal rédige les contrats dans lesquels la Commune est partie prenante et authentifie les actes sous seing privé ainsi que les actes unilatéraux passés dans l'intérêt de la Commune, sauf indications contraires de celle-ci.

Art. 31

*Fonctions du secrétaire communal et des responsables des  
services en matière de gestion*

1. Dans le respect de la distinction entre direction politique et gestion administrative, cette dernière est confiée au secrétaire communal, qui l'exerce sur la base des orientations du Conseil, en application des décisions de la Junte et des décisions et des directives du syndic, ainsi que conformément aux principes visés aux lois et aux présents statuts.
2. Le secrétaire communal et les responsables des services sont investis de toutes les fonctions de gestion qui ont un rapport avec les crédits que la Junte leur attribue chaque année et qui sont énoncées dans le règlement sur l'organisation des bureaux et des services, y compris l'adoption des actes qui engagent la Commune vis-à-vis des tiers.

Art. 32

*Fonctions du secrétaire communal et des responsables  
des services en matière de consultation*

1. Le secrétaire communal et les responsables des services participent, sur demande, à des commissions d'étude et de travail, qu'elles soient communales ou non, et donnent leur avis juridique et technique au Conseil, à la Junte et au syndic.
2. Les responsables des services, ou le secrétaire communal lorsqu'il exerce les fonctions de responsable d'un service, expriment leur avis, chacun en ce qui le concerne, quant à la régularité technique des propositions de délibération

competenze, il parere in ordine alla regolarità tecnica, anche avvalendosi dei rispettivi responsabili di procedimento;

3. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio e alla Giunta è inoltre acquisito, se necessario, il parere di regolarità contabile nonché, qualora l'atto comporti impegno di spesa, l'attestazione di copertura finanziaria con le modalità previste dal regolamento comunale di contabilità.

Art. 33

*Competenze di sovrintendenza, gestione e coordinamento del Segretario Comunale*

1. Il Segretario comunale esercita funzioni di impulso, coordinamento, direzione e controllo nei confronti dei responsabili dei servizi e del personale.
2. Adotta provvedimenti di mobilità interna con l'osservanza delle modalità previste dagli accordi in materia e dal regolamento degli uffici e dei servizi.

Art. 34

*Competenze di legalità e garanzia del Segretario Comunale*

1. Il segretario comunale partecipa alle sedute degli organi collegiali e delle commissioni e ne cura la verbalizzazione, con facoltà di delega entro i limiti previsti dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
2. Attesta l'avvenuta pubblicazione all'albo e l'esecutività degli atti del comune.

Art. 35

*Organizzazione degli uffici e del personale*

1. L'organizzazione degli uffici e dei servizi del Comune è attuata attraverso un'attività di programmazione e si uniforma ai seguenti principi:
  - a) distinzione fra funzioni di direzione politica e di direzione gestionale;
  - b) organizzazione del lavoro per programmi, progetti e obiettivi;
  - c) individuazione delle responsabilità collegate all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
  - d) superamento della rigida separazione delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità e della massima collaborazione tra uffici;

soumises au Conseil ou à la Junte, en faisant appel, le cas échéant, aux responsables des procédures y afférentes.

3. Les propositions de délibération soumises au Conseil et à la Junte doivent faire l'objet d'un avis de régularité comptable chaque fois que cela est nécessaire et une attestation relative à la couverture financière doit être établie lorsque la proposition en cause comporte un engagement de dépenses, et ce, selon les modalités prévues par le règlement de comptabilité.

Art. 33

*Fonctions du secrétaire communal en matière de supervision, de direction et de coordination*

1. Le secrétaire communal exerce les fonctions d'impulsion, de coordination, de direction et de contrôle à l'égard des responsables des services et du personnel.
2. Le secrétaire communal adopte les actes de mutation interne, dans le respect des modalités prévues par les accords en la matière et par le règlement sur l'organisation des bureaux et des services.

Art. 34

*Fonctions du secrétaire communal en matière de légalité et de garantie*

1. Le secrétaire communal participe aux séances des organes collégiaux et des commissions et en rédige les procès-verbaux, avec faculté de délégation dans les limites prévues par le règlement sur l'organisation des bureaux et des services.
2. Le secrétaire communal atteste la publication des actes au tableau d'affichage, ainsi que leur prise d'effet.

Art. 35

*Organisation des bureaux et du personnel*

1. L'activité des bureaux et des services de la Commune fait l'objet d'une planification et s'inspire des principes suivants :
  - a) Distinction entre direction politique et gestion administrative ;
  - b) Organisation du travail par programmes, par projets et par objectifs ;
  - c) Définition des responsabilités du personnel dans le cadre de son autonomie décisionnelle ;
  - d) Élimination de la séparation rigide des compétences dans la répartition des tâches, flexibilité maximale dans l'organisation du travail et collaboration maximale entre les bureaux ;

- e) favorire l'avvicinamento del cittadino alla p.a. attraverso lo studio, la conoscenza dei bisogni collettivi avendo di mira un elevato grado di soddisfazione per l'utenza.
2. Il Comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale mediante la razionalizzazione delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.
  3. Il Comune disciplina con apposito regolamento l'ordinamento degli uffici e dei servizi, con l'osservanza dei principi stabiliti dal comma 1.
  4. Con il regolamento di cui al comma precedente vengono stabiliti i criteri e le modalità di conferimento e di revoca degli incarichi ai responsabili.

Art. 36  
*Albo pretorio*

1. Su sito internet del Comune è predisposto un apposito spazio destinato ad albo pretorio per la pubblicazione online degli atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico secondo la legge, lo statuto ed i regolamenti.
2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integrità, la comprensibilità e la facilità di lettura degli atti esposti.
3. Il Segretario comunale, od un suo delegato, cura e sovrintende la pubblicazione degli atti all'albo pretorio avvalendosi degli strumenti necessari alla pubblicazione.

TITOLO IV  
SERVIZI

Art. 37  
*Forme di gestione*

1. Il Comune nell'ambito delle sue competenze e nell'interesse della comunità locale, provvede alla gestione dei servizi pubblici aventi ad oggetto la produzione di beni e lo svolgimento di attività dirette a realizzare fini di rilevanza sociale nonché a promuovere lo sviluppo economico e civile della popolazione.
2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio è effettuata dal Consiglio Comunale anche sulla base della valutazione delle istanze, richieste o proposte presentate dagli utenti.
3. Nell'organizzazione dei servizi sono assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

- e) Amélioration des relations entre citoyens et administration publique, par l'analyse des exigences de la collectivité, et ce, afin d'atteindre un haut degré de satisfaction des usagers.

2. Afin d'améliorer les prestations de son personnel, la Commune organise des actions de formation et de qualification professionnelle, renforce la responsabilisation des fonctionnaires et rationalise les structures communales.
3. La Commune définit par règlement l'organisation des bureaux et des services, conformément aux principes énoncés au premier alinéa.
4. Le règlement sur l'organisation des bureaux et des services fixe les critères et les modalités de nomination et de révocation des responsables de bureau et de service.

Art. 36  
*Tableau d'affichage*

1. Un tableau d'affichage en ligne est mis en place sur le site internet de la Commune aux fins de la publication des actes qui doivent être portés à la connaissance du public conformément à la loi, aux présents statuts et aux règlements.
2. Le tableau d'affichage doit être accessible et les actes publiés doivent être compréhensibles et intégralement et aisément lisibles.
3. Le secrétaire communal, ou son délégué, veille à ce que lesdits actes soient publiés au tableau d'affichage en faisant appel aux outils nécessaires.

TITRE IV  
SERVICES

Art. 37  
*Modes de gestion*

1. Dans le cadre de ses compétences et dans l'intérêt de la communauté locale, la Commune assure la gestion des services publics qui visent à la production de biens et à la réalisation d'activités revêtant un intérêt du point de vue social, ainsi que du point de vue de l'essor économique et civil de la population.
2. Le choix du mode de gestion de chaque service est opéré par le Conseil compte tenu des requêtes et des propositions émanant des usagers.
3. L'organisation des services prévoit des modes adéquats d'information, de participation et de défense des usagers.

TITOLO V  
ORDINAMENTO FINANZIARIO - CONTABILE

Art. 38  
*Principi*

1. L'ordinamento finanziario e contabile del comune è disciplinato dalla normativa regionale e dal regolamento di contabilità.
2. Gli organi istituzionali o burocratici del Comune, nell'ambito delle rispettive competenze concernenti tributi comunali, a garanzia dei diritti dei soggetti obbligati, adeguano i propri atti e di propri comportamenti ai principi fissati dalla L. 27.07.2000 n. 212, in tema di "Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente";
3. Per quanto compatibili i principi indicati al comma 2 debbono essere osservati dagli organi istituzionali o burocratici del Comune, nell'ambito delle rispettive competenze, anche per le entrate patrimoniali del Comune.

TITOLO VI  
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE  
E FORME ASSOCIATIVE

Art. 39  
*Cooperazione*

1. L'attività del Comune diretta a conseguire uno o più obiettivi d'interesse Comune con altri enti locali si organizza avvalendosi degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.
2. Gli strumenti della cooperazione sono le convenzioni, le associazioni di comuni e gli accordi di programma.

Art. 40  
*Unité des Communes valdôtaines*

1. Fa parte della Giunta dell'Unité il Sindaco, o il Vice Sindaco delegato in caso di impedimento.
2. Il Consiglio comunale provvede a deliberare l'esercizio in forma associata, attraverso l'Unité delle singole funzioni comunali che non raggiungano le soglie ed i parametri minimi individuati per la gestione a livello comunale.
3. I rapporti finanziari ed organizzativi connessi allo svolgimento in forma associata delle funzioni comunali sono regolati da apposita convenzione tra gli enti che stabilisce

TITRE V  
ORGANISATION FINANCIÈRE ET COMPTABLE

Art. 38  
*Principes*

1. L'organisation financière et comptable de la Commune est régie par la législation régionale et par le règlement de comptabilité.
2. Dans le cadre de leurs compétences respectives en matière d'impôts communaux, les organes institutionnels ou bureaucratiques de la Commune prennent leurs actes et agissent sur la base des principes fixés par la loi n° 212 du 27 juillet 2000 (Dispositions en matière de droits des contribuables) et dans le respect des droits des assujettis.
3. Dans la mesure où les principes indiqués ci-dessus sont applicables, les organes institutionnels et bureaucratiques de la Commune doivent les respecter dans l'exercice de leurs compétences, entre autres au titre des recettes patrimoniales.

TITRE VI  
ORGANISATION TERRITORIALE  
ET FORMES ASSOCIATIVES

Art. 39  
*Coopération*

1. Dans le but de réaliser un ou plusieurs des objectifs qu'elle a en commun avec d'autres collectivités locales, la Commune peut conclure les accords de coopération et les ententes autorisés par la loi.
2. Les outils de la coopération sont les conventions, les associations de Communes et les accords de programme.

Art. 40  
*Unité des Communes valdôtaines*

1. Le syndic est membre de la Junte de l'Unité des Communes valdôtaines dont la Commune fait partie et, en cas d'empêchement, peut déléguer le vice-syndic à l'effet de le représenter.
2. Le Conseil délibère d'exercice de certaines compétences en association avec d'autres Communes, par l'intermédiaire de l'Unité des Communes valdôtaines dont la Commune fait partie, lorsque les seuils et les paramètres fixés pour d'exercice desdites compétences à l'échelon communal ne sont pas atteints.
3. Les rapports financiers et organisationnels découlant de l'exercice associé de compétences communales sont régis par une convention ad hoc passée entre les collectivités



– se del caso – anche le modalità del trasferimento del personale.

4. Nel caso di esercizio associato delle funzioni comunali attraverso l'Unité il Comune trasferisce a questa le risorse finanziarie necessarie per l'esercizio di tali funzioni.
5. Il Consiglio comunale, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti assegnati, può delegare alla Unité l'esercizio, con carattere sussidiario e temporaneo, di funzioni di competenza comunale in relazione alla migliore esecuzione delle medesime, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità e della aderenza alle specifiche condizioni socioterritoriali.
6. Con convenzione vengono stabiliti e definiti l'oggetto, la durata ed i rispettivi obblighi di carattere finanziario ed organizzativo, nonché le forme di indirizzo, impulso, vigilanza e controllo per l'esercizio delle funzioni di cui al comma precedente.

#### Art. 41

##### *Consorterie e Consorzi di miglioramento fondiario*

1. Il Comune adotta intese con le consorterie esistenti sul suo territorio per tutelare la proprietà collettiva e favorirne il migliore impiego nell'interesse della comunità locale.
2. Qualora le consorterie storicamente riconosciute non siano attive oppure, per il ridotto numero dei consorziati e per scarsa consistenza economica, non siano più in grado di assicurare una propria autonoma gestione sono amministrate dal Comune nel cui territorio sono situati i beni consortili o la maggior parte dei beni stessi ai sensi dell'art. 12 l.r. 5.4.1973 n. 14.
3. In tale caso il Consiglio comunale provvede all'amministrazione della consorteria mediante proprie deliberazioni mentre il Sindaco ha competenza esecutiva, adotta gli atti conservativi od urgenti ed ha poteri di rappresentanza processuale e sostanziale.
4. La Giunta comunale esprime i pareri previsti dall'art. 1 della l.r. 5.4.1973 n. 14.
5. I pareri previsti dal comma 4 devono essere pronunciati entro trenta giorni dalla richiesta.
6. Il Consiglio comunale può costituire un'apposita commissione per l'accertamento dell'esistenza, natura ed estensione dei demani collettivi, usi civici e terreni consortili siti nel Comune.

concernées, convention qui fixe, le cas échéant, les modalités de transfert du personnel.

4. En cas d'exercice associé de compétences communales par l'intermédiaire de l'Unité des Communes valdôtaines, la Commune pourvoit à transférer à cette dernière les fonds nécessaires.
5. Par une délibération prise à la majorité absolue des conseillers attribués à la Commune, le Conseil peut déléguer, à titre subsidiaire et temporaire, à l'Unité des Communes valdôtaines dont la Commune fait partie certaines de compétences de celle-ci, et ce, en vue d'en optimiser l'exercice, en termes d'efficience, d'efficacité, d'économicité et de correspondance avec les conditions socio-territoriales.
6. La convention en cause définit son objet et sa durée, les obligations de nature financière et organisationnelle des signataires ainsi que les formes d'orientation, d'impulsion et de contrôle à mettre en œuvre au titre de l'exercice des compétences susmentionnées.

#### Art. 41

##### *Consorteries et consortiums d'amélioration foncière*

1. En vue de défendre la propriété collective et d'en améliorer l'utilisation dans l'intérêt de la communauté locale, la Commune peut conclure des ententes avec les consorteries existant sur son territoire.
2. Dans le cas où une consorterie historiquement reconnue ne serait pas active ou bien ne serait plus à même de se gérer de manière autonome, en raison du nombre réduit de ses membres ou de sa faible importance du point de vue économique, elle est administrée par la Commune sur le territoire de laquelle se situent la totalité ou la plupart de ses biens, au sens de l'art. 12 de la loi régionale n° 14 du 5 avril 1973.
3. En cette dernière occurrence, le Conseil prend les délibérations qui s'imposent aux fins de l'administration de la consorterie et le syndic les met à exécution, adopte les actes conservatoires ou les actes urgents et a le pouvoir de représentation légale et de représentation en justice.
4. La Junte exprime les avis prévus à l'art. 1<sup>er</sup> de la LR n° 14/1973.
5. Les avis visés au quatrième alinéa doivent être formulés dans les trente jours qui suivent la présentation de la requête y afférente.
6. Le Conseil peut créer une commission spéciale ayant pour but d'évaluer l'existence, la nature et l'étendue des domaines collectifs, des droits d'usage et des terrains consortiaux situés sur le territoire de la Commune.

- 7 Il Comune promuove e sostiene l'attività dei consorzi di miglioramento fondiario, enti di natura, privata senza scopo di lucro, in relazione all'interesse generale dell'attività da questi espletata, volta ad una migliore gestione del territorio, nell'ambito ed ai sensi delle disposizioni previste dalle normative regionali in materia, anche attraverso l'utilizzo di forme di gestione associata dei servizi di supporto ai consorzi medesimi.

TITOLO VII  
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE  
E DI DEMOCRAZIA DIRETTA

Art. 42

*Partecipazione popolare*

1. Il Comune valorizza, privilegia e favorisce la libera partecipazione popolare all'attività dell'ente; al fine di assicurarne il buon andamento, garantisce e promuove forme associative, la democraticità, l'imparzialità e la trasparenza, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente.
2. Il Comune prevede forme dirette e semplificate di tutela degli interessi, che favoriscano l'intervento dei cittadini nei procedimenti amministrativi, mediante l'adozione del regolamento.
3. L'amministrazione può prevedere forme di consultazione per acquisire il parere della comunità locale, di specifici settori della popolazione di organismi di partecipazione e di soggetti economici su particolari problemi.
4. Con il regolamento sul procedimento amministrativo sono individuati gli atti ritenuti fondamentali per la cui adozione dovranno essere previste idonee forme di consultazione e informazione disciplinate dallo stesso regolamento.
5. Il Comune assicura i medesimi diritti, facoltà e poteri ai residenti non cittadini appartenenti all'Unione Europea.
6. L'ente favorisce altresì i rapporti e la partecipazione all'amministrazione di tutte le persone residenti o dimoranti sul territorio comunale.
7. Con apposito regolamento saranno disciplinati in modo organico gli istituti di partecipazione popolare di cui al presente titolo.

Art. 43

*Assemblee consultive*

1. Possono indirsi assemblee generali degli elettori del Comune con poteri consultivi e propositivi cui partecipano gli organi comunali o loro delegati.

7. Compte tenu de l'intérêt général de l'activité que les consortiums d'amélioration foncière, organismes privés sans but lucratif, exercent aux fins d'une meilleure gestion du territoire, au sens des dispositions régionales en la matière, la Commune les encourage et les soutient, entre autres par la gestion associée des services d'aide à l'intention de ceux-ci.

TITRE VII  
INSTANCES PARTICIPATIVES  
ET DE DEMOCRATIE DIRECTE

Art. 42

*Participation populaire*

1. Pour assurer le caractère démocratique, l'impartialité et la transparence de son activité, la Commune valorise, privilégie et encourage la libre participation des citoyens à cette dernière, et ce, en favorisant la création de différentes formes d'association et en facilitant l'accès à ses structures et à ses services.
2. Pour que les citoyens puissent défendre leurs intérêts, la Commune prévoit par règlement des formes directes et simplifiées de participation aux procédures administratives.
3. Pour connaître l'avis de la communauté locale, de certaines catégories de la population, des instances participatives ou des acteurs économiques sur des questions particulières, la Commune peut recourir à différentes formes de consultation.
4. Le règlement sur les procédures administratives fixe les actes fondamentaux de la Commune pour l'adoption desquels des formes adéquates de consultation et d'information sont adoptées et établit les modalités y afférentes.
5. La Commune assure à tous les résidents sur son territoire les mêmes droits, facultés et pouvoirs, qu'ils soient ou non ressortissants de l'Union européenne.
6. La Commune s'applique à entretenir des rapports avec toutes les personnes résidentes ou domiciliées sur son territoire et encourage leur participation à l'activité administrative.
7. Un règlement organique régit les instances participatives visées au présent titre.

Art. 43

*Assemblées des électeurs*

1. Des assemblées générales des électeurs auxquelles participent les organes de la Commune ou leurs délégués peuvent être convoquées, à des fins de consultation et de proposition.

2. In ogni caso le assemblee generali possono essere convocate dal Sindaco, su proposta di n. 4 consiglieri o del 20% degli elettori, entro 60 giorni.
3. Gli organi comunali competenti provvedono entro sessanta giorni in merito alle indicazioni emergenti dalla votazione dell'assemblea, motivando adeguatamente in caso di determinazione difforme.
4. Possono indirsi assemblee limitate agli interessati qualora le questioni da trattarsi riguardino parti specifiche del territorio comunale. Il regolamento degli istituti di partecipazione e di democrazia diretta disciplina anche il numero minimo degli elettori che possono promuovere la relativa convocazione.

Art. 44

*Interventi nei procedimenti*

1. L'azione del Comune si conforma ai principi di imparzialità, buon andamento dell'amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa secondo criteri di trasparenza e partecipazione.
2. I soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo hanno facoltà di intervenire, nei limiti e secondo le modalità previste dalla legge o dal regolamento comunale degli istituti di partecipazione e di democrazia diretta.
3. Qualora sussistano particolari ragioni di urgenza, od il numero dei destinatari o la loro indeterminatezza lo rendano opportuno o necessario, si provvede mediante pubblici proclami od altri mezzi idonei a comunicare l'avvio dei procedimenti amministrativi.

Art. 45

*Istanze*

1. I cittadini, le associazioni, gli organismi locali, i comitati, le consorzierie e gli altri interessati possono rivolgere al sindaco istanze in merito a specifici aspetti dell'attività amministrativa.
2. La risposta viene fornita entro sessanta giorni dal Sindaco, dal segretario o dal responsabile del servizio a seconda della natura politica od amministrativa della questione.

Art. 46

*Petizioni*

1. Tutti i cittadini elettori del comune anche in forma collettiva, così come le associazioni o gli organismi locali, possono rivolgersi agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse gene-

2. Les assemblées générales sont convoquées par le syndic, sur proposition de quatre conseillers ou à la demande de 20 p. 100 des électeurs au moins, dans un délai de soixante jours.
3. Les organes compétents de la Commune se prononcent sous soixante jours au sujet des indications issues des assemblées et doivent motiver leur décision lorsqu'ils ne tiennent pas compte des dites indications.
4. Des assemblées restreintes peuvent être convoquées lorsque les questions à débattre ne concernent que certaines parties du territoire communal. Le règlement sur les instances participatives et de démocratie directe fixe le nombre minimum d'électeurs nécessaire aux fins de la convocation y afférente.

Art. 44

*Intervention dans les procédures administratives*

1. L'action de la Commune s'inspire des principes de l'impartialité et de la bonne marche de l'administration, ainsi que de l'efficacité, de l'efficace et de l'économie de l'activité administrative, suivant les critères de transparence et de participation.
2. Les personnes dont les intérêts sont mis en cause dans une procédure administrative ont la faculté d'y intervenir, dans les limites et selon les modalités prévues par la loi et par le règlement communal sur les instances participatives et de démocratie directe.
3. Dans les cas particulièrement urgents, ou lorsque cela s'avère opportun ou nécessaire du fait du nombre élevé ou de l'indétermination des destinataires, l'ouverture des procédures administratives est communiquée par voie d'affichage ou par tout autre moyen jugé utile.

Art. 45

*Requêtes*

1. Les citoyens, les associations, les organismes locaux, les comités, les consorzieries et les autres acteurs intéressés peuvent adresser des requêtes au syndic quant à certains aspects de l'activité administrative.
2. La réponse du syndic, du secrétaire communal ou du responsable du service concerné en fonction de la nature politique ou administrative de la requête est communiquée sous soixante jours.

Art. 46

*Pétitions*

1. Tous les électeurs, à titre individuel ou collectif, ainsi que les associations et les organismes locaux peuvent solliciter l'intervention des organes compétents de la Commune sur des questions d'intérêt général.

rale e di comune necessità, nelle materie di loro competenza.

2. La relativa procedura, i tempi e le forme di pubblicità sono stabiliti dal regolamento degli istituti di partecipazione e di democrazia diretta. L'organo competente esamina la questione e, entro sessanta giorni dalla presentazione, predispose gli interventi necessari o l'archiviazione del procedimento con provvedimento motivato.
3. In difetto ciascun consigliere può chiedere la discussione della questione in consiglio. Il Sindaco pone la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio successiva alla richiesta.
4. I cittadini, gli organismi e le associazioni che hanno presentato la petizione hanno diritto ad essere informati sull'esito delle iniziative e delle procedure intraprese dal comune a seguito delle petizioni stesse entro centoventi giorni dalla presentazione dell'istanza

Art. 47  
*Proposte*

1. Il 20% dei cittadini elettori del Comune può presentare proposte per l'adozione di atti amministrativi che vengono trasmesse entro trenta giorni dalla presentazione della stessa a cura del sindaco all'organo competente, con i pareri dei responsabili dei servizi interessati e del segretario comunale nonché con l'attestazione relativa alla copertura finanziaria.
2. L'organo competente sente i proponenti entro sessanta giorni dalla presentazione.
3. Tra il comune ed i proponenti può essere raggiunto un accordo nel perseguimento dell'interesse pubblico per determinare il contenuto del provvedimento richiesto.
4. L'organo competente provvede a comunicare le decisioni assunte ai soggetti proponenti entro sessanta giorni dal raggiungimento o meno dell'accordo.

Art. 48  
*Associazioni*

1. Il Comune valorizza gli organismi e le forme autonome di associazione anche mediante forme di incentivazione patrimoniale, finanziaria, tecnico-professionale ed organizzativa, l'accesso ai dati posseduti e l'adozione di idonee forme di consultazione.
2. Il Consiglio comunale può costituire una commissione per la promozione, il coordinamento e la tutela delle forme associative presenti sul suo territorio.

2. La procédure y afférente, ainsi que les délais et les formes de publicité sont fixés par le règlement sur les instances participatives et de démocratie directe. L'organe compétent examine la question et prend les décisions qui s'imposent ou classe le dossier par acte motivé, et ce, dans les soixante jours qui suivent le dépôt de la pétition.
3. En cas d'inaction, tout conseiller a la faculté de soumettre la question en cause au Conseil et le syndic inscrit la pétition à l'ordre du jour de la première séance de celui-ci.
4. Les citoyens, les organismes et les associations signataires d'une pétition ont le droit d'être informés, dans les cent vingt jours qui suivent le dépôt de celle-ci, de l'issue des initiatives et des procédures entreprises par la Commune à la suite de la pétition.

Art. 47  
*Propositions*

1. Des propositions en vue de l'adoption d'actes administratifs peuvent être présentées par 20 p. 100 des électeurs au moins. Dans les trente jours qui suivent la présentation desdites propositions, le syndic les transmet à l'organe compétent, assorties des avis des responsables des services concernés et du secrétaire communal, ainsi que de l'attestation de la couverture financière y afférente, s'il y a lieu.
2. L'organe compétent procède à l'audition des promoteurs dans les soixante jours qui suivent la présentation de la proposition.
3. À des fins d'intérêt public, un accord peut intervenir entre la Commune et lesdits promoteurs en vue de la définition du contenu de l'acte requis.
4. L'organe compétent est tenu de communiquer ses décisions aux promoteurs sous soixante jours, indépendamment de la conclusion ou non dudit accord.

Art. 48  
*Associations*

1. La Commune valorise les organismes et les associations en leur accordant, entre autres, des aides de nature patrimoniale, financière, technique, professionnelle et organisationnelle, en leur permettant d'accéder aux données dont elle dispose et en les consultant suivant des modalités adaptées.
2. Le Conseil peut constituer une commission pour la promotion, la coordination et la défense des associations présentes sur le territoire communal.

3. Le scelte che possono produrre effetti sull'attività delle associazioni sono subordinate all'acquisizione dei pareri di queste entro trenta giorni dalla richiesta del Comune.

Art. 49  
*Partecipazione a commissioni*

1. Le commissioni consiliari, possono invitare i rappresentanti delle associazioni e degli organismi interessati su richiesta delle parti in base al regolamento del consiglio.

Art. 50  
*Referendum popolare*

1. Al fine di favorire la massima partecipazione dei cittadini all'attività pubblica sono previsti referendum consultivi, propositivi ed abrogativi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, ad eccezione delle materie indicate nel comma 3.
2. I referendum non possono svolgersi in coincidenza con altre operazioni elettorali.
3. Non possono indirsi referendum sul bilancio preventivo, sul rendiconto, sull'istituzione ed ordinamento dei tributi e su ogni altro atto inerente alle entrate comunali. Non si ammettono più di tre referendum all'anno.
4. Il referendum può essere promosso:
  - a) alla Giunta comunale;
  - b) da n. 7 consiglieri comunali;
  - c) dal 30% degli elettori.
5. L'ammissibilità dei quesiti referendari viene esaminata dal Consiglio, previo parere espresso da una commissione formata da esperti in materie giuridico-amministrative e nominata dal Consiglio stesso. Il parere deve essere espresso entro quarantacinque giorni dal deposito della richiesta.
6. La consultazione deve tenersi in un'unica giornata festiva entro centoventi giorni dal deposito della richiesta.
7. Lo spoglio deve iniziare immediatamente dopo la chiusura dei seggi.
8. I risultati verranno proclamati dal Sindaco entro il giorno successivo alla chiusura delle operazioni elettorali.

3. Lorsque ses choix sont susceptibles de produire des effets sur l'activité d'une association, la Commune doit demander l'avis de celle-ci et cet avis doit être exprimé dans un délai de trente jours.

Art. 49  
*Participation aux commissions*

1. Les commissions du Conseil peuvent s'adjoindre les représentants des associations et des organismes intéressés, à la demande des parties et conformément au règlement du Conseil.

Art. 50  
*Référendums*

1. Afin de favoriser une plus grande participation des citoyens à la gestion de la chose publique, des référendums de consultation, de proposition ou d'abrogation peuvent être organisés sur toutes les questions relevant exclusivement de la Commune, sauf sur les matières indiquées au troisième alinéa.
2. Les référendums ne peuvent se dérouler parallèlement à d'autres consultations.
3. Les référendums ne peuvent concerner le budget prévisionnel, les comptes, l'institution et la réglementation des impôts, ni tout autre acte inhérent aux recettes de la Commune. Trois référendums par an au maximum sont autorisés.
4. Les référendums peuvent être proposés :
  - a) Par la Junte ;
  - b) Par sept conseillers au moins ;
  - c) Par 30 p. 100 des électeurs au moins.
5. Le Conseil statue sur la recevabilité des questions référendaires dans les quarante-cinq jours qui suivent le dépôt de la proposition de référendum, après avoir recueilli l'avis d'une commission composée de spécialistes en matière juridique et administrative qu'il nomme à cet effet.
6. Le référendum doit se dérouler un jour férié, dans les cent vingt jours qui suivent le dépôt de la proposition y afférente.
7. Le dépouillement doit débiter immédiatement après la fermeture des bureaux de vote.
8. Le syndic proclame le résultat du référendum au plus tard le jour suivant la clôture des opérations de vote.

9. Il regolamento degli istituti di partecipazione e di democrazia diretta disciplina le modalità organizzative delle consultazioni.

Art. 51

*Referendum propositivi e consultivi*

1. Qualora i referendum propositivi e consultivi siano approvati, entro sessanta giorni dalla proclamazione del risultato da parte del sindaco il consiglio comunale delibera i conseguenti atti di indirizzo.
2. L'Approvazione del referendum propositivo comporta la relativa approvazione dell'atto sottoposto a referendum che entra a far parte dell'ordinamento del comune e soltanto successivamente potrà essere modificato o abrogato dalla maggioranza dei componenti dell'organo competente.
3. Il mancato recepimento del risultato del referendum consultivo è deliberato, con motivazione adeguata, dalla maggioranza dei componenti dell'organo competente.

Art. 52

*Accesso*

1. Al fine di rendere effettiva la trasparenza dell'azione amministrativa, ai cittadini singoli od associati, agli enti, alle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni è garantito il diritto di accesso agli atti delle amministrazioni e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali secondo le modalità definite dal regolamento, con l'osservanza dei principi stabiliti dalla legge regionale ed in attuazione del principio di ostensibilità dei fascicoli.

Art. 53

*Informazione*

1. Tutti gli atti dell'amministrazione sono pubblici, con le limitazioni previste dalla normativa vigente.
2. L'Ente si avvale dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare la conoscenza degli atti.
3. La comunicazione deve essere esatta, tempestiva, completa.
4. La Giunta adotta i provvedimenti organizzativi idonei a dare concreta attuazione al diritto di informazione, con particolare riferimento alle informazioni relative allo stato degli atti e delle procedure nonché all'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque riguardino i soggetti interessati.

9. Le règlement sur les instances participatives et de démocratie directe définit les modalités d'organisation des référendums.

Art. 51

*Référendums de proposition et de consultation*

1. Lorsqu'une proposition soumise à un référendum de proposition ou de consultation est approuvée, le Conseil adopte les actes d'orientation qui s'imposent dans les soixante jours qui suivent la proclamation du résultat du référendum par le syndic.
2. L'approbation d'une proposition soumise à un référendum de proposition entraîne l'approbation de l'acte qui a fait l'objet de celui-ci. Ledit acte acquiert la valeur de règle juridique de la Commune et ne pourra être modifié ni abrogé qu'à la majorité des membres de l'organe compétent.
3. La décision de ne pas tenir compte du résultat d'un référendum de consultation doit faire l'objet d'une délibération dûment motivée, prise à la majorité des membres de l'organe compétent.

Art. 52

*Droit d'accès*

1. Afin de rendre transparente l'activité administrative et de favoriser la participation des citoyens, à titre individuel ou collectif, des établissements, des organisations bénévoles et des associations, la Commune assure à ceux-ci le droit d'accès à ses actes, ainsi qu'aux actes des gestionnaires des services publics communaux, suivant les modalités fixées par le règlement, dans le respect des principes énoncés par la loi régionale et en application du principe de la communicabilité des dossiers.

Art. 53

*Information*

1. Tous les actes administratifs de la Commune sont publics, sauf dans les cas prévus par la réglementation en vigueur.
2. La Commune a recours aux moyens les plus appropriés pour porter ses actes à la connaissance des citoyens.
3. La communication doit être exacte, immédiate et exhaustive.
4. La Junte adopte toute mesure d'organisation propre à assurer une application effective du droit à l'information et accorde une attention particulière aux informations sur l'état d'avancement des actes et des procédures ainsi que sur l'instruction des demandes, projets et mesures lorsque la demande y afférente est présentée par les intéressés.



TITOLO VIII  
FUNZIONE NORMATIVA

Art. 54  
*Statuto e sue modifiche*

1. Lo statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso si conformano tutti gli atti del Comune.
2. È ammessa l'iniziativa di almeno il 30% dei cittadini per proporre modifiche od integrazioni allo statuto mediante la presentazione di una proposta redatta per articoli secondo la procedura prevista dall'art. 47, fermo restando quanto disciplinato dagli artt. 50 - 51 .
3. Le modifiche e le integrazioni dello statuto sono deliberate dal Consiglio comunale secondo la legge regionale.
4. Il Comune invia copia dello statuto o delle sue modificazioni alla Presidenza della Giunta Regionale della Valle d'Aosta, per la sua conservazione.

Art. 55  
*Regolamenti*

1. Il Comune emana regolamenti nelle materie ad esso demandate dalla legge o dallo statuto ed in tutte le altre di competenza comunale.
2. La potestà regolamentare del Comune è esercitata nel rispetto delle norme statali e regionali e dello statuto.
3. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla giunta, a ciascun consigliere ed ai cittadini ai sensi dell'art.47.
4. I regolamenti possono essere sottoposti a referendum ai sensi degli artt. 50- 51.
5. Nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.
6. I regolamenti sono pubblicati nell'albo comunale dopo l'adozione da parte del Consiglio, per quindici giorni, dopo la loro entrata in vigore.
7. Essi devono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

TITOLO IX  
DIFENSORE CIVICO

TITRE VIII  
FONCTION NORMATIVE

Art. 54  
*Statuts et modifications y afférentes*

1. Les statuts contiennent les dispositions fondamentales de l'ordre juridique de la Commune et tous les actes de celle-ci doivent s'y conformer.
2. Sans préjudice des dispositions des art. 50 et 51, des propositions de modification des statuts, rédigées en articles, peuvent être présentées par 30 p. 100 au moins des citoyens au sens de l'art. 47.
3. Les statuts peuvent être modifiés ou complétés par délibération du Conseil communal, au sens de la loi régionale.
4. La Commune envoie une copie des statuts ou de leurs modifications à la Présidence de la Région, aux fins de leur insertion dans le recueil des statuts communaux.

Art. 55  
*Règlements*

1. La Commune promulgue des règlements dans les matières de son ressort ainsi que dans celles qui lui sont dévolues par les lois ou par les présents statuts.
2. La Commune exerce son pouvoir réglementaire dans le respect des lois de l'État et de la Région ainsi que des présents statuts.
3. L'adoption des règlements peut être proposée par la Junte ou par les conseillers, ainsi que par les citoyens au sens de l'art. 47.
4. Les règlements peuvent être soumis à référendum au sens des art. 50 et 51.
5. Lors de l'élaboration des règlements, les acteurs intéressés peuvent être consultés.
6. Les règlements sont adoptés par le Conseil et publiés au tableau d'affichage de la Commune pendant les quinze jours qui suivent leur entrée en vigueur.
7. Les règlements doivent être accessibles à tous les citoyens qui souhaitent les consulter.

TITRE IX  
MÉDIATEUR

Art. 56  
*Difensore civico*

1. Il Comune partecipa alle iniziative dell'Unité des Communes Valdôtaines "Grand-Paradis" atte a distituire nella sede dell'Unité l'ufficio del difensore civico e si rimette alle decisioni che in proposito verranno adottate dagli organi competenti dell'Unité stessa.

TITOLO X  
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 57  
*Norme transitorie*

1. Il presente statuto e le sue successive modificazioni od integrazioni entrano in vigore il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.
2. I regolamenti comunali restano in vigore, in quanto compatibili con le norme di legge e quelle statutarie, sino all'approvazione dei nuovi.

Art. 58  
*Norme finali*

1. L'organo competente approva entro un anno dall'entrata in vigore dello statuto i regolamenti previsti dallo statuto stesso.
2. In caso di approvazione di leggi o di modifiche dello statuto incompatibili con i regolamenti comunali, questi devono essere adeguati alla situazione sopravvenuta entro sei mesi.

Art. 56  
*Médiateur*

1. La Commune prend part aux initiatives de l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis en vue de l'institution du médiateur auprès de ladite Unité et accepte les décisions qui seront prises à cet effet par les organes compétents de cette dernière.

TITRE X  
DISPOSITIONS TRANSITOIRES ET FINALES

Art. 57  
*Dispositions transitoires*

1. Les présents statuts et leurs modifications entrent en vigueur le trentième jour qui suit leur publication au Bulletin officiel de la Région.
2. Dans la mesure où ils sont compatibles avec les dispositions législatives et statutaires, les règlements communaux restent en vigueur jusqu'à l'approbation des nouveaux règlements.

Art. 58  
*Dispositions finales*

1. L'organe compétent approuve les règlements prévus par les présents statuts dans le délai d'un an à compter de l'entrée en vigueur de ces derniers.
2. Au cas où les règlements communaux s'avéreraient incompatibles avec des lois ou avec des modifications des présents statuts nouvellement approuvés, ils doivent être adaptés dans les six mois qui suivent l'approbation en cause.